

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5396: ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 45.000, sem. 22.500, trim. 33.750 (col. Piccolo del lunedì L. 60.000, 42.800, 33.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 56.500, trim. 84.750 (col. Piccolo del lunedì L. 132.000, 85.500, 55.750) - Copia arretrata L. 600
INSEZIONIERI: P&P, tel. 4981/2/3 - P&P mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi post. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (P. L. 58.000) Pubb. L. 70.000 (P. L. 84.000) - Finanziari e Legali L. 1500 al mm. alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi alla rubrica (domani +20%) IVA 14%

L'ALTRA SERA L'ALTO UFFICIALE GIUNTO IMPROVVISAMENTE IN VOLO A OLBIA (SOPRALLUOGO IN GALLURA?)

Il generale Dalla Chiesa in Sardegna Una matrice «eversiva» nei sequestri?

Controlli sopra i traghetti
a Civitavecchia e Genova

SASSARI — Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è giunto l'altra notte ad Olbia con l'ultimo volo proveniente da Genova e si è incontrato con il professor Giuseppe De André, padre del cantante scomparso. L'incontro — secondo quanto è stato possibile apprendere — sarebbe avvenuto nella villa di Portobello, sulla costa settentrionale della Sardegna, dove stanno trascorrendo le vacanze la madre di Fabrizio De André, Luisa Amerio, e il primo figlio, Cristiano di 17 anni.

In mattinata, dopo un sopralluogo alla fattoria «L'Agata», da dove nella notte di lunedì sono scomparsi Fabrizio De André e Dori Ghezzi, il gen. Dalla Chiesa, accompagnato da ufficiali dei carabinieri, ha lasciato Tempio Pausania diretto a Olbia. Si ritiene che l'alto ufficiale abbia voluto fare un sopralluogo nella costa gallurese da dove, in un raggio di 30 chilometri, sono state rapite otto persone in poco più di un mese e mezzo.

I movimenti del gen. Dalla Chiesa non sono controllabili. Pare comunque che l'ufficiale abbia intenzione di incontrare anche i congiunti degli altri rapiti, per tentare di scoprire se all'origine dell'ondata di rapimenti che si è abbattuta sulla Sardegna in queste «calde» estate possa esserci un unico «filo conduttore», che potrebbe anche essere di natura eversiva.

Nel frattempo, anche il generale Carlo Terenzi, comandante della seconda divisione carabinieri di stanza a Roma, competente per l'Italia centrale e la Sardegna, è arrivato ieri mattina a Olbia. Il gen. Terenzi si è subito incontrato con il comandante della legione di Cagliari, col. Giacomo Bucci.

Il generale si è recato, dopo il suo arrivo a Olbia, alla Madonna di Genua, dove è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Cossiga, che lo ha intrattenuto per circa un'ora. Successivamente l'alto ufficiale, che era accompagnato dal comandante della legione di Cagliari, colonnello Bucci, si è incontrato con il comandante del gruppo carabinieri di Sassari, col. Segni, e con i comandanti delle compagnie e tenenze della provincia.

Nel primo pomeriggio il gen. Terenzi si è recato a Nuoro per un incontro con il comandante del gruppo, col. Zappi, e in serata a Cagliari per una riunione con il comandante del gruppo, col. Ruffini, e altri ufficiali. Nel corso delle riunioni il comandante della 2a divisione ha studiato con gli ufficiali in Sardegna alcuni problemi per il coordinamento dei servizi di prevenzione e repressione della criminalità. Si è appreso anche che il gen. Terenzi ha chiesto ai comandanti del gruppo se e quali necessità essi abbiano per rendere i servizi di polizia giudiziaria più rapidi ed efficienti.

Intanto, dopo i sequestri in Sardegna, continui i sequestri provenienti dall'isola sono stati fatti ieri mattina a Civitavecchia. Verso le 6 agenti del commissariato del porto, divisi in due gruppi, Andolina, hanno controllato — senza esito — 2500 persone provenienti da Olbia con le navi «Eleidea» e «Verga». Controlli accurati ai presigari e perquisizioni salutarie alle autovetture vengono eseguiti già da qualche tempo nel porto di Palermo all'arrivo e alla partenza della «magnum» della marina che assicura, settimana dopo settimana, il collegamento fra il capoluogo siciliano e Cagliari.

Misure di sicurezza sono state attuate anche nel porto di Genova, ed in particolare al terminal dove giungono ogni giorno i traghetti provenienti dalla Sardegna. «Da quando si sono verificati i sequestri sull'isola», ha detto il vice questore Vito Maresca, dirigente del commissariato del porto e dell'aeroporto — abbiamo approntato misure di sicurezza e di controllo ed in particolare esaminiamo con cura le liste dei passeggeri in arrivo ed in partenza per la Sardegna». Inoltre particolare attenzione viene riservata, dalla polizia e dalla guardia di finanza, anche a tutti coloro che ogni giorno attraversano i numerosi «varchi» (gli ingressi del porto).

Dopo il «revival» dei rapimenti, si sono avute anche alcune iniziative politiche. Con un telegramma inviato al presidente della Camera, il capo del gruppo parlamentare del Msi-Dc, on. Pasquaglia, ha chiesto l'immediata convocazione della commissione interna della Camera perché il governo possa riferire sulla situazione della pubblica sicurezza in Sardegna. Il presidente del gruppo parlamentare della Camera, on. Gerardo Bianco, in relazione al «gruppo parlamentare dei sequestrati di persona, ha fatto passi presso il presidente del Consiglio, on. Cossiga, ed il ministro dell'Interno, on. Romano per una più incisiva e ferma azione.



Olbia — Luisa Amerio, madre di Dori Ghezzi, con il figlio Cristiano. (Telefoto Ap)

Qualche cosa «non quadra» in questi rapimenti in serie

SASSARI — «Qualcosa non quadra in tutti questi sequestri di persona. Così comincia a prendere corpo il sospetto che questa serie di rapimenti non sia solo frutto di pura coincidenza, ma che dietro possa esserci qualcosa di più. Questa la riflessione fatta da un funzionario di polizia, profondo conoscitore del fenomeno della criminalità sarda.

«Non sono del tutto convinto che quanto sta succedendo quest'anno in Sardegna sia dovuto al caso». L'investigatore trova strano che una sola banda possa avere rapito tante persone con soli scopi estorsivi e ancora più strano che ad agire possano essere state bande diverse.

«C'è quasi la ricerca del «sensazionale» (i fratelli Casana presi da uno scoglio; la famiglia inglese fatta scomparire nel nulla e, infine, l'azione più clamorosa con il rapimento dei due cantanti). Inoltre, la banda rilevata per aver tentato la «sfida», quando non addirittura la «beffa» alle forze di polizia (l'auto di Schilf incendiata alla periferia di Nuoro dove è stata portata dopo aver attraversato la zona più vigilata dell'isola; la «Dyane» di De André lasciata nel porto di Olbia).

«I banditi che mirano solo ai soldi — dice il funzionario di polizia — non vanno alla ricerca della mossa a effetto. Badano al solo cercando di correre meno rischi possibili. L'ipotesi di una matrice eversiva non è suffragata da nessun elemento concreto, ma l'intervento dei generali Dalla Chiesa e Terenzi non è certo casuale.

LA POLIZIA TEME UNA VENDETTA PER CONTO DI DETENUTI

Sparito da martedì a Palermo un funzionario dell'Ucciardone

E' Calogero Di Bona, vicecapo dei «secondini» - Trovata l'auto

PALERMO — Il vice capo dei detenuti dell'Ucciardone, Calogero Di Bona, di 35 anni, è scomparso dall'altra sera in un'autostrada. La notizia è stata diffusa dalla polizia di Palermo. Di Bona, che ha 28 anni, ha denunciato la scomparsa del marito solo ieri mattina in questa affermazione di non avere più notizie del coniuge dalle 13 del giorno prima, quando lo aveva visto per l'ultima volta.

Il Di Bona, che ha tre figli, abita nella borgata di S. Maria. Dopo aver lasciato la casa martedì sera salì sulla sua «500» dopo essersi intrattenuto in un bar della borgata a discutere con alcuni conoscenti. Il sostituto non aveva comunicato a nessuno dove fosse diretto.

Subito dopo la denuncia della scomparsa, nelle borgate di Partanna, Tommaso Natale, San Lorenzo e nei vicini comuni di Isola delle Femmine, Capaci e Torretta, è iniziata un'accurata ricerca da parte di polizia e carabinieri. Il sostituto è noto come

persona molto metodica nelle abitudini. La moglie ha detto che qualora, per un motivo qualsiasi, il marito non rientrava a casa per la notte non ha mai mancato di fare una telefonata per avvertirla. Questa circostanza e il precedente dell'assassinio del marciante Attilio Bonincontri dell'ufficio matricola delle guardie carceri dell'Ucciardone, compiuto il 30 novembre di due anni fa, hanno suscitato viva preoccupazione tra gli investigatori, i quali temono che il sostituto possa essere incappato in un agguato.

Poco dopo le 13 di ieri l'autovettura del marciante è poi stata rinvenuta dalla polizia abbandonata in via Alcide De Gasperi, nei pressi dello stadio comunale. L'auto era stata trovata da carabinieri e agenti di pubblica sicurezza parcheggiata fra altre auto in sosta. Gli sportelli erano accesi, ma non chiusi a chiave, e nel cruscotto non era stata trovata la chiave di avviamento.

«Un vero gioco da ragazzi prelevare Fabrizio e Dori»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SASSARI — «E' stato un gioco da ragazzi rapire Fabrizio De André e Dori Ghezzi. Questo il commento suonato da un funzionario di polizia al termine del sopralluogo nella villa-fattoria di «L'Agata», da dove i due cantanti sono stati sequestrati tra lunedì e martedì mattina.

Come l'investigatore la pensa anche le decine di amici e di persone di Tempio Pausania che da anni frequentano assiduamente la casa di De André. «Non aveva mai preso nessuna precauzione — ha detto Favore Pinna, compare del cantante e suo uomo di fiducia — Fabrizio infatti lasciava sempre aperta la porta di casa. Non pensava minimamente di poter essere rapito».

Dalla ricostruzione fatta dagli inquirenti è emerso che il rapimento dei due cantanti è stato fatto, presumibilmente, tra le 21 e le 22 di lunedì, Fabrizio De André, dopo aver cenato, si era recato in un soggiorno per leggere (in terra, accanto a una poltrona, si sono trovati alcuni libri tra cui un manuale di agricoltura e le poesie di Garcia Lorca), mentre Dori Ghezzi era andata a dormire in una camera al primo piano della casa. La porta di casa era aperta e i banditi hanno fatto irruzione sorprendendo il cantante che, in un primo momento, non aveva sicuramente pensato ad agire con cautela. Aveva infatti pensato di voler fargli prendere uno spavento. L'arrivo dei banditi ha sicuramente attirato anche l'attenzione di Dori Ghezzi che, levandosi dal letto, si è affacciata alla finestra che dà in un terrazzo.

«I due cantanti non hanno tentato di opporre resistenza — dicono gli inquirenti — questo è certo. In casa, infatti non c'è la minima traccia che possa far pensare a una colluttazione. L'unica cosa fuori posto è una federa stracciata».

Dalla fattoria non è stato toccato nessun oggetto prezioso. Mancano solo una carabina «Winchester», una scatola di cartucce, una bottiglia di whisky e una stecca di sigarette. «Conoscendo Fabrizio dice un amico di Tempio — sono certo che è stato lui a chiedere ai banditi di poter

Indiscrezioni circolate ieri negli ambienti giudiziari contrasteranno però con quanto ha dichiarato il direttore dell'Ucciardone. Pare infatti che alla magistratura, qualche tempo fa, sia pervenuto un esposto anonimo nei confronti del Di Bona. Recentemente, inoltre, nelle carceri giudiziarie palermitane, stando sempre alle indiscrezioni — vi sarebbero stati incidenti tra guardie di custodia e alcuni detenuti.

Indiscrezioni circolate ieri negli ambienti giudiziari contrasteranno però con quanto ha dichiarato il direttore dell'Ucciardone. Pare infatti che alla magistratura, qualche tempo fa, sia pervenuto un esposto anonimo nei confronti del Di Bona. Recentemente, inoltre, nelle carceri giudiziarie palermitane, stando sempre alle indiscrezioni — vi sarebbero stati incidenti tra guardie di custodia e alcuni detenuti.

Indiscrezioni circolate ieri negli ambienti giudiziari contrasteranno però con quanto ha dichiarato il direttore dell'Ucciardone. Pare infatti che alla magistratura, qualche tempo fa, sia pervenuto un esposto anonimo nei confronti del Di Bona. Recentemente, inoltre, nelle carceri giudiziarie palermitane, stando sempre alle indiscrezioni — vi sarebbero stati incidenti tra guardie di custodia e alcuni detenuti.

Indiscrezioni circolate ieri negli ambienti giudiziari contrasteranno però con quanto ha dichiarato il direttore dell'Ucciardone. Pare infatti che alla magistratura, qualche tempo fa, sia pervenuto un esposto anonimo nei confronti del Di Bona. Recentemente, inoltre, nelle carceri giudiziarie palermitane, stando sempre alle indiscrezioni — vi sarebbero stati incidenti tra guardie di custodia e alcuni detenuti.

Indiscrezioni circolate ieri negli ambienti giudiziari contrasteranno però con quanto ha dichiarato il direttore dell'Ucciardone. Pare infatti che alla magistratura, qualche tempo fa, sia pervenuto un esposto anonimo nei confronti del Di Bona. Recentemente, inoltre, nelle carceri giudiziarie palermitane, stando sempre alle indiscrezioni — vi sarebbero stati incidenti tra guardie di custodia e alcuni detenuti.

Indiscrezioni circolate ieri negli ambienti giudiziari contrasteranno però con quanto ha dichiarato il direttore dell'Ucciardone. Pare infatti che alla magistratura, qualche tempo fa, sia pervenuto un esposto anonimo nei confronti del Di Bona. Recentemente, inoltre, nelle carceri giudiziarie palermitane, stando sempre alle indiscrezioni — vi sarebbero stati incidenti tra guardie di custodia e alcuni detenuti.

Indiscrezioni circolate ieri negli ambienti giudiziari contrasteranno però con quanto ha dichiarato il direttore dell'Ucciardone. Pare infatti che alla magistratura, qualche tempo fa, sia pervenuto un esposto anonimo nei confronti del Di Bona. Recentemente, inoltre, nelle carceri giudiziarie palermitane, stando sempre alle indiscrezioni — vi sarebbero stati incidenti tra guardie di custodia e alcuni detenuti.

Indiscrezioni circolate ieri negli ambienti giudiziari contrasteranno però con quanto ha dichiarato il direttore dell'Ucciardone. Pare infatti che alla magistratura, qualche tempo fa, sia pervenuto un esposto anonimo nei confronti del Di Bona. Recentemente, inoltre, nelle carceri giudiziarie palermitane, stando sempre alle indiscrezioni — vi sarebbero stati incidenti tra guardie di custodia e alcuni detenuti.

Olivetti rilasciato nel Nuorese

NUORO — L'industriale torinese Silvio Olivetti, sequestrato il 18 agosto scorso, è stato rilasciato ieri sera nelle campagne di Oliola, in provincia di Nuoro. L'industriale è stato rintracciato da una pattuglia dei carabinieri, che avevano istituito un posto di blocco nella zona, mentre a piedi, nella campagna, stava raggiungendo la strada provinciale.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

Il sequestro dell'industriale è stato denunciato alle forze dell'ordine soltanto tre giorni più tardi allorché i malviventi, dopo aver ottenuto 300 milioni di lire, avevano preteso il versamento di altri trecento milioni.

Gli investigatori hanno accertato che il rilascio è avvenuto senza ulteriore pagamento, all'indomani dei 300 milioni consegnati ai banditi tre giorni dopo il sequestro.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

La prigionia di Silvio Olivetti è durata complessivamente dieci giorni. Era stato rapito nella notte tra sabato 18 e domenica 19 agosto da cinque fuorilegge che lo avevano bloccato mentre insieme alla moglie Vanna Gani faceva rientro alla propria villa.

ANCORA DIATRIBI SULL'ARTICOLO DEL SEGRETARIO

La proposta di Berlinguer crea controversie nel Pri

Anche i liberali rinnovano le loro critiche a Mammi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La musica non cambia: tutto il dibattito politico di questa ripresa post-ferragostana ruota attorno all'ormai famoso articolo con cui il segretario comunista rilancia il compromesso storico. La discussione cresce di tono e si arricchisce, giorno dopo giorno, di nuovi interventi. Il fenomeno, va detto subito, è in gran parte spontaneo ed in parte accortamente pilotato. I comunisti ed esempio, nella consapevolezza che nella prossima riunione del «parlamentino» democristiano dovrà essere formulata una risposta chiara e precisa ai temi sollevati da Berlinguer, fanno tutto il possibile per alimentare la discussione e per trasformarla nel principale argomento politico del mese.

Non a caso il numero di oggi di «l'Espresso» copia una serie di articoli scritti da esponenti della sinistra, il socialista De Martino, l'indipendente Napoleoni ed il segretario del Pdup Magri, che approfondiscono, sia pure dai rispettivi punti di vista, i temi trattati da Berlinguer. Magri contesta la validità del compromesso storico rilanciando la teoria dell'alternativa di sinistra; Napoleoni si

dice convinto che le tesi di Berlinguer «non danno uno sbocco politico, oltre a rilevare che nell'articolo del leader del Pci «i temi di fondo sono stati lasciati nell'ombra» sottolinea polemicamente che «esiste certo una questione comunista e una questione socialista, ma esiste anche una questione della sinistra, della sua funzione e dei suoi fini, senza affrontare la quale in via preliminare non si potranno nemmeno in modo giusto i problemi con gli altri partiti, con la Dc, ed il movimento di ispirazione cattolica».

Molto intelligentemente, però, alle Botteghe Oscure non ci si scandalizza né ci si preoccupa eccessivamente di queste critiche. Per il Pci, infatti, è importante che il problema del compromesso storico riproposto da Berlinguer diventi per tutte le forze democratiche il nodo centrale della nuova stagione politica, e pur di raggiungere questo obiettivo sono anche pronti a subire qualche prevedibile contestazione da parte degli uomini e dei settori della sinistra meno convinti della validità della strategia dell'«intesa tra masse cattoliche e masse comuniste».

Tali sforzi, comunque, rappresentano solo una spinta ulteriore e forse non necessaria a un fenomeno in gran parte spontaneo e inevitabile. La sortita del leader comunista ha preso in contropiede gli altri partiti, che ora si trovano di fronte all'inevitabile necessità di chiarire agli occhi del Paese la loro posizione.

La conferma arriva non solo dalle polemiche sorte all'interno della Democrazia cristiana, ma anche dal duro scontro che si sta verificando tra i partiti intermedi dell'area laica e all'interno stesso di uno di questi partiti: il Pri. Nel Partito repubblicano, infatti, l'articolo di Berlinguer ha avuto un effetto dirompente. I contrasti e le divergenze sono favorevoli e contrari alla politica di solidarietà nazionale che Ugo La Malfa aveva sempre controllato e contenuto con il suo polso di ferro, sono improvvisamente venute alla luce.

Al presidente del gruppo parlamentare Mammi, che nei giorni scorsi aveva preso apertamente posizione in favore della proposta di Berlinguer ribadendo la validità della politica di solidarietà nazionale e boccando l'idea di un più stretto collegamento tra repubblicani, liberali e partiti dell'area socialista in un assetto a cinque chiuso al Pci, hanno subito replicato Gunnella e Compagna.

Il Partito repubblicano, in sostanza, si è spaccato, e la gravità di questa frattura è chiaramente individuabile nelle parole dell'on. Compagna, «mi sarebbe da ricordare (nei confronti di quei miei amici di partito che propendono più a intrattenere rapporti con i comunisti che non ad allearsi con i socialisti) — ha rilevato Compagna — chiaro riferimento a Mammi — che quella scelta per lo Sme non sarebbe stata vincente nell'aula parlamentare se i socialisti non si fossero astenuti e avessero votato contro come i comunisti».

Dello stesso parere, ovviamente, sono anche i liberali che, sempre ieri, hanno rinnovato con il segretario del partito Zanonato le loro critiche alle affermazioni di Mammi e si sono nuovamente schierati decisi a favorire la formazione di un governo a cinque chiuso al Pci e caratterizzato da un accordo pragmatico tra Pli e socialisti. Anche nel partito di maggioranza relativa, e in generale all'interno dello schieramento delle forze di ispirazione cattolica, c'è grande fermento, e la conferma è venuta dal modo estremamente deciso con cui il segretario della Cisl, Pierre Carniti, seguendo solo di pochi giorni l'identica sortita del leader dell'Adl Rosati, è sceso in campo in favore della proposta di Berlinguer.

I drammatici problemi che stanno di fronte al Paese in questo momento (crisi energetica, disoccupazione, Mezzogiorno, inflazione) — ha rilevato l'esponente sindacale — dopo aver definito impraticabili le ipotesi dell'alternativa di sinistra e «fuorviante e ambigua» la questione di un presidente del consiglio laico — rendono indispensabile una politica di solidarietà e di uguaglianza che richieda un collegamento tra le forze politiche che rappresentano le masse popolari.

A. C.

Ettore Petta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sei mesi esatti è durata la detenzione di Mario Tanassi, l'ex ministro della Difesa condannato dalla Corte costituzionale a due anni e quattro mesi al termine del processo per lo scandalo Lockheed, ieri il giudice della sezione di sorveglianza della Corte d'appello di Roma gli ha infatti concesso la libertà affidandolo al servizio di custodia. Oggi non appena formalizzati, saranno compiuti, l'uomo politico socialdemocratico potrà lasciare il carcere di Rebibbia e per lui comincerà un periodo di «rieducazione», come è previsto dalla recente legge carceraria.

Quanto ai fratelli Ovidio e Antonio Lefebvre, non si conoscono ancora ufficialmente quale sorte i magistrati abbiano riservato. L'ordinanza sarà depositata stamane e solo allora si sapranno le decisioni adottate nel loro riguardo. Secondo voci che però non hanno ancora trovato una conferma ufficiale, Antonio Lefebvre si sarebbe visto respingere la domanda per essere affidato al servizio sociale, mentre a Ovidio sarebbe stata concessa la semilibertà, che consentirebbe al detenuto di lasciare il carcere nelle ore diurne, per farvi ritorno in quelle notturne.

Per Ovidio Lefebvre la questione era abbastanza semplice. Condannato a due anni e quattro mesi di reclusione (come Tanassi) e dell'ex ministro Tanassi, avevano chiesto di essere affidati al servizio sociale, come prevede la legge per chi abbia riportato per la prima volta condanna non superiore ai due anni e mezzo e abbia scontato almeno tre mesi di carcere. Ar-

restati entrambi il 1.0 marzo scorso, poco dopo la sentenza pronunciata dalla Corte costituzionale, i due si trovano dunque in carcere da sei mesi. La concessione del beneficio è a discrezione della Corte d'appello. La sezione di sorveglianza si riunirà una prima volta il 17 luglio, ma non prese alcuna decisione in quanto ritenne indispensabile attendere la motivazione della sentenza emessa dalla Corte costituzionale.

Il collegio, infatti, osservò che soltanto attraverso la lettura del documento avrebbero potuto dare un giudizio sulla personalità dei tre imputati e stabilire se meritavano il beneficio. Il 2 agosto la sentenza venne resa pubblica e quindi l'esame delle richieste di Tanassi e dei Lefebvre è ripreso e si è concluso con quanto riguarda l'ex ministro della difesa, ha risolto il caso favorevolmente.

Le prescrizioni imposte a Tanassi e a Ovidio Lefebvre saranno le seguenti: recarsi entro 48 ore presso il centro di servizio sociale per concordare un programma di colloqui e incontri con frequenza almeno settimanale, diretti ad affrontare le problematiche inerenti al nuovo regime di vita scelto dagli affidati; non allontanarsi dal comune di Roma senza preventiva autorizzazione del magistrato di sorveglianza; non uscire dalla propria abitazione.

La politica del Vietnam e, indirettamente, quella di «contenimento anticomunista» che, attraverso il Vietnam, sta svolgendo l'Unione Sovietica nell'Asia sud-orientale. Il gioco è grosso: servendosi di Cuba e del Vietnam, l'Unione Sovietica tenta di dare una parolina determinante alla Conferenza di Hanoi. Il Vietnam, il cui presidente Ho Chi Minh è stato catturato da un esercito di miliziani, sta cercando di salvare il salvabile della equidistanza del movimento.

E' chiaro che Tito, parlando con Castro, farà ricorso a tutto il suo prestigio per ammorbidire l'atteggiamento del Presidente cubano: ciò però vuol dire anche che le sorti della Conferenza potrebbero essere decise prima ancora che la conferenza cominci. Una circostanza che mette crudelmente in luce la politica di «contenimento anticomunista» ormai avvenuta nel movimento dei non-allineati di due mesi — o di due politiche — inconciliabili: quella jugoslava, che combatte per l'equidistanza tra i blocchi, e in pratica, contro la «soviet-

izzazione» dei non-allineati) e quella cubana, che vuol trasformare il movimento in una «riserva» del Patto di Varsavia.

Castro si oppone alla proposta di Tito, che vorrebbe allargare il segretario del movimento appunto per annacquare l'«acido socialista» che gli toglie il suo prestigio. Ma Tito è però riuscito a far massacrare con un fuoco di fila di emendamenti al progetto di risoluzione finale del vertice presentato da Fidel Castro. La battaglia per quel progetto avrà, in sede di vertice, un corollario di problemi che anche l'agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug» ha ieri definito «esaltanti»: la rappresentanza della Cambogia, appunto, la politica egiziana verso Israele se molti altri, si legge sulla «Tanjug».

Il vertice dovrà fra l'altro pronunciarsi anche sulla richiesta di piena adesione al movimento presentata da questi stati: Iran, Pakistan, Surinam, Santa Lucia, Grenada, Bolivia e Nicaragua.

Ettore Petta

Ettore Petta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sei mesi esatti è durata la detenzione di Mario Tanassi, l'ex ministro della Difesa condannato dalla Corte costituzionale a due anni e quattro mesi al termine del processo per lo scandalo Lockheed, ieri il giudice della sezione di sorveglianza della Corte d'appello di Roma gli ha infatti concesso la libertà affidandolo al servizio di custodia. Oggi non appena formalizzati, saranno compiuti, l'uomo politico socialdemocratico potrà lasciare il carcere di Rebibbia e per lui comincerà un periodo di «rieducazione», come è previsto dalla recente legge carceraria.

Quanto ai fratelli Ovidio e Antonio Lefebvre, non si conoscono ancora ufficialmente quale sorte i magistrati abbiano riservato. L'ordinanza sarà depositata stamane e solo allora si sapranno le decisioni adottate nel loro riguardo. Secondo voci che però non hanno ancora trovato una conferma ufficiale, Antonio Lefebvre si sarebbe visto respingere la domanda per essere affidato al servizio sociale, mentre a Ovidio sarebbe stata concessa la semilibertà, che consentirebbe al detenuto di lasciare il carcere nelle ore diurne, per farvi ritorno in quelle notturne.

Per Ovidio Lefebvre la questione era abbastanza semplice. Condannato a due anni e quattro mesi di reclusione (come Tanassi) e dell'ex ministro Tanassi, avevano chiesto di essere affidati al servizio sociale, come prevede la legge per chi abbia riportato per la prima volta condanna non superiore ai due anni e mezzo e abbia scontato almeno tre mesi di carcere. Ar-

restati entrambi il 1.0 marzo scorso, poco dopo la sentenza pronunciata dalla Corte costituzionale, i due si trovano dunque in carcere da sei mesi. La concessione del beneficio è a discrezione della Corte d'appello. La sezione di sorveglianza si riunirà una prima volta il 17 luglio, ma non prese alcuna decisione in quanto ritenne indispensabile attendere la motivazione della sentenza emessa dalla Corte costituzionale.

Il collegio, infatti, osservò che soltanto attraverso la lettura del documento avrebbero potuto dare un giudizio sulla personalità dei tre imputati e stabilire se meritavano il beneficio. Il 2 agosto la sentenza venne resa pubblica e quindi l'esame delle richieste di Tanassi e dei Lefebvre è ripreso e si è concluso con quanto riguarda l'ex ministro della difesa, ha risolto il caso favorevolmente.

Le prescrizioni imposte a Tanassi e a Ovidio Lefebvre saranno le seguenti: recarsi entro 48 ore presso il centro di servizio sociale per concordare un programma di colloqui e incontri con frequenza almeno settimanale, diretti ad affrontare le problematiche inerenti al nuovo regime di vita scelto dagli affidati; non allontanarsi dal comune di Roma senza preventiva autorizzazione del magistrato di sorveglianza; non uscire dalla propria abitazione.

La politica del Vietnam e, indirettamente, quella di «contenimento anticomunista» che, attraverso il Vietnam, sta svolgendo l'Unione Sovietica nell'Asia sud-orientale. Il gioco è grosso: servendosi di Cuba e del Vietnam, l'Unione Sovietica tenta di dare una parolina determinante alla Conferenza di Hanoi. Il Vietnam, il cui presidente Ho Chi Minh è stato catturato da un esercito di miliziani, sta cercando di salvare il salvabile della equidistanza del movimento.

E' chiaro che Tito, parlando con Castro, farà ricorso a tutto il suo prestigio per ammorbidire l'atteggiamento del Presidente cubano: ciò però vuol dire anche che le sorti della Conferenza potrebbero essere decise prima ancora che la conferenza cominci. Una circostanza che mette crudelmente in luce la politica di «contenimento anticomunista» ormai avvenuta nel movimento dei non-allineati di due mesi — o di due politiche — inconciliabili: quella jugoslava, che combatte per l'equidistanza tra i blocchi, e in pratica, contro la «soviet-

izzazione» dei non-allineati) e quella cubana, che vuol trasformare il movimento in una «riserva» del Patto di Varsavia.

Castro si oppone alla proposta di Tito, che vorrebbe allargare il segretario del movimento appunto per annacquare l'«acido socialista» che gli toglie il suo prestigio. Ma Tito è però riuscito a far massacrare con un fuoco di fila di emendamenti al progetto di risoluzione finale del vertice presentato da Fidel Castro. La battaglia per quel progetto avrà, in sede di vertice, un corollario di problemi che anche l'agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug» ha ieri definito «esaltanti»: la rappresentanza della Cambogia, appunto, la politica egiziana verso Israele se molti altri, si legge sulla «Tanjug».

Il vertice dovrà fra l'altro pronunciarsi anche sulla richiesta di piena adesione al movimento presentata da questi stati: Iran, Pakistan, Surinam, Santa Lucia, Grenada, Bolivia e Nicaragua.

Ettore Petta

Ettore Petta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sei mesi esatti è durata la detenzione di Mario Tanassi, l'ex ministro della Difesa condannato dalla Corte costituzionale a due anni e quattro mesi al termine del processo per lo scandalo Lockheed, ieri il giudice della sezione di sorveglianza della Corte d'appello di Roma gli ha infatti concesso la libertà affidandolo al servizio di custodia. Oggi non appena formalizzati, saranno compiuti, l'uomo politico socialdemocratico potrà lasciare il carcere di Rebibbia e per lui comincerà un periodo di «rieducazione», come è previsto dalla recente legge carceraria.

Quanto ai fratelli Ovidio e Antonio Lefebvre, non si conoscono ancora ufficialmente quale sorte i magistrati abbiano riservato. L'ordinanza sarà depositata stamane e solo allora si sapranno le decisioni adottate nel loro riguardo. Secondo voci che però non hanno ancora trovato una conferma ufficiale, Antonio Lefebvre si sarebbe visto respingere la domanda per essere affidato al servizio sociale, mentre a Ovidio sarebbe stata concessa la semilibertà, che consentirebbe al detenuto di lasciare il carcere nelle ore diurne, per farvi ritorno in quelle notturne.

Per Ovidio Lefebvre la questione era abbastanza semplice. Condannato a due anni e quattro mesi di reclusione (come Tanassi) e dell'ex ministro Tanassi, avevano chiesto di essere affidati al servizio sociale, come prevede la legge per chi abbia riportato per la prima volta condanna non superiore ai due anni e mezzo e abbia scontato almeno tre mesi di carcere. Ar-

restati entrambi il 1.0 marzo scorso, poco dopo la sentenza pronunciata dalla Corte costituzionale, i due si trovano dunque in carcere da sei mesi. La concessione del beneficio è a discrezione della Corte d'appello. La sezione di sorveglianza si riunirà una prima volta il 17 luglio, ma non prese alcuna decisione in quanto ritenne indispensabile attendere la motivazione della sentenza emessa dalla Corte costituzionale.

Il collegio, infatti, osservò che soltanto attraverso la lettura del documento avrebbero potuto dare un giudizio sulla personalità dei tre imputati e stabilire se meritavano il beneficio. Il 2 agosto la sentenza venne resa pubblica e quindi l'esame delle richieste di Tanassi e dei Lefebvre è ripreso e si è concluso con quanto riguarda l'ex ministro della difesa, ha risolto il caso favorevolmente.

Le prescrizioni imposte a Tanassi e a Ovidio Lefebvre saranno le seguenti: recarsi entro 48 ore presso il centro di servizio sociale per concordare un programma di colloqui e incontri con frequenza almeno settimanale, diretti ad affrontare le problematiche inerenti al nuovo regime di vita scelto dagli affidati; non allontanarsi dal comune di Roma senza preventiva autorizzazione del magistrato di sorveglianza; non uscire dalla propria abitazione.

La politica del Vietnam e, indirettamente, quella di «contenimento anticomunista» che, attraverso il Vietnam, sta svolgendo l'Unione Sovietica nell'Asia sud-orientale. Il gioco è grosso: servendosi di Cuba e del Vietnam, l'Unione Sovietica tenta di dare una parolina determinante alla Conferenza di Hanoi. Il Vietnam, il cui presidente Ho Chi Minh è stato catturato da un esercito di miliziani, sta cercando di salvare il salvabile della equidistanza del movimento.

E' chiaro che Tito, parlando con Castro, farà ricorso a tutto il suo prestigio per ammorbidire l'atteggiamento del Presidente cubano: ciò però vuol dire anche che le sorti della Conferenza potrebbero essere decise prima ancora che la conferenza cominci. Una circostanza che mette crudelmente in luce la politica di «contenimento anticomunista» ormai avvenuta nel movimento dei non-allineati di due mesi — o di due politiche — inconciliabili: quella jugoslava, che combatte per l'equidistanza tra i blocchi, e in pratica, contro la «soviet-

IL SEGRETARIO DELL'FLM SULLA CRISI DELL'AZIENDA

«Crisi dello Zanuschi è un male stagionale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il rientro dalle ferie dei dipendenti del gruppo Zanuschi di Portofino è stato piacevole. Quasi diecimila lavoratori sono stati messi in cassa integrazione guadagni, le scorte invendute sono eccessive, bisogna smaltire parte del prodotto prima di riprendere a pieno ritmo la produzione. Senza dubbio questo è il segno di una crisi profonda in tutto il settore che va al di là del fatto contingente. «Quello della Zanuschi è un male stagionale, non è una crisi aziendale, è la conseguenza di alcuni fattori nazionali e internazionali». Questa è quanto ha dichiarato al nostro giornale il segretario nazionale dell'Flm Domenico Paparella.

Indubbiamente però se, almeno per il prossimo periodo, non si prevedono grossi rischi per l'azienda, in prospettiva il problema della produzione di elettrodomestici non è roseo. In Europa, dove le industrie italiane svolgono in questo campo un ruolo di assoluta importanza, il mercato è divenuto insufficiente rispetto alle capacità produttive delle aziende. Un periodo di cassa integrazione alla Zanuschi avrebbe quindi soltanto lo scopo di far smaltire le scorte per riprendere poi la normale produzione. Ma, ed è qui il problema, in futuro la situazione potrebbe mutare a tutto vantaggio delle industrie italiane. Vi è già a livello europeo un massiccio tentativo di penetrazione. E si inserisce nel mercato con prodotti ad un costo eccezionalmente basso, operando quindi una concorrenza pericolosa per la nostra produzione collocata nella fascia medio-bassa.

Il pericolo non viene solo dai Paesi comunisti dove il costo del lavoro è molto più basso di quello occidentale. Altri Paesi europei stanno cercando di inserirsi in questo mercato, al segretario nazionale dell'Flm Domenico Paparella abbiamo voluto rivolgere alcune domande pertinenti proprio dalla crisi della Zanuschi.

— Il fatto che la crisi della Zanuschi possa essere un male stagionale, elimina completamente tutti i timori e le precauzioni?

«Le preoccupazioni esistono. Tanto più se si tiene conto di alcuni fatti. Negli ultimi due, tre anni, molti industriali hanno incentivato una produzione nazionale di elettrodomestici.

In passato ciò non avveniva.

«Sì, nella divisione a livello europeo l'Italia ha avuto senza dubbio un ruolo preminente nella costruzione di elettrodomestici nella fascia medio-bassa, mentre altri Paesi, come la Germania, hanno puntato sull'alta specializzazione, su prodotti destinati a un mercato più ristretto. Con l'andare del tempo, però, questa divisione è saltata. Altre industrie straniere si inseriscono in questo mercato e non solo quelle dei Paesi dell'Est. Si è creata una situazione in cui la produzione delle quote di vendita ha fatto riscontro un aumento delle capacità produttive; situazione che determina quindi un'eccessiva di prodotto e, nel caso della Zanuschi, provoca una crescita eccessiva delle scorte».

Sarà sufficiente fermare per qualche tempo gli impianti per riportare la situazione alla normalità?

«Possiamo dire nel caso specifico che questo ricorso alla cassa integrazione può davvero essere un provvedimento temporaneo. Ma non per questo, possiamo trascurare i rischi. E' necessario infatti che la Zanuschi diversifichi la produzione, con più investimenti e occupazione in altri settori come l'elettronica».

Cioè entrare in quel mercato medio-alto di grande affidabilità che è la casa elettrica delle industrie tedesche? «Questo è necessario tanto più se si tiene conto di tutto l'andamento del mercato. In generale il primo acquisto per esempio di un frigorifero è fatto al livello più basso, poi in seguito ci si rivolge a un prodotto più caro ma tecnicamente più perfezionato. Ebbene noi abbiamo in Italia una crisi, per quanto riguarda il primo acquisto, invece il mercato di sostituzione va ancora bene.

Puntare sulla qualità, quindi?

«Certamente. Dobbiamo riuscire a vendere i prodotti italiani facendo perno su alcuni elementi: affidabilità, risparmio energetico. Ma non solo questo, abbiamo bisogno di una capacità di innovare per vendere prodotti. Una rete commerciale, frutto dello sforzo non solo della Zanuschi, ma di tutta l'industria italiana del settore che riesca ad imporre sul mercato estero la qualità del prodotto italiano. Un evento forse difficile da realizzare, però necessario. E' chiaro che non potrà essere solo la Zanuschi a fare questo, ed è perciò necessario un coordinamento più ampio, a livello nazionale appunto, con una rete di vendite in proprio».

Ma l'industria italiana è in grado di competere con quella tedesca in questo settore? Si dice che il costo del lavoro in Italia sia alto, non c'è il rischio di fabbricare prodotti tecnicamente ad alto livello ma ad un prezzo eccessivo?

«Prima di tutto occorre dire che possiamo competere benissimo con i tedeschi nel campo dell'affidabilità, se questo discorso può non essere valido per tutta l'industria italiana del settore, lo è senza dubbio per la Zanuschi. Occorre dire che il costo del lavoro in Italia non è affatto alto, siamo al penultimo posto in Europa, solo l'Inghilterra ha dei costi inferiori ai nostri. Nonostante questo in Inghilterra i prodotti vengono venduti molto bene. In ogni caso, quando si entra nel campo dei prodotti

più sofisticati l'elemento essenziale non è più il prezzo, ma la qualità».

Con gli accordi della Zanuschi con la società svizzera Voest Alpine e la giapponese Hitachi quali conseguenze potranno avere? Come li giudicate?

«Noi contiamo di avere un quadro esatto della situazione dopo la riunione con la presidenza del gruppo industriale. Al momento possiamo dire che se l'accordo con il gruppo svizzero ha tutte le caratteristiche di un tipico trattato finanziario, siamo invece preoccupati per il trattato tecnico-commerciale con l'Hitachi. Bisogna vedere se lo scopo è quello di un reciproco scambio di conoscenze tecniche, allora non ci sono preoccupazioni, se invece lo scopo è un altro, come per esempio fare da testa di ponte all'industria giapponese, allora non potremmo essere d'accordo».

«Comunque si tratta di un accordo gravido di conseguenze per l'industria italiana. Occorrerà esaminare bene che tipo di sviluppo potrà avere».

Giuseppe Sanzotta

Rincaro vicino per medicinali e luce elettrica

ROMA — L'aumento delle tariffe elettriche (7 lire al chilowattora per gli utenti a bassa tensione, 6,30 lire per quelli a media tensione) e 6 lire per le altre tensioni) e i nuovi prezzi dei medicinali (+21 per cento in media) saranno decisi dal Comitato interministeriale prezzi nella riunione della prossima settimana che dovrebbe tenersi martedì 4, non appena il ministro per il Mezzogiorno, che presiede il Cipi, rientrerà a Roma.

Gli aumenti delle tariffe elettriche, che dovrebbero pesare per circa cinquecento lire a trimestre sugli utenti domestici, non andranno direttamente all'Industria, ma saranno versati alla Cassa di risparmio elettrica, che annualmente ridistribuisce gli introiti alle aziende produttrici di elettricità.

RESO NOTO IN VATICANO IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO DI FINE SETTEMBRE

Il Papa non va nell'Ulster

L'Irlanda del Nord esclusa «a causa degli efferati delitti di questi giorni». In una seconda visita negli USA saranno incluse città del Sud e dell'Ovest?

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa ha escluso ieri definitivamente l'Ulster dal suo prossimo viaggio in Irlanda a causa degli ultimi sanguinosi delitti di questi giorni. Il Papa, che si ripromette di un successivo viaggio di visitare anche le città a gli Stati del West e del Sud.

Lo ha dichiarato il portavoce pontificio, padre Romeo Pandolfi, rendendo noto che il Papa era intenzionato a fare una sosta nell'Irlanda del Nord ma che con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni, è stata ora decisa di non effettuare una visita all'Irlanda del Nord nell'itinerario papale.

In Irlanda il Papa starà tre giorni e visiterà le città (nell'ordine: Dublino, Drogheda, Galway, Knock, Maynooth e Limerick). Il primo ottobre, il Papa visiterà successivamente, nelle città degli Stati Uniti, tutte le zone occidentali ed orientali: Boston, New York, Filadelfia, Washington, Chicago e la città rurale di Des Moines, nello stato dello Iowa, nel quale vive anche una minoranza di irlandesi. L'itinerario di viaggio terminerà il sette ottobre.

Circa il viaggio negli Stati Uniti, il portavoce vaticano padre Pandolfi, così ha spiegato la rinuncia del Papa a visitare, in ottobre, i paesi del West e del Sud: «Per la brevità del tempo a sua disposizione e per la vastità del paese».

Il Papa ha deciso di limitare la sua visita alle sopraddette città, augurandosi di avere la possibilità di visitare in una prossima occasione, altre parti degli Stati Uniti quali il West ed il Sud. Quanto al viaggio in Irlanda fissato dal 29 settembre al primo ottobre, il portavoce pontificio ha detto: «Non è prevista all'inizio una visita all'Irlanda del Nord. Successivamente, per venire incontro alle numerose richieste fatte da singole persone e da gruppi, protestanti e cattolici, era stato deciso, in linea di principio, di riconsiderare l'itinerario papale al fine di inserire una visita alla città di Belfast».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

«Con vivo dispiacere, a causa degli efferati delitti di questi giorni — ha aggiunto il portavoce — è stato ora deciso di non includere una visita in Irlanda del Nord nell'itinerario papale».

VANA MEDIAZIONE DEL MINISTRO: SCIOPERO CONFERMATO

Treni nel « caos »

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' sicuro, lo sciopero dei ferrovieri si farà. Il tentativo del ministro Preti di scongiurare l'agitazione sindacale è caduto in acqua. Gli autonomi della Fisas non hanno raccolto l'invito del ministro, sostenendo l'impossibilità di accettare l'incontro in cambio della disponibilità a revocare un'agitazione sindacale decisa dalle assemblee dei lavoratori.

L'irritazione degli autonomi deriva essenzialmente dalla precedenza accordata ai sindacati confederali, raccolti in pompa magna, come ha detto il segretario della Fisas Fontana, mentre gli autonomi sarebbero stati riservati un trattamento del tutto diverso. Un invito con condizione, che testimonia la riluttanza del ministro Preti ad avviare una serie di colloqui con gli autonomi.

Ieri il ministro dei trasporti si era dichiarato pronto a ricevere gli autonomi, aveva persino spedito di alcune ore la partenza da Roma per altri impegni. L'attesa è stata però vana. Lasciando il ministero verso le 13.30 Preti ha diffuso una dichiarazione in cui conferma la propria intenzione di ricevere i rappresentanti del sindacato autonomo a patto però che avessero dato affidamento di una probabile sospensione dello sciopero.

Ma quindi, detto il ministro: «In quella sede avrei ribadito che i problemi della scala mobile e del richiesto anticipo di 250 mila lire non possono essere risolti da un singolo ministro, per quanto egli possa essere tenden-

zialmente favorevole, ma solo dal governo, poiché riguardano tutta l'amministrazione dello Stato. Non credo — ha detto Preti — che, se lo sciopero si farà, esso fermerà i treni o creerà il caos. Il sindacato autonomo rappresenta una modesta percentuale dei ferrovieri».

Secondo il ministro quindi si avranno solo dei disagi; alcuni convogli saranno soppressi, i treni provenienti dal Sud accumuleranno notevoli ritardi, ma le ferrovie che hanno adottato adeguate contromisure, svolgeranno il proprio servizio. Le dichiarazioni di Preti sono state aspramente commentate dai rappresentanti sindacali dei ferrovieri autonomi nel corso di una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio.

Gli autonomi faranno di tutto per la riuscita del loro sciopero, di loro offensiva per la triserializzazione della scala mobile rischia però di spostarsi anche in altri settori, come la scuola dove si minacciano ritardi nell'inizio delle lezioni, e tra i postelegrafonici. Questo coordinamento è reso più semplice da quando nel luglio scorso i vari sindacati autonomi hanno dato vita a una loro confederazione, la Cisl. Settimana potrebbe rappresentare effettivamente il banco di prova per questa confederazione che dovrebbe costituire, almeno stando alle intenzioni dei promotori, un'alternativa alla federazione unitaria. Nel corso della conferenza stampa, il segretario generale della Fisas ha confermato lo sciopero dei ferrovieri a partire dalle ore 21 di oggi.

G. S.

I «FONDI NERI» GESTITI DA ARCAINI

Vicenda Italcasse: requisitoria del pm

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'avvocato Tommaso Addario, condirettore generale dell'Italcasse, recentemente destituito dall'incarico con decisione del commissario straordinario che reggono l'ente, deve essere proscioltosi dalle accuse di peculato e falso in scrittura privata, come è stato deciso dalla requisitoria scritta consegnata al giudice istruttore Giuseppe Pizzetti.

Le richieste del magistrato istruttore riguardano un gruppo di imputati, tra i quali Addario, coinvolti nelle indagini sui «fondi neri» dell'Italcasse, quelli che sarebbero stati gestiti e proprio Pizzetti ed elargiti a partiti politici ed enti dal defunto presidente Giuseppe Arcaini.

Oltre che per l'ex vice direttore generale, il dottor Jerace nella sua requisitoria ha chiesto la prosecuzione del procedimento con formula ampia da ogni accusa di altri grossi nomi del mondo della finanza coinvolti nell'inchiesta: Giuseppe Parrillo, presidente dell'Associazione tra le banche popolari, l'industriale marchigiano Giorgio Pizzi e Nicola Tana, membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto fino al 1974 e consigliere della direzione generale nell'acquisto e nella gestione dei titoli fino al giugno dello scorso anno.

Per trasporre i due ostaggi sarebbe stata usata un'altra auto. Anche se la zona di Tempio è circondata da migliaia di ettari di bosco e il massiccio dell'«Imbarca» è ricco di foreste e di grotte, gli inquirenti non pensano che i banditi si siano incamminati a piedi.

In Gallura, ieri, sono state fatte vaste battute con l'impiego di elicotteri e di unità cinofile. Sinora però non è stata trovata nessuna traccia neppure dei possessori degli ostaggi. Per i familiari di Fabrizio De André e di Dori Ghezzi è cominciata l'angosciosa attesa, che si teme possa essere molto lunga, di un contatto. Carlo Ghezzi, il padre di Dori, che stava trascorrendo le vacanze a Porto San Paolo con la moglie e il figlio maggiore del cantante, è stato informato che ha trascorso la notte nella fattoria nella vana attesa di una telefonata.

Il padre di Fabrizio, prof. Giuseppe De André, vicepresidente della commissione delegata della «Riforma» di vita, ha chiesto di essere informato degli sviluppi della vicenda con la moglie Luisa e il figlio maggiore del cantante. Sono stati interrogati anche i genitori di Dori Ghezzi, che si appressa a tornare da un periodo di studio negli Stati Uniti.

Si è appreso intanto che i banditi, prima di fare irruzione nella villa, avevano isolato il telefono, tagliando una centralina nascosta nei boschi ad alcune centinaia di metri dalla casa. Gli inquirenti hanno tentato di fare penetrare i fili, ma non sono riusciti a riaprire prima di essere stati individuati. Gli inquirenti hanno tentato di fare penetrare i fili, ma non sono riusciti


L'ORNITORINCO
Collana di libri sulla natura
diretta da
Ippolito Pizzetti

*Il nuovo capolavoro
di un appassionato
interprete
del mondo della natura*

Gavin Maxwell

**LA BAI
DEGLI ONTANI**

Lungo uno dei tanti selvaggi bracci di mare tra la Scozia nord-occidentale e le Ebridi c'è Camusfearna, l'incantato cottage che ha visto realizzato l'eterno sogno di una comunione totale dell'uomo con la natura. Ma ora questo incanto sta per finire: una maledizione ha spezzato per sempre la magica armonia de "L'anello di acque lucenti".... L'ultimo capitolo di una straordinaria avventura che ha appassionato e commosso milioni di lettori nel mondo.

RIZZOLI



GIORNALE DI TRIESTE

UNA TREGUA NELLA «GUERRA DELLE CASSETTE»

Torna oggi il pesce sui banchi di vendita

Riprendono oggi, dopo tre giorni di «serrata» le peschierie di Trieste, rimaste tutte chiuse da sabato (salvo alcune eccezioni nella giornata di lunedì) a seguito di quella che è già stata battezzata la «guerra delle cassette».

Da lunedì, come si ricorderà, i pescatori avevano preteso, nella vendita del pescato, il pagamento da parte dei rivenditori anche della cassetta di legno entro cui il pesce arriva al mercato all'ingrosso, per un costo che è di 500 lire alla cassetta. Ciò sia in previsione dei maggiori costi che comunque diverranno dall'applicazione anche a Trieste a partire dal 15 ottobre, di una vecchia legge nazionale che vieta il riuso del cassetto (attualmente viene lavato e recuperato anche per tre o quattro volte), sia per le difficoltà che già oggi la Cooperativa fra pescatori, cui spetta la fornitura delle cassette in base a minimi preventi versati dal soci, di far fronte all'onere (la Cooperativa lamenta un deficit attuale di oltre 15 milioni). I pescatori si sono rifiutati di acquistare con il sovrapprezzo delle cassette (per l'altro pesce si usano però le cassette di plastica) e hanno tenuto chiuse le proprie rivendite. Tutto il pescato è stato perciò dirottato su altri mercati.

Per trovare una soluzione alla controversia c'è stato ieri mattina in Municipio un incontro cui hanno partecipato

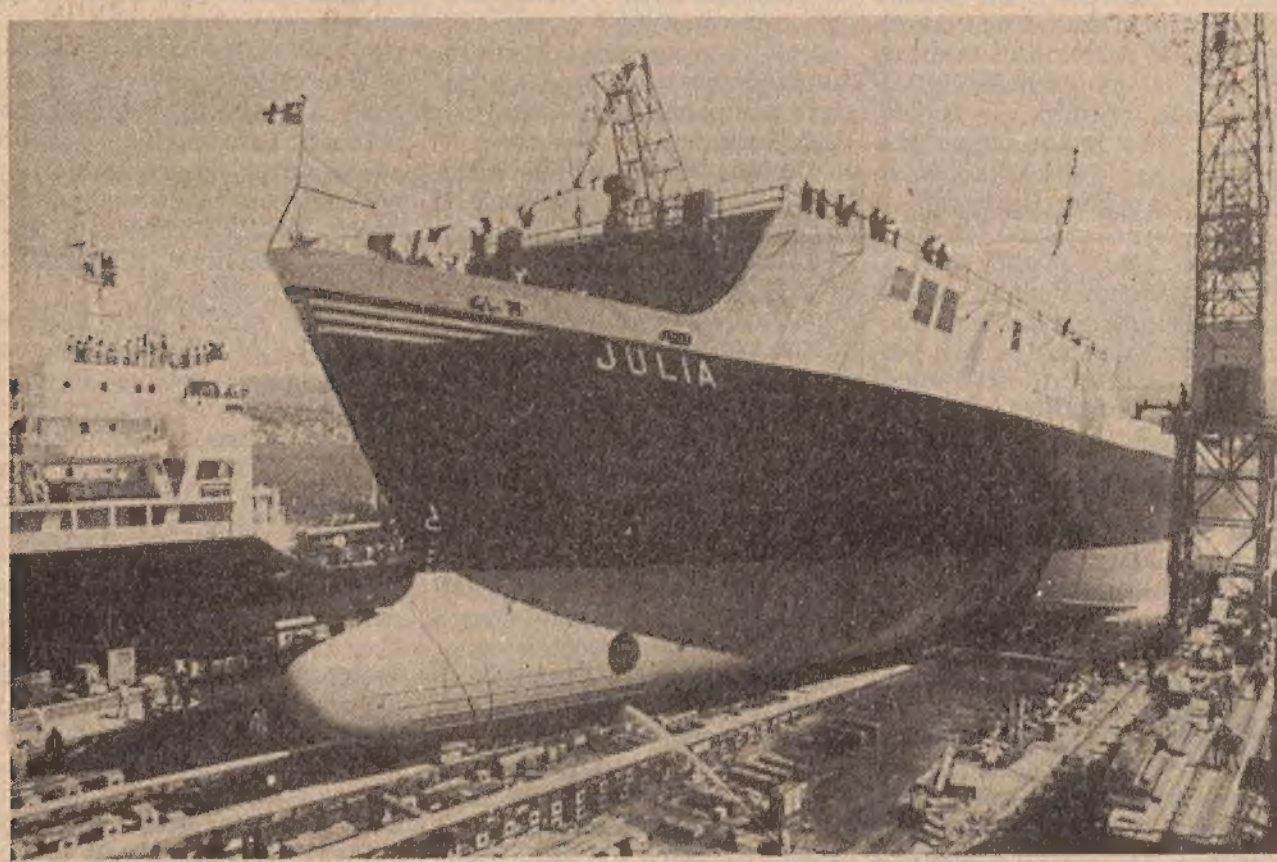
l'assessore all'economato, Salvagno, il direttore del mercato ittico, Livio Faravel, il presidente della Cooperativa fra pescatori, Antonio Baldini, il soprintendente di rivenditori di pesce, Beorchia, e il direttore dell'associazione dei commercianti al dettaglio, Italo Farnè. E' stata formulata una proposta, sulla quale si spera possa essere raggiunto nei prossimi giorni un accordo: fino al 15 ottobre i pescatori contribuiranno al pagamento di parte del costo delle cassette vendute ai pescatori 50 lire su 360; dal 15 ottobre in poi, quando entrerà in vigore la nuova disciplina che vieta il riuso del cassetto, il costo della cassetta verrebbe tutto a carico del pescivendolo se il prezzo del contenuto è inferiore a 5 mila lire; andrebbe tutto a carico del pescatore (e superiore a questo importo).

In attesa che la proposta sia discussa all'interno di ciascuna categoria (oggi si riuniranno il direttivo della Cooperativa e si terrà, alle 18, una assemblea generale di tutti i pescivendoli), i pescatori hanno accettato una tregua di tre giorni, fino a sabato compreso, durante i quali essi continueranno a sopportare l'intero costo del cassetto. I rivenditori di pesce, dal canto loro, affermano, in linea di principio, di non essere tenuti in alcun modo a pagare le cassette e di accettare una diversa soluzione solo a titolo di concessione.

VARATA ALL'ALTO ADRIATICO DI MUGLIA LA NAVE-TRAGHETTO «JULIA»

Una vera festa del mare

Un record per il cantiere (4500 tonnellate) l'unità destinata al Lloyd Triestino



La «Julia» scende in mare dopo che la mano di una bimba, guidata dal presidente del cantiere (foto sotto), ha tagliato il cavo che tratteneva la tradizionale bottiglia.



Quando lo scafo della «Julia» è scivolato sicuro e diritto nel mare di Muggia appena increspato dal borbottio, un applauso fragoroso e commosso si è levato dalle centinaia di persone che ieri mattina, con buon anticipo, si erano assiestate attorno allo scafo e lungo l'ultimo tratto di strada che fiancheggiava il valone. L'appuntamento era stato annunciato in sordina e si sarebbe dovuto svolgere in forma del tutto privata, nell'attesa della cerimonia ufficiale con la quale, fra tre o quattro mesi al massimo, la nuova nave-traghetto costruita dal cantiere Alto Adriatico verrà consegnata al Lloyd Triestino.

E' stata invece una vera festa del mare, come da tanti anni non si celebrava: un'occasione che ha fatto rivivere a molti ricordi ormai sbiaditi nella memoria e legati alle pagine più belle della storia del cantiere triestino. La splendida giornata di ieri e quell'entusiasmo spettacolare che è sempre vero, non sono stati facili complici della commovente generale, ma c'era anche la gioia di scoprire che a Trieste, nonostante tutto, si costruiscono ancora navi, magari piccolo-

«Ho letto con estremo interesse quanto avete pubblicato sul «Piccolo» circa le condizioni delle nostre strade e i tipi di intervento che si potrebbero attuare anche con la partecipazione della categoria dei commercianti, cui appartengo. Poiché è innegabile l'importanza che hanno nell'economia triestina i turisti frequentatori che numerosi affollano le nostre vie lasciando dietro di sé denaro e rifiuti, e poiché condito le vostre idee e mi piacerebbe vedere la nostra città restituita al decoro e alla pulizia di cui andavamo orgogliosi anni addietro, vi comunico che sono pronto a versare lire 100 mila con cui proporrei di aprire una pubblica sottoscrizione fra gli esercenti, onde consentire agli organi competenti di dar vita a opportune iniziative in tal senso».

Questa la lettera che ci è stata inviata dalla signora Carmela Di Rocco, proprietaria di un negozio del centro («Cadette», piazza della Borsa 2/c) e che ci sembra significativo riprodurre in questa pagina perché è qualcosa di più che una semplice proposta. Esprime il desiderio di molti cittadini, di molti nostri lettori, che lo stato di degrado in cui versa oggi Trieste debba non solo finire, ma innanzitutto essere affrontato come problema urgente che



richiede precise assunzioni di responsabilità e concrete iniziative.

La constatazione che Trieste non è una città pulita e ordinata non deve lasciare inerti, ma deve essere un ben- cigno per tutti, coloro che vogliono una vita migliore in questa città e per coloro che devono trovare soluzioni ai problemi che sono di ostacolo a questo anelito. La lettera della signora Di Rocco sollecita l'adozione di provvedimenti e di decisioni, che essa domanda agli organi competenti; ma dà anche un proprio contributo specifico, lancia un'idea, invita a scollarsi da un certo assenteismo e dall'immobilità: purché qualcuno si muova.

Noi non siamo convinti che ancora una volta un'iniziativa privata debba sopprimere alle carenze pubbliche; tuttavia, se da cosa nascerà cosa, nell'interesse di Trieste, anche quel poco che si possa fare consiglia di riprendere la proposta della nostra lettrice alla categoria che essa chiama direttamente in causa. Allo stesso modo in cui speriamo che i commercianti triestini partecipino a un dibattito che li vede parte in causa sul problema dell'invasione degli acquirenti stranieri a Trieste, attendiamo di verificare il seguito dell'idea lanciata dalla nostra lettrice, che potrebbe concretarsi in alcune iniziative specifiche per abbellire la città o collocare, davanti agli stessi negozi del centro, cestini o altro.

Più in generale, dalle numerose lettere (e telefonate) dei nostri lettori — alcune delle quali abbiamo già pubblicato — contenenti rilievi, suggerimenti, proposte e segnalazioni che sono state anche recepite negli articoli che abbiamo scritto, abbiamo avuto la misura dell'interesse con cui i cittadini guardano al fenomeno che abbiamo denunciato. Abbiamo avuto anche un riscontro della validità dell'iniziativa presa dal «Piccolo», che ancora una volta ha saputo essere il giornale al servizio della città nell'affrontare una realtà che è sotto gli occhi di tutti, ma della quale se ne parla troppo poco a livello ufficiale. Se qualcuno ha finito per accettare passivamente la situa-

zione, non permette di lavorare con i modi, i tempi e i costi necessari per il rilancio da tuttora auspicato. I finanziamenti inoltre, arrivano sempre in ritardo, creando problemi di liquidità e maggiori oneri a causa degli interessi passivi.

L'ultima parte del programma di riassetto, che dovrebbe portare all'eliminazione degli impianti su due metri di altezza, di cui si richiede investimenti per almeno tre miliardi. E' stata presentata una richiesta di intervento al Fondo di rotazione, che potrebbe essere contenuta — a quanto si è espresso — almeno nei due miliardi necessari per il completamento delle strutture di prefabbricazione, nonché del piazzale di allestimento, e l'acquisizione dei mezzi di sollevamento indispensabili per lavorare con tempi più celeri.

Gliardini chiusi — Il Comune informa che il giardino dell'ex Villa Prinz, salita di Grotta 38, è stato chiuso al pubblico per l'arrivo dei lavori di costruzione della scuola media di Grotta.

schianto della beneaugurante bottiglia e l'impatto dello scafo con l'acqua. A portare fortuna alla «Julia» e al cantiere, che non attraverso certo un facile momento, si è voluto fosse una bambina, Federica (nipote del commissario del governo Marrosu), che ha tranciato la funicella con un colpo sicuro. Breve e senza formalità la cerimonia non ufficiale. Dopo un breve saluto del presidente del cantiere, dott. Brogi, che ha sottolineato il significato dell'avvenimento e ringraziato quanti (maestranze, tecnici, armatori, enti finanziari) hanno contribuito alla realizzazione della nave, è stato il parroco di Muggia mons. Apollonio ad impartire la benedizione all'unità, che è scesa in mare salutata dalle sirene del cantiere. Il presidente del Lloyd, Berzanti, e l'assessore regionale all'Industria Rinaldi, accompagnati dal presidente Brogi, si sono poi complimentati, a fine varo, con le maestranze.

La «Julia» dovrebbe venir consegnata al Lloyd — come si è detto — nell'arco di tre o quattro mesi, grazie al suo avanzato stato di costruzione pari ad oltre l'80 per cento. Sullo scafo lasciato libero è stata imposta subito dopo una nuova unità (numero di costruzione 215) per l'armatore D'Aleio di Livorno. E' una mototesterna da 2 mila tonnellate, gemella di un'altra in fase di allestimento, che verrà realizzata contemporaneamente ad un traghetto da 9 mila tonnellate per l'armatore Merzario. Prossima è infatti la consegna della mototesterna da 10.200 tonnellate varata lo scorso anno ed il cantiere, con le costruzioni in corso, ha un carico di lavoro assicurato per due anni.

Lo stesso presidente dell'Alto Adriatico, dott. Brogi, ha sottolineato, infatti, la notevole difficoltà in cui si dibatte l'azienda; e a cerimonia ultimata alcuni rappresentanti delle maestranze hanno distribuito all'uscita del cantiere un volantino nel quale si denunciavano i mali che affliggono lo stabilimento. L'azienda — come riconosce la stessa proprietà — è sottoposta a limitazioni che hanno impedito il piano di riassetto e tale circostanza, unita ad alcuni imprevisti (di fortuna dell'agosto dello scorso anno che mise fuori com-

RICONQUISTIAMO LA QUALITA' DELLA VITA

Chi può e chi deve

ne del degrado della città è perché verifica che si continua a non far niente per controllare questo fenomeno.

Da parte nostra abbiamo la consapevolezza di averlo censurato nei suoi rilievi, approfondendo in parte alcune questioni, offrendo lo spunto alla discussione su altre: il discorso non è certo esaurito, ma resta aperto a ulteriori contributi, a nuove segnalazioni, a nuove indagini che noi stessi ci riproponiamo di riprendere. Siamo comunque certi di aver fatto opera di sensibilizzazione, di aver cercato di condurre sensazioni e malumori, di aver trattato con una certa organicità una realtà che ci riguarda tutti da vicino: non è tutto, può non essere tutto, ma è già qualcosa.

Dalla cartellata sono emerse carenze, disservizi, anche la semplice mancanza di buona volontà nel risolvere alcuni problemi che possono trovare facilmente soluzione. Abbiamo parlato della necessità di migliorare l'organizzazione del servizio di asporto dei rifiuti domestici, dell'insufficienza del personale e dei mezzi preposti allo spazzamento della città, della carenza di dottrine e cestini, delle cattive abitudini dei triestini, in centro come sul Carso, di sprechi, di disorganizzazione, della mancanza di adeguate attrezzature ricettive, delle colpe degli acquirenti stranieri, dei problemi della pulizia del mare e dell'inquinamento atmosferico, del fiorire di iniziative private per compensare il vuoto dei pubblici servizi. Che si può fare? E' l'interrogativo che il «Piccolo» (ma prima ancora la città, visto il seguito e il consenso che ci è stato manifestato dai triestini) rivolge ora a chi ha posizioni di responsabilità, ai pubblici amministratori: come dire, a chi può e a chi deve.

Baldovino Ulcigrai

I RISULTATI DELLA PERIZIA NECROSCOPICA

Soffocati i due fratellini dalla mancanza d'ossigeno

Non è stato il gas a uccidere i due bambini morti lunedì sera a Muggia mentre stavano facendo la doccia in un piccolo vano dello stabilimento «Trieste» di Punta Sottile gestito dai genitori, sono stati soffocati dalla mancanza di ossigeno.

A questa conclusione si è giunti dopo l'autopsia effettuata ieri al «Burlo Garofano» dal medico legale prof. Renato Nicolini. Alessandro e Manuel Benedetti, rispettivamente 11 e 3 anni, sono dunque morti per asfissia da mancanza di ossigeno: la perizia necroscopica non ha accertato alcuna traccia di av-

velenamento da gas. Evidentemente, con la finestra chiusa o socchiusa, i due bambini hanno esaurito presto la riserva d'ossigeno del piccolo vano. In questi casi il passaggio dallo stato cosciente all'incoscienza è immediato e non c'è tempo di accorgersene o di chiamare aiuto: i ragazzini si sono accasciati sotto la doccia ed è così, nudi e bagnati, in stato soporoso, che li hanno ritrovati i genitori Aldo e Felicia dopo un'affannosa ricerca per le stanze del locale.

Del resto lo stesso Aldo Benedetti aveva già affermato agli agenti del commissariato di Muggia, incaricati di ef-

fettuare le indagini del caso, che entrando nello stanzone della doccia non aveva avvertito odore di gas.

Come già riferito ieri, dopo la scoperta dei due corpi esanimi e mentre veniva praticato un tentativo di respirazione artificiale, la chiamata alla Croce Rossa è stata subito annullata per risparmiare minuti preziosi e portare con una vettura privata i bambini all'ospedale. Oggi può avere un interrogativo invece essere provvisoria? Le autopsie, infatti, hanno tutte in dotazione una bombola d'ossigeno: è proprio dell'ossigeno pompato tempestivamente nei polmoni di Alessandro e Manuel sarebbe forse stato in grado di salvare entrambi.

Si tratta, naturalmente, del senso di poi. Un interrogativo del genere, suffragato dal parere (ovviamente cauto) dei medici non vuole assolutamente sottrarre responsabilità, ma soltanto registrare un elemento della triste cronaca. Lo stesso prof. Nicolini ricorda del resto che un fatto analogo (due cuginetti soffocati nel bagno per mancanza d'ossigeno) si verificò nella nostra città, nel 1963, in via Crispi.

Il risultato della necropsia è stato comunicato ieri al procuratore della Repubblica dott. Brandi, che questa mattina firmerà il nulla osta per la sepoltura. I funerali avranno luogo oggi alle 18 dal «Burlo Garofano» per il Duomo di Muggia.

Preoccupazioni, intanto, destano le condizioni di salute della madre, Felicia Tedesco Benedetti: non si è ancora ripresa dal tremendo choc, ed è in permanenza assistita da parenti e dal medico di famiglia.

acquista in libertà
fino a
un milione
con
PRESTICOM

PRESTICOM E' UN MODERNO SISTEMA DI PAGAMENTO IN 12 MESI SENZA INTERESSI, SENZA ANTICIPO E SENZA SCADENZE FISSATE ATTUATO DA ALCUNI NEGOZI TRIESTINI PER PERMETTERE DI REALIZZARE SUBITO I TUOI DESIDERI.

I negozi PRESTICOM

BON PAS via Battisti 14 - tel. 82917 tendeaggi - corredi - tappeti - coperte	ESSEBI via S. Francesco 14 - tel. 732049 articoli in plastica casa e bagno	HALTO.FLOOR corso Italia 2 - tel. 80962 pavimenti - rivestimenti - porte scorrevoli
AUTODIAGNOSI via Tacco 32 - tel. 773688 pneumatici - meccanica - veicoli d'occasione	EURAUTO via S. Francesco 35 - tel. 763119 ricambi Ford, Opel, NSU, BMW - accessori - autoradio	RIZZOTTI ELETTRICITA' via dell'Industria 216 - tel. 810213 elettrodomestici - radio-TV - lampadari
AZ Centro Ottico Cinefoto rotonda del Boschetto 1 - tel. 54374 lenti cornici - ottica - cinefotografia	BIN GIANCARLO via Giulia 10 - tel. 59450 gioielleria - argenteria - concessionario Christie	LA FOTOTECA CARDUCCI via Carducci 25 - tel. 81101 foto - cine - ottica
		TULLIO NATALE via Battisti 16 - tel. 732842 macchine per cucire Necchi e per maglieria Brother

L'ISTITUTO GALILEO FERRARIS

RINGRAZIA gli insegnanti, gli allievi e quanti hanno collaborato con la Direzione in questo anno scolastico, per i brillanti risultati conseguiti negli Esami di Maturità, valida conferma della serietà e alta funzionalità che hanno sempre caratterizzato l'istituto nell'organizzare i Corsi di Recupero anni scolastici; e

COMUNICA che sono aperte le iscrizioni per un numero limitato di posti per i seguenti corsi: **MAGISTRALI - GEOMETRI - LICEO SCIENTIFICO - DIRIGENTI DI COMUNITA'**

Segreteria: via S. Caterina 7, tel. 62456 — Orario 10-12; 17.30-20



COMUNICATO AGLI UTENTI

TARIFFE in vigore dal 1° settembre 1979 BIGLIETTI

1 tratta	lire	200
2 tratte	lire	300
3 tratte	lire	400

ABBONAMENTI (MENSILI)

ordinario		
1 tratta	lire	7.500
rete	lire	11.500

ridotto, per lavoratori dipendenti, studenti, militari, pensionati, casalinghe

1 tratta	lire	5.000
rete	lire	7.000

AVVERTENZE

I NUOVI ABBONAMENTI SARANNO IN VENDITA PRESSO LE RIVENDITE AUTORIZZATE A PARTIRE DAL 25 AGOSTO.

GLI ABBONAMENTI VENDUTI IN PRECEDENZA NON SARANNO PIÙ VALIDI.

CHI LI AVESSE GIÀ ACQUISTATI POTRÀ CAMBIARLI PRESSO LO SPORTELLLO N. 20 DI VIA GENOVA, 6 DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 12.30, VERSANDO LA RELATIVA DIFFERENZA.

I BIGLIETTI GIÀ ACQUISTATI, INVECE, POTRANNO ESSERE UTILIZZATI FINO AL 15 SETTEMBRE AL PRECEDENTE VALORE. PER ESEMPIO: PER EFFETTUARE UNA CORSA SU UNA STRADA SI DOVRANNO OBLITERARE CONSECUTIVAMENTE 2 BIGLIETTI VECCHI (DA L. 100) AL POSTO DI UNO NUOVO (DA L. 200).

STATO CIVILE

NATI: Leon Fabbio, Predominato Padia, Stella Elisabetta, Bredigar Andrea, Roman Giuliana, Zuzek Alice.

MORTI: Rado in Volk Gabriella, anni 88; Presetti Riccardo, 18; Franco in Bader Francesco, 75; Stranassi Francesco, 78; Cipriani in Berce Angela, 67; Giambertini Paolo, ore 6; Ruzza in Chiusi Violetta, 55; Genzari Antonio, 70; Marchisio ved. Fontana Isola, 88.

GIORNALE DI TRIESTE

FUNZIONE SOCIALE DEI CENTRI ESTIVI AL SERVIZIO DELLA CITTADINANZA

Grandi problemi affrontati in dieci comunità di piccoli

Bambini «difficili» e handicappati hanno modo di trascorrere una stagione di serenità. Nuove iniziative l'anno prossimo per soddisfare le crescenti richieste delle famiglie

Disseminati a gruppi nella specie di giardino che circonda l'edificio, i bambini, in un'atmosfera di serenità, si dedicano alle loro attività preferite: il gioco. Siamo venuti a curiosare in questo ambiente a misura di bambino e qui non si vedono grida, urla, né si sente chiamare «signor maestro...» o «signora maestra...». Il brulicchio e il sole battente, che rende asfissianti le zone d'ombra, fanno contrasto con i freschi e silenziosi corridoi che si accolgono all'entrata dell'ipam (Istituto provinciale assistenza maternità infanzia). In questo edificio dal 1978 viene ospitato un centro estivo per bambini compresi tra i tre e i sei anni d'età.

«Nel due mesi estivi durante i quali le scuole materne ri-



«Per i bambini non esistono frontiere tra il gioco e il lavoro. In uno dei centri estivi operanti nella nostra provincia tutti i piccoli ospiti si sono dati da fare per costruire una «nave».

noscere il più presto possibile e nel modo più naturale questo aspetto della vita». Ma vediamo un po' come si presenta una giornata-tipo di questo centro estivo. I bambini arrivano alle otto, otto e mezzo. Si comincia col prendere nota dei presenti e assenti, poi gli otto operatori propongono una serie di attività, da svolgere durante la giornata, che vengono discusse assieme ai bambini. Una volta deciso che cosa fare i bambini e gli operatori, divisi in vari gruppi, cominciano le attività. C'è chi va a visitare l'aquario, chi va a fare il bagno di mare, chi preferisce andare a vedere da vicino i cavalli in un recinto nei pressi di Cattinara e chi vuole scoprire i segreti della Grotta Gigante.

Tra quelli che rimangono nella sede dell'istituto, alcuni si mettono a giocare sulle altane e sugli scivoli, altri con l'aiuto di qualche palette e qualche secchiello si divertono usando la sabbia come materiale per riprodurre in qualche modo la realtà che li circonda oppure per dare una forma concreta alle loro fantasie. Ci sono, infine, quelli che costruiscono una nave. Questo cantiere navale in miniatura è un po' il punto di riferimento per tutti i bambini del centro che vi hanno «lavorato» a turno con l'aiuto degli operatori addebi-
tando soprattutto materiali di recupero. La ruota del timone, per esempio, era il motore di una lavatrice; spillare di lenti fuori uso sono state utilizzate quali strutture portanti delle fiancate della nave completate da pezzi di tela; una tavola è il ponte di comando, un palo da albero maestro. La nave ha accompagnato i bambini nel corso di tutti i venti giorni della loro estate al centro e l'ultimo giorno nel corso della festa finale ha vissuto il momento magico dell'arrivo.

Ma torniamo alla giornata-tipo: a mezzogiorno ci si ritrova tutti a pranzo assieme: bambini, operatori e impiegati dell'istituto. Dopo di che l'attività è libera.

Al termine dei primi due anni di sperimentazione si può già fare un bilancio dell'iniziativa. «I miei bambini sono mangiano chiuse - spiega il dott. Mario Finzi, psicologo, responsabile del centro - si crea un vuoto che grava in maggior misura sulle famiglie, e quindi sui bambini più bisognosi di assistenza.

Costatata questa carenza di strutture abbiamo pensato di supplirvi con questo tipo di servizio. Cosa che del resto nell'ambito della nostra provincia - non costituisce una novità assoluta. Basti pensare alle esperienze precedentemente fatte in questo senso con i bambini delle scuole elementari (di cui si è parlato nelle puntate precedenti) e al centro estivo istituito a Muggia nel '77 per i piccoli dai tre ai sei anni.

I bambini che hanno usufruito del centro estivo dell'ipam appartengono in larga maggioranza a famiglie in situazioni precarie, cioè con accentuati problemi di natura sociale ed economica: genitori disoccupati, «ragazze madri», mancanza di alloggi, emarginazione, necessità costante di assistenza e di sussidi da parte dell'ente provinciale. Quindi molti dei nostri ospiti sono bambini «difficili», con tendenza all'aggressività e all'isolamento. Oltre a questi che, peraltro, non sono considerati «anormali», hanno trovato posto nel gruppo dei trentacinque per ogni turno anche tre piccoli «handicappati» psicofisici in condizioni abbastanza gravi ma non tali da pregiudicare del tutto la loro autonomia.

Essi, secondo il dott. Finzi, «sono inseriti perfettamente: «Sono sempre stati assieme a gli altri bambini, giocavano assieme a loro, quindi penso che questa sia stata un'esperienza molto positiva per tutti, soprattutto tenendo conto della loro età. Infatti è molto importante per un bambino, stare assieme a un piccolo handicappato, e viceversa, perché entrambi devono poter imparare a co-

sempre andati molto volentieri al «centro» - dice la mamma di due fratellini - «io sono sola e devo lavorare per poter mantenere la famiglia, quindi a casa non li avrei potuti lasciare. Ho parlato con l'assistente sociale, che mi ha consigliato di mandarli in questo centro estivo, dove si sono trovati benissimo. Penso che l'anno prossimo li farò tornare nuovamente».

«Nelle riunioni settimanali alle quali partecipavano anche noi - aggiunge un altro genitore - ognuno ha esposto i propri problemi personali e quindi gli operatori hanno potuto conoscere più a fondo l'ambiente dal quale proveniva il bambino».

Ma l'iniziativa che è sorta come istituzione di un servizio per ora si è limitata a essere un intervento «stampone». Infatti al centro estivo ha dovuto accogliere i bambini più bisognosi d'assistenza e provenienti

da tutti i rioni della città: quindi è venuto a mancare il collegamento col territorio. Ora sarà molto interessante vedere se dalla prossima estate verranno istituiti altri centri estivi per i bambini tra i tre e i sei anni, per poter rispondere in modo adeguato alle domande di iscrizione e alle esigenze di decorrenza e di continuità.

«Anche perché è molto più difficile seguire e inserire nella vita di comunità quattro o cinque bambini handicappati in un solo centro anziché in cinque centri diversi; il numero degli operatori che li potrebbero seguire risulterebbe moltiplicato per cinque. A ogni modo io sono un tecnico - conclude il dott. Finzi - e come tale posso fare solo constatazioni riportate alla mia esperienza, poi sta ai politici prendere delle precise decisioni in merito. A loro spetta l'ultima parola.

Alessandro de Calò
3. FINE

SEGNALAZIONI

VITTIMA DI UN CRONICO DISSERVIZIO

A causa della Posta ha perduto il posto

«Poco tempo fa "Il Piccolo" lamentava, nell'articolo intitolato "Il postino suona sempre di meno", che «da anni e anni le Poste sanno solo imporre aumenti di tariffe e promettere miglioramenti che non si vedono mai».

«Verità sacrosanta. Il disservizio postale è da tempo una realtà evidente per tutti e tutti i cittadini ne scontano le conseguenze in modo più o meno grave (a volte si tratta solo di fastidio di ricevere con un paio di giorni di ritardo una cartolina di saluti, altre volte, come nel caso accaduto a mia figlia, si perde addirittura il posto di lavoro).

«La pubblica amministrazione, in questo settore del servizio pubblico, non gode più presso i cittadini di alcun credito. Non a caso nel 1974 al 1977 il quantitativo della corrispondenza è diminuito da 7 a 5 miliardi di lettere (l'anno scorso mi pare che si prevedesse, a causa di questa carenza della domanda dei servizi, un minor introito tariffario di ben 140 miliardi). Meglio telefonare. Solo che le tariffe telefoniche non sono alla portata di tutte le tasche.

«Ma torniamo al mio caso personale, che mi sembra abbastanza emblematico e, come tale, meritevole di essere reso di pubblico dominio. Ecco i fatti, mia figlia, dopo essersi diplomata ragioniera ed essere rimasta nelle liste dell'Ufficio di collocamento per un anno, si è vista finalmente

richiedere da parte della azienda privata, l'Ufficio del lavoro le ha spedito una lettera segnalante l'offerta di assunzione in data 6 giugno scorso; la lettera le è stata consegnata (data del timbro postale) l'8 agosto.

«Risultato: mia figlia ha perso il posto di lavoro perché nel frattempo la ditta aveva provveduto ad assumere un'altra persona.

«E' troppo a questo punto chiedere allo Stato che se proprio non vuole dare un posto di lavoro a mia figlia non la faccia almeno perdere l'occupazione che gli imprenditori privati le offrono?

Piccolo albo

Un barboncino grigio, grazioso e ben educato, rimasto senza casa e senza padrone, cerca affettuosa sistemazione. Per informazioni rivolgersi al Rifugio Astad di Villa Opicina. Tel. 211292.

CONSIDERAZIONI ECOLOGICHE SU UN ESPERIMENTO TEATRALE

L'incontro nella dolina della natura con l'arte

Alla vigilia dell'esperimento teatrale in programma dal 3 al 9 settembre prossimi nella dolina di monte Cocco, sia le associazioni «Italia nostra» e Wwf, preoccupate per l'iniziativa, sia il suo patrocinatore, principe Raimondo della Torre e l'Ass. ci pregano di pubblicare le seguenti lettere che sono state scambiate fra loro e inviate, per conoscenza, al sindaco di Duino-Aurisina, alle autorità regionali e all'ispettorato provinciale delle foreste:

«Le sottoscritte associazioni, «Italia nostra» e Wwf, venute a conoscenza dell'iniziativa teatrale che si svolgerà nella grande dolina sita nell'ambito di tutela ambientale ex Fur F 2 a (nel territorio del comune di Duino-Aurisina) esprimono il loro disappunto per non essere state consultate in merito alla proposta di iniziativa, e propongono che la stessa sia sottoposta a una valutazione di natura ambientale e paesaggistica, prima di essere messa in atto.

«Un grazie grande grande anche da parte dei bambini che hanno trascorso giornate liete e serene, animate da piacevoli giochi e divertimenti.

«In particolare modo vogliamo ringraziare la direttrice di questo centro estivo che a esso si è dedicata con amore e passione». Seguono 16 firme.

Estate a Banne

«I genitori dei bambini che hanno partecipato al centro estivo che si è tenuto a Banne, desiderano ringraziare tutto il personale che si è preso cura di loro.

«Un grazie grande grande anche da parte dei bambini che hanno trascorso giornate liete e serene, animate da piacevoli giochi e divertimenti.

«In particolare modo vogliamo ringraziare la direttrice di questo centro estivo che a esso si è dedicata con amore e passione». Seguono 16 firme.

Piccolo albo

Un barboncino grigio, grazioso e ben educato, rimasto senza casa e senza padrone, cerca affettuosa sistemazione. Per informazioni rivolgersi al Rifugio Astad di Villa Opicina. Tel. 211292.

«Premesso che le sottoscritte associazioni non sono contrarie all'aspetto culturale ed educativo della manifestazione, esse tuttavia ritengono che siano necessari precisi limiti, atti a prevenire o quanto meno ridurre i danni ambientali e cioè: 1) ogni partecipante deve essere reso edotto della delicata natura del territorio in cui si trova a operare; 2) la zona deve essere accessibile solo a piedi, con l'unica eccezione per i veicoli di servizio, debitamente autorizzati dall'amministrazione comunale; 3) sia effettuato un adeguato servizio di vigilanza, soprattutto con la finalità di prevenire incendi, cui la zona è particolarmente predisposta durante e alla fine della manifestazione sia previsto e assicurato un servizio di pulizia e rimozione rifiuti.

«Le preoccupazioni delle sottoscritte associazioni sono motivate dal fatto che già in precedenza la zona è stata interessata da tentativi di macchinazione e alterazione ambientale, la più evidente delle quali è stata l'asfaltatura, altrimenti ingiustificabile, della strada per il monte Koisce.

«Fermo restando quanto sopra, si ribadisce la propria opposizione alla scelta della località e non alla manifestazione; si auspica che, per eventuali futuri sviluppi, vengano prese altre zone al di fuori degli ambiti di tutela ambientale, previ accordi con gli enti competenti e con le sottoscritte associazioni. In caso contrario e nella deprecata ipotesi che i suggerimenti di cui sopra non dovessero essere attuati, le sottoscritte associazioni si riservano ogni azione nelle sedi competenti, non escluso il ricorso a forme di civile protesta».

Ed ecco la lettera del principe Raimondo della Torre e Tasso:

«Abbiamo preso nota delle preoccupazioni manifestate da

SALDI DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

Sorrento-Capri
Amalfi-Pompei
15-19/9 in pullman
Lire 190.000 + tassa

Ufficio Centrale Viaggi - Cor. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62921
Riva de Amleto 19, tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

PROSSIME PARTENZE VIAGGI UTAT

GRAZ e VIENNA, in autotreno... 1-5/9
GERMANIA ROMANTICA, in autotreno... 2-3/9
VIENNA, il viaggio del 1000 viaggi, in autotreno... 5-9/9
GARGANO e ISOLE TREMITI, in autotreno... 5-9/9
UMBRIA ROMANTICA, in autotreno... 6-9/9
SALISBURGO e LAGHI SALISBURGHESE, in autotreno... 7-9/9
IL TRIANGOLO DEL SOLE (Circuito della Muggia), in autotreno... 8-12/9
CAPPADOCIA (un tuffo nell'irreale cuore dell'Anatolia) in nave-autotreno... 8-22/9
FRAGIA, la città d'oro, in autotreno... 10-20/9
BUDAPEST, con la pista, in autotreno... 11-16/9
VIENNA, il viaggio del mille viaggi, in autotreno... 12-16/9
SAN MARINO, in autotreno... 15-16/9
GRAZ e VIENNA, in autotreno... 15-19/9
Prenotazioni Uffici UTAT

Beltrame Scuola

Perché perdere del tempo prezioso? Perché sprecare un anno?

L'ISTITUTO ENENKEL
Via Battisti 22 - Tel. 76 19 89
vi garantisce un'eccellente preparazione e vi apre nuove possibilità nel MONDO DEL LAVORO

MEDIE MAGISTRALI GEOMETRI
RAGIONIERI
DATTILOGRAFIA
STENOGRAFIA
PERFORAZIONE IBM

La legge della vita

Ritorno all'ovile

Dio ti fa ma, sovente, è il diavolo che ti accompagna. Spesso da pochi anni, un'impiegata trentenne e un commerciante quarantenne ebbero la gioia di venire visitati dalla ciccogna che depose nel loro nido un amore di bimba. La felicità sarebbe dovuta essere perfetta ma, al di fuori di ogni previsione, i due incominciarono a non capirsi più. E le polemiche segnarono, sovente, la fine di un amore. La giovane signora incominciò ad assentarsi di casa con la piccola e, al ritorno, il marito le dava il benvenuto con insulti e percosse. All'ultima fuga, la terza in ordine di tempo, le donne lasciarono un biglietto in cui diceva che non sarebbe ritornata più e, al perentorio annuncio, il commerciante si rivolse alla polizia. La picecola tornò, invece, all'ovile, seppur di nascosto, e dopo un po' di tempo, interrogata, sostenne che ad andarla ad abbandonare la casa e il marito era stata un'inimitabile forma di insofferenza.

Di che cosa? Non lo seppe spiegare. Impunita di mancata assistenza familiare e difesa dall'avv. Giorgio Trampus, p.m. l'avv. Calligaris, cancelliere Liliana Treiber, e sulle sue espressioni scende la sentenza che l'assolve perché il fatto non costituisce reato. Ha rifiuto la pace con il marito e ora vive d'amore e d'accordo. Tutto ha un prezzo a questo mondo e, sovente, persino la serenità. Che si paga con travagli, contrasti interiori e fughe. Più che da altri, da se stessi.

mir

La legge della vita

Ritorno all'ovile

Dio ti fa ma, sovente, è il diavolo che ti accompagna. Spesso da pochi anni, un'impiegata trentenne e un commerciante quarantenne ebbero la gioia di venire visitati dalla ciccogna che depose nel loro nido un amore di bimba. La felicità sarebbe dovuta essere perfetta ma, al di fuori di ogni previsione, i due incominciarono a non capirsi più. E le polemiche segnarono, sovente, la fine di un amore. La giovane signora incominciò ad assentarsi di casa con la piccola e, al ritorno, il marito le dava il benvenuto con insulti e percosse. All'ultima fuga, la terza in ordine di tempo, le donne lasciarono un biglietto in cui diceva che non sarebbe ritornata più e, al perentorio annuncio, il commerciante si rivolse alla polizia. La picecola tornò, invece, all'ovile, seppur di nascosto, e dopo un po' di tempo, interrogata, sostenne che ad andarla ad abbandonare la casa e il marito era stata un'inimitabile forma di insofferenza.

Di che cosa? Non lo seppe spiegare. Impunita di mancata assistenza familiare e difesa dall'avv. Giorgio Trampus, p.m. l'avv. Calligaris, cancelliere Liliana Treiber, e sulle sue espressioni scende la sentenza che l'assolve perché il fatto non costituisce reato. Ha rifiuto la pace con il marito e ora vive d'amore e d'accordo. Tutto ha un prezzo a questo mondo e, sovente, persino la serenità. Che si paga con travagli, contrasti interiori e fughe. Più che da altri, da se stessi.

GITE DELL'AURORA VIAGGI

Dal 12 al 26 sett. gite di 4 e 5 giorni a Lussino (Ciliga). Quote da lire 70.000 viaggio compreso.

15-17 sett. in pullman sull'isola di Arbe. Quota lire 55.000.

28-30 sett. in pullman sull'isola di Veglia ed al Lago di Pilivice. Quota lire 58.000.

30 sett.-5 ott. in nave e pullman lungo la Costa Dalmata. Quota lire 145.000.

7-12 ott. in aereo e pullman a Varsavia, Cestobova e Cracovia. Quota lire 275.000.

31 ott.-4 nov. in aereo a Parigi ed ai Castelli della Loira. Quota lire 298.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusura dell'annuale riunione conviviale del 20-23 del Rotary club Trieste che si terrà nella consueta sede, è previsto il «concerto al tutto del giorno» con i interventi dei soci su temi d'attualità.

Canzoni triestine

Lunedì 3 settembre è l'ultimo termine per la consegna delle composizioni inedite (testi e musica) in vista del secondo Festival della nuova canzone triestina, che si terrà nei giorni 27, 28 e 29 del mese prossimo. Le canzoni vanno spedite o fatte pervenire direttamente in via Dalmata 75. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi al 562626 nelle ore d'ufficio.

Borse scuola

Alle Politecniche Catturata in via Battisti 13 o di viale XX Settembre 16, vasto assortimento di borse e cartelle da scuola da lire 3.900 in su.

Corsi di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena di Trieste, informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua slovena. Quadriestrali per principianti, annuali di perfezionamento, per adulti e bambini, lezioni bi-settimanali, in orari pomeridiani e serali. Inizio corsi 1.º ottobre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente via Valentin 30, 1.º piano, tel. (040) 64459, tutti i giorni dalle 17.30 alle 20, escluso il sabato.

Tende a cassetta

Sconti del 20 - 30% in offerta di fine stagione da Tommasini Sport via Mazzini, 37.

Grana grattugiato 540 etto

In «fissa del portafoglio della grana» 4 Clientela, le Forme Grana Lombardi di via Carducci, 26 offrono il formaggio grana da grattugiare al prezzo ultrarapido di lire 440 l'etto.

Saldi da Lady Borsa

Continuano saldi tradizionali (al fante prezzi Catturata) con modelli 1979 di borsette estive e in pelle nel negozio Lady Borsa est in via Carducci 24. All'annessa boutique sita nella Galleria Caualich borsette di lusso firmate.

GITE DELL'AURORA VIAGGI

Dal 12 al 26 sett. gite di 4 e 5 giorni a Lussino (Ciliga). Quote da lire 70.000 viaggio compreso.

15-17 sett. in pullman sull'isola di Arbe. Quota lire 55.000.

28-30 sett. in pullman sull'isola di Veglia ed al Lago di Pilivice. Quota lire 58.000.

30 sett.-5 ott. in nave e pullman lungo la Costa Dalmata. Quota lire 145.000.

7-12 ott. in aereo e pullman a Varsavia, Cestobova e Cracovia. Quota lire 275.000.

31 ott.-4 nov. in aereo a Parigi ed ai Castelli della Loira. Quota lire 298.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

La flotta da diporto

Secondo le più recenti statistiche rese note dal ministero della Marina mercantile, nel due compartimenti marittimi del Friuli Venezia Giulia (Trieste e Monfalcone) risultano iscritte 3.918 imbarcazioni da diporto, per una stazza complessiva di 15.076 t.s.l. ed una potenza installata di 194.780 HP.

Le più numerose sono le imbarcazioni a propulsione meccanica con motore entro bordo: si tratta precisamente di 1.498 unità, per complessive 6.338 t.s.l. (pari ad una stazza media di 4,3 t.s.l. per unità), aventi una potenza globale di 157.539 HP (equivalenti ad una media di 106 HP per unità).

Quindi, vengono le 725 imbarcazioni a vela con motore ausiliario, che complessivamente totalizzano 5.851 t.s.l. e 14.094 HP, sono, cioè, imbarcazioni di stazza maggiore (in media, 8,2 HP per unità), con una potenza installata molto modesta (19,4 HP per unità).

Seguono 687 piccole (in media 1,4 t.s.l. per unità) imbarcazioni con propulsione meccanica fuori bordo, aventi una stazza complessiva di 968 t.s.l. ed una potenza di 13.157 HP, corrispondenti a 19,2 HP per unità (potenza pressoché eguale a quella media installata sulle imbarcazioni a vela con motore ausiliario), e 453 imbarcazioni a propulsione velica senza motore ausiliario, che complessivamente staziano 1.140 t.s.l. (in media, 2,5 t.s.l. per unità).

Inoltre, nei due compartimenti figurano iscritte 567 barche a remi, per complessive 658 t.s.l., pari ad una stazza media di 1,2 t.s.l. per barca.

La rotta del petrolio

In un anno, secondo le più recenti statistiche ufficiali diramate dall'Istat, nel porto di Trieste sono giunte 1.010 navi cisterna adibite al trasporto di prodotti petroliferi (con una frequenza media di circa tre unità al giorno), per una stazza complessiva di 13 milioni 14 mila ton, le quali hanno scaricato 30 milioni 156 mila tonnellate di petrolio.

Si è trattato precisamente di 396 petroliere in navigazione internazionale (per complessive 12 milioni 403 mila ton, pari ad una stazza media di 31.320 ton per unità), che trasportavano 22 milioni 638 mila tonnellate di prodotti petroliferi, equivalenti ad un carico medio di 74.643 tonnellate di petrolio per unità; e di 614 piccole petroliere in navigazione di cabotaggio, aventi ciascuna - in media - una stazza di 995 ton ed un carico di 843 tonnellate di prodotti petroliferi.

(a cura di Giovanni Palladini)

«Io lui tra i giovani ricordati a pag. 108 del III volume dell'opera di suo padre; e quel gesto ha illuminato tutta la mia vita, anche se poi copiosa di amarezze e di delusioni, ultima delle quali è la sua prosa, anche se sono tratto a credere che essa rappresenti il suo pensiero personale e non quello dei molti, troppi buoni italiani che lo hanno dato il voto.

«Ma non ritengo di poter passare sotto silenzio l'opera che con il suo discorso lei ha

arrecato a Trieste, ai suoi figli migliori, alla memoria degli italiani caduti per un ideale o una pura fede, al leggendario fumano (anch'io lo ho) che non liberarono Fiume per togliere un'altra concorrenza ai porti italiani, offesa recata a tutto quanto di nobile ed alto vi è stato nella storia del mio paese, ma lo consento, deplorando vivamente quanto lei ebbe a dire sul sacrificio di 800.000 italiani, morti - non per il riscatto delle loro libertà, ma secondo lei per eliminare dall'Adriatico la concorrenza del porto di Trieste.

«Non le può essere chiesto di ricordare le mirabili pagine di suo padre (pag. 104 e segg. del III volume de «Gli ultimi anni della dominazione austriaca a Trieste»), perché lei può liberamente pensare in modo diverso da suo padre, che nei primi numeri del «Nazione» risorta il 31 ottobre 1918, dimostrò quale grande anima di italiano egli fosse; ma le può essere chiesto di conoscere, quale deputato di Trieste, almeno la sostanza della storia dell'irredentismo, come fu sentito dalla parte migliore del popolo italiano e dalla parte migliore delle popolazioni giuliane, dalmate e trentine.

«Rilegga, la invito, o legga la vita dei nostri migliori: legga la vita di Battisti, di Sauri, di Rismondo e dei cento e più che si chiamano i caduti della forza, non perché fosse eliminata la concorrenza di Trieste agli altri porti italiani, ma perché fosse compiuto il vaticinio di generazioni di italiani: legga, se crede, le meravigliose pagine di Ruggero Timeo (Fauro) giovane di altissimo ingegno e di grande cuore, che seppe una l'azione al pensiero, morendo per l'Italia con una pallottola in fronte sul Pal Piccolo, nel settembre 1915.

«Esiste dal 1928 un volume edito dalla Compagnia volontari giuliani e dalmati, e che ne ricorda ben 208 di caduti morirono e 320 rimasero feriti. Legga, se crede, le motivazioni delle medaglie d'oro di tutta Italia, morte nella guerra del 1915 per l'Italia e vedrà quale animo, quale sentimento le hanno portate al supremo sacrificio.

«Nessuno, dico, nessuno è morto per eliminare la concorrenza di Trieste ai porti italiani: non certo è morto per tale fine Enrico Toti, mutilato di una gamba, quando il 6 agosto 1916, lanciato a quota 85 di Monfalcone, ultima parca, si stampellò sul nemico, dopo aver scritto al Duca d'Aosta: sono lusingato dalla speranza di morire da eroe per la patria e entrare tra i primi a Trieste (Non pensava certamente di eliminare una concorrenza ai porti italiani).

«E' veramente indegno ridurre un grande fenomeno ad una meschina questione di bottega. Sarebbe retorico qui evocare poeti e scrittori ma molte volte poeti e scrittori interpretano l'animo del popolo il meglio dei suoi governanti, e soprattutto meglio dei politici.

«Io lui tra i giovani ricordati a pag. 108 del III volume dell'opera di suo padre; e quel gesto ha illuminato tutta la mia vita, anche se poi copiosa di amarezze e di delusioni, ultima delle quali è la sua prosa, anche se sono tratto a credere che essa rappresenti il suo pensiero personale e non quello dei molti, troppi buoni italiani che lo hanno dato il voto.

«Ma non ritengo di poter passare sotto silenzio l'opera che con il suo discorso lei ha

QUANDO NON SI PAGA IL BOLLO DI CIRCOLAZIONE

La super sopratassa



Una carcassa abbandonata ovvero immondizie ulteriori nel parco dell'ospedale psichiatrico.

«A caccia dei trasgressori» potrebbe essere il titolo di questa foto. Dopo l'articolo apparso nei giorni scorsi, infatti, molti lettori, trasformandosi in segugi, hanno letteralmente battuto la nostra città secondo un numero incredibile di auto abbandonate o semplicemente con contrassegni di assicurazione e della tassa di circolazione scaduti. Sono così giunte in redazione numerose telefonate, che sono poi state diramate ai vigili urbani. Trieste, dunque, non vuole accettare un fenomeno che è purtroppo diventato abituale in molte altre città italiane.

I cittadini hanno risposto con civismo e la nostra iniziativa è servita a convincere qualche «incivile» automobilista a portare la propria vecchia auto dal demolitore, liberando un posto-macchina diventato ormai prezioso anche in periferia.

Nel precedente servizio abbiamo parlato dei contrassegni assicurativi scaduti e delle sanzioni penali previste, ma le auto abbandonate e anche alcune vetture in movimento spesso presentando scaduto anche il bollo della tassa di circolazione. In questo caso non è previsto il prelievo del mezzo da parte dell'autorità dei vigili urbani, ma la sanzione che l'automobilista deve pagare è molto alta. Oltre all'importo dovuto per il quadrimestre (o semestre) egli dovrà versare una maxi-sopratassa.

Facciamo un esempio: il proprietario di

un'Alfasud (14 cavalli fiscali), oltre alle 9.500 lire del quadrimestre, è costretto a versare 22.400 lire, equivalenti a un terzo dell'importo previsto per coloro che, invece, pagano la sopratassa dopo trenta giorni dalla notifica dell'infrazione, (85.100 lire).

Un'ammenda «modesta» è invece prevista per chi non espone il bollo o lo espone in modo non corretto. All'incasso automobilista viene elevata una contravvenzione di 5 mila lire, che scade a 9 mila dopo trenta giorni.

Fortunatamente nella nostra città gli evasori del bollo o dell'assicurazione sono pochi, a differenza di alcuni centri del Sud Italia, dove sono rari quelli che le «tasse» automobilistiche le pagano, ma sono in aumento le vetture abbandonate nelle vie periferiche o della zona industriale.

Come abbiamo scritto nel precedente articolo, per il mancato rinnovo dell'assicurazione, qualora l'auto venga lasciata in un'area pubblica, il proprietario della vettura finisce davanti al pretore, e di conseguenza arriva una super-ammenda fino a 300 mila lire. Per il bollo scaduto c'è invece solo la sopratassa. Dispiace rilevare che solo tali pene severe riescono a convincere gli automobilisti a portare la vettura ormai vecchia dallo spacciacarrozze. Rimangono sempre però i soliti «furbi» o pigri che preferiscono sfidare il carro atrezzi dei vigili urbani.

Cavalli fiscali	Sopratassa	Sopratassa ridotta a 1/3 per chi paga entro 30 giorni dalla notifica	Tassa dovuta per quadrimestre
10	33.100	11.000	3.700
11	47.300	15.800	5.300
12	56.700	18.900	6.300
13	67.100	22.400	7.500
14	85.100	28.400	9.500
15	99.300	33.100	11.100
16	122.900	41.000	13.700
17	144.900	48.300	16.700
18	160.700	53.600	17.900
19	182.700	60.900	20.300
20	201.600	67.200	22.400
21	223.600	74.600	24.900
22	245.700	81.900	27.300
23	261.500	87.200	29.100
24	283.500	94.500	31.500
25	305.600	101.900	34.000
26	409.500	136.500	45.500
27	437.100	145.700	48.600
28	464.700	154.900	51.700
29	492.300	164.100	54.700
30	519.800	173.300	57.800
31	547.400	182.500	60.900
32	574.900	191.700	63.900
33	602.500	200.900	67.000
34	630.000	210.000	70.000
35	657.600	219.200	73.100
36	685.200	228.400	76.200
37	712.800	237.600	79.200
38	740.300	246.800	82.300
39	767.900	256.000	85.400
40	795.400	265.200	88.400
41	823.000	274.400	91.500
42	850.500	283.500	94.500
43	878.100	292.700	97.600
44	905.700	301.900	100.700
45	933.200	311.100	103.800
oltre	33.480	11.160	3.720

Per potenze superiori a 45 cavalli la tassa e la sopratassa annua aumentano per ogni C.V. in più, dell'importo indicato in fondo a ciascuna colonna.

Nella prima colonna sono riportati i cavalli fiscali del motore, nella seconda la sopratassa da pagare dopo i trenta giorni dalla notifica, nella terza la somma da versare entro i trenta giorni e nella quarta colonna sono elencate le tasse di circolazione per un quadrimestre o un semestre a seconda del numero dei cavalli fiscali.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLA ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BARBABETTOLE	450 (-)	500 (-)
BIETTELE DA TAGLIO (BLEDE)	400 (400)	720 (800)
CITRULLI	360 (350)	720 (800)
CICORIA CATALOGNA	360 (350)	720 (800)
RADICCHIO VERDE	480 (800)	2160 (4000)
CIPOLLE BIANCHE	460 (-)	575 (-)
PAIOLINI	1035 (-)	1380 (1000)
ZATTUGHE	115 (-)	1440 (1800)
MELANZANE	115 (-)	345 (-)
PATATE	180 (-)	300 (-)
POMODORI COSTOLUTI	285 (250)	403 (400)
SEDANI VERDI	300 (700)	600 (800)
PEPERONI	230 (-)	690 (-)
ZUCCHINE	690 (300)	1035 (1000)

FRUTTA:

	MINIMO	MASSIMO
UVA	230 (-)	978 (-)
ARANCE	200 (-)	380 (-)
COCOMEI (ANGURIE)	100 (-)	140 (-)
SPINACI	288 (-)	805 (-)
MELONI	173 (-)	920 (-)
MELONI	230 (-)	748 (-)
PESCHE	230 (-)	1035 (-)
ARANCE	-	805 (-)

(*) Listino prezzi del 29.8.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale - I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo - (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 29.8.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 29.8.1979 - I prezzi si intendono per chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	- (24000)	- (24000)
CEPALLE	- (-)	- (-)
GUASTI GIALLI	- (-)	- (-)
MOLTI	- (-)	- (-)
MORMORE	- (-)	- (-)
ORATE	- (-)	- (-)
PASSERRE	- (-)	- (-)
PALOMBI (ASIA, CAN)	4000 (-)	4000 (-)
RIBONI	- (-)	- (-)
ROSPO (CODE DI)	- (-)	- (-)
SARDELLIE	200 (-)	750 (-)
SARDONI	- (-)	- (-)
SCOMBRI	- (-)	- (-)
TORNI	- (-)	- (-)
TROTE	- (-)	- (-)

CROSTACEI E MOLLUSCHI:

	MINIMO	MASSIMO
ASTICI	- (-)	- (-)
CALAMARI	- (-)	- (-)
CANOE	3000 (-)	3000 (-)
CAPELUNGHE	- (-)	- (-)
CAPELUNGHE	- (600)	- (600)
MITILI (PECCI)	- (1000)	- (1000)
SCAMPI (CODE)	- (-)	- (-)
SEPIE	- (-)	- (-)

FITTO CARNET DI «CITTÀVECCHIA VIVA» IN SETTEMBRE

Avrà nuove attrazioni la festa delle «casade»

Il comitato per la rivalutazione del centro storico di «Cittàvecchia Viva» ha predisposto per il mese di settembre un fitto «carnet» di manifestazioni; ecco il calendario:

29 settembre. Mostra fotografica di «Cittàvecchia Viva» al Centro Barbaan di piazza Barbaan dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste (g.c.) saranno di scena le immagini suggestive tratte dal libro «Cittàvecchia Viva» edito recentemente da questo comitato.

8 settembre. Palio di San Giusto: per la prima volta all'ippodromo di Montebello i cavalieri in rappresentanza delle proprie casate, si contenderanno il Palio rappresentando San Giusto in un gioco altamente spettacolare di chiara immagine medievale. Al termine della gara, fiaccolata per le vie cittadine con armerie, nobili in costume trecentesco e sbandieratori. I figuranti sbandiereranno il colle di San Giusto.

9 settembre. Rievocazione storica delle 13 Casade. Dopo aver reso omaggio al Vescovo ed all'altare delle 13 Casade nella chiesa di San'Antonio Vecchio, inizierà la seconda edizione della sfilata in costume trecentesco con la partecipazione di alcune centinaia di

figuranti, dame a cavallo e delegazioni di «Cittàvecchia Viva». Dopo aver percorso via Cavana, il corteo giungerà in piazza dell'Unità dove avrà luogo il giuramento dei fedeli al confalone triestino da parte delle casate. Seguirà la consegna del Palio al cavaliere vincitore della gara del giorno precedente. Concluderanno la rievocazione in piazza gli sbandieratori del Palio del Niballo di Faenza, ospiti lo scorso anno della manifestazione e che si presenteranno con nuovi numeri di prestigio, uno dei quali dedicato in particolare alle nobili 13 casade. Il corteo proseguirà verso il colle di San Giusto dove, nel cortile della chiesa, gli sbandieratori romagnoli si esibiranno in nuovi numeri di bravura. Spettacolo degli sbandieratori nel pomeriggio in piazza dell'Unità. Con questa ultima esibizione gli sbandieratori si congederanno dalla città.

In data da destinarsi, ex tempore di pittura Premio Cavana. Giunge anche questa manifestazione, che «Cittàvecchia Viva» realizza come di consueto in collaborazione con la Galleria d'arte «Al Bastione», alla sua seconda edizione. Il regolamento può

essere richiesto alla summenzionata galleria e alla segreteria del comitato «Cittàvecchia Viva». Anche in questa «gara artistica» ci sono alcune simpatiche novità, come la doppia classifica (per invogliare gli artisti a dipingere sul posto) e la creazione di un posto mobile di appoggio agli artisti (roulotte attrezzata). Nella stessa giornata i pittori potranno ammirare le tele per il successivo concorso.

16 settembre. Consegna degli elaborati del concorso di disegno e pittura. «Cittàvecchia Viva» ha convocato nella banda del ricreatorio di Cittàvecchia «E. Toti» in piazza Barbaan: premiazione dell'ex tempore.

Con uno scenario appositamente creato (pannelli, ecc.) nella mattinata di domenica 16 avrà luogo tale manifestazione — anch'essa di carattere rievocativo — in una piazzetta fra le più caratteristiche dell'antico rione.

Borse di studio — I bandi di concorso alle borse di studio che la Cassa di Risparmio mette a disposizione di giovani marinai e in disageate condizioni economiche possono essere consultate nella sede centrale dell'Istituto di credito e nelle segreterie delle scuole della zona in cui opera la Crt.

Rassegna delle gallerie

Gerli

Piero Gerli alla Comunale. Udinese, quarantenne, espone dal '68 e ha vinto numerosi premi nazionali. Espone con un colorato vivace e corposo, tipicamente friulano, quei problemi che confonde fra il mondo rurale e il mondo industriale, stilizzato che sono la continuazione della cultura medievale.

Di lui scrive Luigi Testa: «Ha operato le sue scelte in senso costruttivo. Vorrebbe che i quadri fossero fiori, che i bambini non soffrissero più la fame, che l'adulto avesse un colorito sano, che il mondo fosse un luogo di pace, come un fiore, che gli anziani non fossero messi da parte, come cani spazzati in attesa di una fine gloriosa e solenne. L'arte deve combattere anche questo».

E' chiara la derivazione da Zignara. Gli eventi che Zignara assegna alla sfera dei fenomeni naturali, li espone su tele di grande mole, per presentare momenti diversi che pur fanno parte della stessa realtà: le situazioni di disagio ambientale nel rione, i nuovi modi di intervento nei settori della salute fisica e mentale.

La fotografia è il mezzo più efficace di informazione: inquadra e delimita gli argomenti trattati, pone in risalto l'essenziale, senza distogliere l'attenzione dalla parola o nel freddo scienziatismo dei numeri. Siamo nell'anno di «Venezia foto-

grafia» e l'attualità del discorso visivo e obiettivo è stata assai bene assimilata dal fotografo e dal promotore di questa piccola mostra che rientra nella manifestazione-dibattito organizzata dalla circoscrizione comunale San Vito-Cittàvecchia.

Forse proprio perché, a causa dell'attualità, una rassegna in tutto simile a quelle che vengono prodotte in tutte le città d'Italia, ha qui, fra noi, vita avventurosa e contrastata. Tuttavia il messaggio è giunto a destinazione.

Mario soprattutto di Alessio Zerial, sensibile e geniale regista del film «La libertà è terapeutica» che racconta la trasformazione dell'ospedale psichiatrico con mano leggera, tanto acuta nel cogliere nell'individuo di valore universale della sofferenza, quanto estraneo alle lusinghe della provocazione e della polemica, da qualsiasi parte esercitata.

Di Salvo

Gigi Di Salvo alla Moderna. E' l'esordio di un pittore nato. La sua arte è quella di un pittore, l'odore a campitura piatta sul vetro, l'incantesimo di un racconto favoloso che scuote luoghi e abitudini di vita. La campagna con sempre rinnovata meraviglia.

Ma all'interno di questo spartito, ormai tante volte eseguito da tanti

DURANTE LAVORI DI SCAVO IN SALITA DI ZUGNANO

In luce un altro tratto dell'acquedotto romano



In salita di Zugnano di Poggi Sant'Anna, per lavori di allargamento e consolidamento della strada, una ruspa ha

fatto venir alla luce — e ovviamente in parte distrutto — un breve tratto dell'acquedotto romano di Bagnoli. E' quel-

lo stesso acquedotto che tempo fa, durante i lavori di scavo per le fondamenta degli edifici del nuovo complesso IACP di Borgo San Sergio, è apparso in ottime condizioni, tanto che l'impresa, in accordo con la Soprintendenza archeologica di Trieste, con uno speciale ed intelligente accorgimento, ha costituito un angolo nel quale i resti romani sono visibili e facilmente raggiungibili da chiunque. Il tratto in questione è conservato perfettamente nella sua integrità e risulta inserito nella base di uno degli edifici.

Lo studioso Fiorenzo de Farioli, che aveva fatto la segnalazione già domenica scorsa, ha espresso l'auspicio che anche in questo caso, come già fatto a suo tempo sul raccordo di via Brigata Casale, alla grande curva in salita dalla via Flavia, sulle pendici di Monte Castiglione, si possa facilmente conservare l'apertura del condotto nel muraglione, a ricordo della magnifica opera romana.

L'acquedotto proveniva dalla Val Rosandra e raggiungeva la città, seguendo per oltre 15 chilometri le curve di livello, con la incredibile pendenza del 2 per mille. Lo scavo, per arrivare entro le mura, avveniva sulla sella tra il colle di San Vito e il colle di San Giusto, all'orodromo Largo Ascanio Canali.

(Foto Ukovich)

Bertotti Frausin

Bruna Bertotti Frausin alla Comunale. Mugessana, ha ordinato personali a Salsiana, Vicoenza e Padova e ha ottenuto premi a Fer-

ra, Teramo, La Spezia, Salsomaggiore, Sanremo e Mirafiori. Anche questa mostra triestina è stata accolta con pronto e largo consenso. Nature morte floreali e paesaggi boschivi e collinari evocano un discorso continuo in toni morbidi e delicati.

G. M.

È TEMPO DI PELLICCE

A UDINE

viale S. Daniele, 45

(vicino piazzale Osoppo)

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

ore 9
grandiosa vendita di realizzo
di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

Sconti possibili, date le ampie agevolazioni ottenute nei massicci acquisti all'origine, di cui, il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE VENDITA	VALORE VENDITA
Visione Maschio	3.600.000	1.790.000
Visione pelle Int.	3.000.000	1.490.000
Visione Tweed	1.290.000	690.000
Bolero Visione	800.000	395.000
Visione Ginepro	1.490.000	790.000
Castorino Lontrato	1.400.000	680.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000
Opposum	1.090.000	490.000
Castorino Spitz	990.000	590.000
Capretto Asmara	550.000	270.000
Montone Doré	290.000	195.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Castorito	550.000	275.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Foca uomo	890.000	420.000
Parslano Z.	690.000	275.000
RitVolpe Green.	1.000.000	495.000
Giaccone uomo	100.000	65.000
Pellicce Bambino	100.000	49.000
Coperte lapin	140.000	70.000
Colli assortiti	10.000	10.000
Cappelli assortiti	10.000	10.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1979 con certificato di garanzia

UDINE - Viale San Daniele, 45

(vicino piazzale Osoppo)

VERONA, via Dietro Listone 1

BRESCIA, via Aurelio Saffi 10 (vicino cavalcavia Kennedy)

MOSTRE D'ARTE

Francesco Marino

a Grado

In considerazione del successo ottenuto, la personale di Francesco Marino alla galleria Kocian di Grado, che doveva chiudere i battenti domani mattina, aperta fino al 9 settembre.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENERE
ore 12-13.30 e 16-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

I LAVORI DELLA GIUNTA REGIONALE

Fondo sociale e agricoltura

La Giunta regionale, riunitasi ieri ha adottato una serie di provvedimenti nei settori sociale, culturale, dell'agricoltura e in tema di ricostruzione delle zone terremotate.

Il vicepresidente ed assessore alla pianificazione ed al bilancio, Coloni, ha svolto una relazione sull'utilizzo da parte della Regione delle provvidenze contemplate dal Fondo sociale europeo, con riferimento ai programmi di formazione professionale. In ordine a questa materia è stato, recentemente, emanato un nuovo regolamento della Cee, con l'introduzione di procedure per l'ottenimento dei benefici del Fondo stesso.

Inoltre, su proposta rispettivamente, degli assessori alla Istruzione, Carpenedo ed alle Finanze, Tripiani, sono state approvate le assegnazioni ed i finanziamenti per lo sviluppo della Istruzione universitaria e per la ricerca scientifica nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, nonché la concessione della garanzia regionale per un mutuo che sarà acceso dal Triestino stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, con relativo schema di contratto. Altre importanti deliberazioni, proposte dall'assessore competente, Del Gobbo, sono state prese per il settore agricolo.

La Giunta si è, pure, occupata dei problemi della ricostruzione del Friuli: gli assessori regionali ai lavori pubblici, Biasutti, ed alle Finanze, Tripiani, hanno informato sul funzionamento della Segreteria generale straordinaria, con specifico riferimento agli aspetti concernenti il personale, secondo gli adempimenti contenuti nella recente legge regionale, che prevede il potenziamento. Una nuova riunione dell'esecutivo è stata fissata per domani.

Il sen. Pellegrini sepolto a Osoppo

Si sono svolti ieri a Osoppo i funerali del senatore Giacomo Pellegrini, spentosi lunedì sera all'ospedale di Udine all'età di 78 anni. In precedenza a Udine,

Si concludono per 800 bambini i soggiorni estivi

Oltre 800 bambini hanno frequentato in luglio e agosto i soggiorni estivi organizzati dal Comune di Trieste. Nei giorni scorsi nelle sedi di Prosecco, Santa Croce, Banne, Rittmeyer di Barcola, e della Casa dello studente sloveno si sono svolte le ormai tradizionali feste di fine corso.

Nella scuola a tempo pieno di Banne, che ha ospitato due sezioni, è intervenuto l'assessore agli affari generali Seri mentre l'assessore alla sanità Perco si è recato in quelle di Santa Croce e di Prosecco.

I rappresentanti dell'amministrazione comunale, nel porgergli il saluto e l'augurio ai bambini e ai genitori presenti, hanno espresso il vivo compiacimento dell'amministrazione per l'ottimo grado di operatività e funzionalità raggiunto dai centri estivi e il vivo ringraziamento per l'impegno di tutti gli operatori (dirigenti, assistenti sociali e sanitarie, animatori, cuoche ed inservienti) nel garantire ai bambini preziosi momenti di arricchimento partecipativo, inventiva e creatività.

Le sedi che hanno ospitato i centri estivi erano collegate al centro cittadino con un servizio di autobus utilizzato anche per la Fusi, Villa Manin, Grotta, Grotta Gigante, Val Rosandra, Muggia, sul Carso, al Castello di Miramare. Sono stati visitati anche i musei e i centri cittadini più caratteristici.

UN TUFFO NEL PASSATO DELLA COMUNITÀ DELL'ALTOPIANO

Nozze carsiche a Monrupino secondo antica tradizione



Un gruppo di ragazzi di Monrupino sta preparando le tradizionali ghirlande di fiori per le «nozze carsiche».

Si rinnova, domenica prossima 2 settembre, sotto gli archi di ginepro di Monrupino, il secolare rito delle «nozze carsiche». Protagonisti di questa singolare e affascinante manifestazione storico-folcloristica, organizzata dalla cooperativa «Carso notro», saranno Graziella Lavin e Marjan Corpani, due giovani impiegati di Trieste che pronunceranno il loro

MARINA PECCHIAR È RIENTRATA DALLA «TOURNÉE»

Un'arpista triestina nell'orchestra europea

In una nostra corrispondenza di qualche giorno fa, riguardante i concerti della «European Community Youth Orchestra» nella Chiesa di Santo Stefano e alla Fenice di Venezia, abbiamo ricordato che fra i 130 giovani strumentisti (tutti sotto i 21 anni) appartenenti ai nove Paesi della Comunità Europea, c'era anche un unico rappresentante di Trieste: l'arpista Marina Pecchiar.



Marina Pecchiar

Appena rientrata a Trieste, alla fine del ciclo dei nove concerti 1979, ciclo svoltosi in otto città europee e conclusosi all'Albert Hall di Londra, Marina Pecchiar ha voluto farci visita per ringraziarci e per esprimere la sua soddisfazione per aver partecipato ad una manifestazione così eccezionale.

«È stato come un sogno - ha detto Marina - che ha realizzato magicamente tutte le aspirazioni di un giovane che intraprende la carriera musicale».

Richiesta di fornire ancora qualche sua impressione sulla tournée, Marina ha risposto di avere una serie di ricordi piacevoli che si accavallano un po' disordinatamente, per il rapido succedersi di viaggi in aereo e in treno, di grandi alberghi, di ricevimenti e, soprattutto, di nove concerti svolti in dieci giorni in sale fra le più prestigiose d'Europa, come il Palazzo del Papi d'Avignone, il Festival di Salisburgo, la televisione di Berlino, la cattedrale di Gand e l'Albert Hall di Londra.

Ricorda in particolare il periodo d'intenso lavoro (tre turni di prove al giorno) svoltosi nell'Auditorium di un grande albergo di Courchevel (Alta Savoia) a 2000 metri di quota dove ha avuto modo di constatare direttamente come il maestro Claudio Abbado ha saputo formare, in meno di una decina di giorni - da un gruppo di giovani provenienti da vari Paesi e da diverse esperienze musicali - un perfetto complesso orchestrale. Ma oltre al ricordo dell'efficienza artistica rimane in

Audizioni per l'orchestra del Verdi

La sovrintendenza dell'Ente autonomo del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» indice delle audizioni per violini di fila e viole di fila da tenersi presso la sede del Teatro nella settimana dal 17 al 22 settembre. Gli idonei verranno assunti dal Teatro ed entreranno a far parte dell'orchestra con contratto a termine. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione entro il 15 settembre alla sovrintendenza del Teatro (Riva Tre Novembre, 1 - 34121 Trieste) indicando il programma che intendono eseguire.

Arigiano al Festival dell'Unità e Delo

Inizia domani il tradizionale Festival de «l'Unità» e «Delo» nel giardino di Poniziana (v. Olindani). Durante il Festival si terranno dibattiti, incontri, concerti, spettacoli, funzionari stands gastronomici con specialità alla griglia. Il programma di domani prevede: alle ore 17 l'apertura, alle ore 18 un dibattito su «La situazione del settore sportivo a Trieste» con Gastone Millo, consigliere di amministrazione dell'Act e Mauro Galuz, segretario provinciale della CGIL.

Alle ore 20 il concerto di Carlo Moser e Mario Cagno, alle ore 21 il recital di Nicola Arigiano con il quartetto di Gianni Basso.

Il festival continuerà nei giorni sabato 1, domenica 2, lunedì 3 settembre.

Arte pro Arte

In riferimento all'invito di partecipazione alle elezioni, il Consiglio direttivo uscente di «Arte pro Arte» riconferma che l'assemblea generale dei soci, per il rinnovo dei quadri (Presidente, Vicepresidente, tre consiglieri di cui il Direttore Artistico) si terrà oggi alle ore 18 in prima e alle ore 19,30 in seconda convocazione.

Il «Carso» in Etruria

Domani alle ore 18, presso la sede del Circolo culturale «Il Carso», si terrà la riunione dei partecipanti al prossimo viaggio sociale in Etruria, programmato per la settimana dal 3 al 9 settembre.

In tale occasione sarà tenuta anche una introduzione illustrativa sui temi storico-culturali che saranno trattati lungo il viaggio.

FATALE DISGRAZIA IERI POMERIGGIO SULLA STATALE 202

Muore giovane in moto: batte la testa contro un paracarro

Un giovane è rimasto ucciso in un solitario incidente motociclistico nel tardo pomeriggio di ieri. È Renato Garofalo, 23 anni compiuti quattro giorni fa, abitante in via Gianni Marin 13, dipendente del nostro giornale.

A bordo della sua Honda 400 percorreva, intorno alle 18, la statale 202 scendendo verso Trieste. A 200 metri dall'incrocio con la Basovizza, a causa

Le Ferrovie per lo sciopero degli autonomi

La direzione compartimentale delle Fs informa che attuandosi il presuntivo sciopero ferroviario proclamato dal sindacato autonomo Fisfas dalle ore 21 di oggi alle ore 21 di domani 31 c.m., potranno verificarsi

carsi ritardi, soppressioni di treni, trasbordi su autoservizi sostitutivi.

I viaggiatori sono invitati a prestare particolare attenzione agli annunci che saranno diffusi nelle stazioni a mezzo altoparlante, di avvisi scritti e in ogni altra forma.

Particolare attenzione dovrà essere usata dagli utenti della strada nell'attraversamento delle sedi ferroviarie.

DOPO LA VISITA DI OPERATORI SUDAMERICANI AL PORTO

Fra Trieste e l'Argentina nuovi scambi commerciali

Il porto di Trieste è stato visitato da un'altra delegazione di operatori sudamericani, dopo gli incontri della scorsa settimana intercorsi fra la dirigenza dell'Eapt e alcuni esponenti del governo venezuelano. Questa volta si è trattato di un gruppo di esperti economici argentini, guidati dall'addetto commerciale dell'ambasciata argentina a Roma, dott. Stancanelli.

La visita al nostro porto della delegazione ha fatto seguito al viaggio che il direttore generale dell'Eapt, Ing. Colautti, ha fatto in Argentina dal 27 luglio al 3 agosto scorsi. Nell'occasione erano state sviluppate importanti trattative e formulate alcune proposte, tanto da indurre gli operatori argentini a compiere l'attuale sopralluogo alle infrastrutture portuali triestine e a verificare sul posto la possibilità di intese commerciali.

Nel corso della visita al porto, svoltasi lunedì e martedì, gli ospiti sono stati intrattenuti dal presidente dell'Eapt, dott. Zanetti. Vi sono stati anche

alcuni incontri, di carattere informale, con alcune categorie dell'utenza e degli imprenditori triestini, per discutere la possibilità di instaurare una cooperazione a livello portuale e fra le nostre imprese e quelle argentive, visto l'interesse dimostrato dagli operatori sudamericani su Trieste. Le opportunità operative offerte dal nuovo mercato verrebbero ora studiate e analizzate da tutte le categorie economiche cittadine eventualmente interessate ai nuovi potenziali traffici con l'Argentina.

Proposte e controproposte elaborate dagli spedizionieri e dagli industriali triestini costituiranno quasi sicuramente l'oggetto di un «pacchetto» che sarà presentato alle autorità e agli operatori argentini nel corso di una prossima visita che una delegazione triestina, guidata dal presidente dell'Eapt, dott. Zanetti, effettuerà in Argentina intorno alla metà di ottobre. A quanto è dato sapere, sarebbero in cantiere iniziative di vasto respiro.

L'interesse degli argentini per Trieste è la conseguenza di una campagna promozionale organizzata dalla dirigenza del nostro scalo presso le sezioni commerciali delle ambasciate di molti paesi stranieri. L'operazione, decisa a Trieste, è stata coordinata dal rappresentante del porto di Trieste a Roma e sta evidentemente dando i suoi frutti, non solo presso operatori stranieri già collegati al nostro scalo ma anche verso mercati del tutto nuovi per Trieste.

dall'acqua a fornire le proprie generalità. «Volevo sapere quale reato mi veniva contestato prima di mostrare i documenti», spiega il Trevisini - ma loro mi hanno messo le manette al polso, mi hanno fatto salire sul motoscafo e mi hanno portato alla stazione dei carabinieri di Miramare».

I reati contestati sono quelli specificati dagli art. 527 e 651 del codice penale, e cioè atti osceni in luogo pubblico e rifiuto di fornire le proprie generalità. Dopo un rapido accertamento il «naturalista ammanettato» è stato rilasciato.

Vaccinazione antirabbica

Il veterinario provinciale con propria ordinanza ha reso obbligatoria la vaccinazione antirabbica pre-infezionale dei cani di età superiore ai 3 mesi esistenti su tutto il territorio della provincia di Trieste.

Le operazioni di vaccinazione si concluderanno il 15 settembre. Per quanto riguarda il Comune di Trieste, la vaccinazione viene effettuata gratuitamente dai veterinari comunali nelle seguenti sedi: il canile comunale (via Orsera 8) tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11, nella direzione del civico macello (via Macelli 6 - adiacente al campo sportivo «Pino Grezar») tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12; al macello privato di Prosecco tutti i lunedì e venerdì dalle 10 alle 12.

Ammanettato perchè si bagna senza costume

Nuova incursione dei carabinieri sulle spiagge frequentate da naturisti dopo quella del 15 agosto scorso sulla «costa dei barbari». In quella occasione, come si ricorderà, uno dei militari esplose anche un colpo d'arma da fuoco. Questa volta non sono state usate le pistole, ma in compenso i carabinieri hanno fatto scattare le manette attorno al polso di uno dei naturisti. È accaduto ieri pomeriggio alle 15.30 in una spiaggia isolata situata nello spazio di costa compreso tra Canovella di Zoppoli e il porticciolo di S. Croce.

Un motoscafo dei carabinieri che stava transitando sotto costa in direzione di Sistiana ha scorto un gruppo di naturisti: quindi ha invertito la rotta e si è avvicinato fulmineamente alla spiaggia. Mentre alcuni naturisti frettolosamente si riversavano, uno dei militi scendeva a terra per identificare un paio di bagnanti che non avevano indossato il costume. Nel frattempo i carabinieri rimasti sul motoscafo ordinavano a Tullio Trevisini, 37 anni, operatore sociale, abitante a Trieste in via Coronio 6, (che in quel momento stava nuotando) di uscire

AVEVA PICCHIATO IL DERUBATO

Ladrunco recidivo condannato a 2 anni

Walter Pucer, 21 anni, nato a Capodistria, ma residente nella nostra città, era già sul filo del rasoio quando, il 5 maggio scorso, rubò l'autovettura di Claudio Pujat. Due procedimenti penali per furto, con la condizionale, gli avrebbero dovuto consigliare una diversa linea di condotta. Così non fu e Walter Pucer, rubata la macchina la portò in una via periferica e si accinse tranquillamente a smontarne i pezzi che gli interessavano.

Mentre si stava dando da fare con la batteria, ecco sopraggiungere il Pujat, seguito dalla moglie Carmen e dal figlioletto di pochi anni. Il Pujat riconosce la propria vettura, chiede al Pucer contezza del suo agire e per tutta risposta il Pucer esce dalla macchina e balza su di lui, montandone tentando la fuga. Compie una spericolata marcia indietro, rischia di investire la signora Carmen e il bambino, si divincola quando il Pujat che l'ha inseguito lo afferra per un braccio. Poi, inferocito, si sca-

glia sul derubato che sta cercando di trattenerlo e lo percuote duramente. Arriva gente, arriva la polizia e Pucer finisce in galera.

Ieri il giovane è comparso in tribunale (pres. Vecchioli, giudici a latere Esti e Bidoli, p.m. Brenzi, cancelliere Bernazza, imputato Pucer imputato. Interrogato, Pucer ammette il furto dell'auto, ma nega di aver percosso il derubato. Viene smentito dal derubato stesso e dalla moglie di costui. Il p.m. chiede per l'imputato 4 anni di reclusione e 300 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio, avv. Silvio Moro, fa un «distinguo» fra azione del furto e la successiva zuffa, affermando trattarsi di due momenti diversi e scagionati nel tempo e che pertanto non si può parlare di rapina, neppure impropria. Il tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, condanna il Pucer a 2 anni di reclusione, 200 mila lire di multa, alle spese di giudizio, e alla revoca della condizionale.



Renato Garofalo

È giunta poco dopo un'autolettiga della Croce Rossa (medico dott. Russi, infermieri Geromella e Escher, autista Zivco), ma il soccorso è stato vano. Sul posto anche gli agenti della polizia stradale di Trieste.

Renato Garofalo lavorava da alcuni anni al nostro giornale: attualmente, dopo periodi nella sala macchine e in altri servizi, era occupato nel reparto spedizione. I colleghi, rimasti tutti profondamente emozionati alla notizia della sua scomparsa, lo ricordano come un giovane buono, generoso, diligente lavoratore.

«Si faceva in quattro per chiunque, chiedere un piacere a lui era sempre una sicurezza», ha detto emozionato un suo collega ieri sera. «Aveva proprio un cuore d'oro».

Il «primo Lord del Mare» da noi 30 anni fa



Lord Louis Mountbatten, caduto vittima dei terroristi irlandesi, nella sua veste di «primo Lord del Mare» visitò, il 7 giugno 1948 la nostra città. La fotografia, scattata dal signor Gianni Alberto Vitrotti, mostra Mountbatten mentre, sulle Rive, passa in rassegna un reparto militare britannico.

l'inglese s'impara in via torrebiana 25

tel. (040) 69453-69140

Si sono aperte le iscrizioni a tutti i nostri corsi, come sempre con facilitazioni di pagamento:

- per principianti: il British Diploma in 27 settimane (ogni ulteriore lezione necessaria al superamento degli esami è gratis)
- per uomini d'affari
- per ragazzi (da 4 anni in poi) e liceali
- per prepararVi agli esami dell'Università di Cambridge e Londra
- insegnanti inglesi qualificati in T.E.F.L. (Teaching English as a Foreign Language)

THE BRITISH SCHOOL of Trieste

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL PRIMO SETTEMBRE CONVEGNO A VENEZIA

I nodi cruciali degli Enti lirici

VENEZIA — La difficile situazione in cui versano gli enti lirici italiani sarà esaminata il 1° settembre nel corso di un convegno dell'Associazione nazionale enti lirici e sinfonici (Anels) che si svolgerà a Venezia.

All'incontro è prevista la partecipazione dei sovrintendenti dei vari enti italiani i quali, minacciati, come è noto, di chiudere i teatri se non saranno presi provvedimenti urgenti per il settore.

Il presidente della Scala e presidente dell'Anels, Carlo Badini, ha anticipato a grandi linee i problemi essenziali che saranno al centro del dibattito. «Per quanto riguarda i finanziamenti — dice — c'è un arretrato di almeno dieci anni e a questo punto non vedo altra via che il ricorso agli istituti di credito con la conseguenza che avremo un aggravio solo di interessi del 20-25 per cento. Più che prestiti le banche dovrebbero fare delle aperture di credito sulla fiducia».

Ci sono però a giudizio di Badini, anche altri problemi che travagliano il settore: «Oggi è quasi impossibile formare un'orchestra di qualità — afferma — reperire personale tecnico specializzato e quadri intermedi. Non siamo riusciti con le strutture e il personale a seguire il ritmo dell'attività degli enti e oggi ci troviamo nell'impossibilità di un ricambio dei quadri professionali».

Badini ha poi ammesso che anche da parte dell'Anels sono stati commessi errori, come il livellamento dei teatri e il mancato pronunciamento sull'incisione della magistratura romana che portò in carcere alcuni mesi fa numerosi personaggi di spicco del mondo della lirica. Per questo è necessario cambiare subito strada, magari anche attraverso la tanto attesa legge di riforma che dovrà rivalutare la figura del sovrintendente e abolire ogni forma di sindacalismo corporativo.

Per cambiare rotta — secondo Badini — occorre un provvedimento «conclusivamente transitorio che garantisca l'attività degli enti fino al luglio del 1981. In questi due anni bisogna provvedere alla definizione di una legge di riforma seria, senza massimalismi ideologici, senza populismi».

Per quanto riguarda, infine, il problema della sponsorizzazione di cui si è tanto parlato nelle ultime settimane il presidente dell'Anels ha detto che

A Ferrara la rassegna «Il cinema e la città»

ROMA — Si svolgerà a Ferrara dall'11 al 23 settembre la rassegna «Il cinema e la città» organizzata dal comitato ferrarese manifestazioni culturali e turistiche con il patrocinio del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani e della regione Emilia-Romagna.

Quest'anno la rassegna avrà una nuova formula che si articola nei seguenti punti: una rassegna di otto film esclusi dal mercato italiano e degni di entrarvi, scelti tra quelli proposti dal sindacato nazionale critici italiani; una rassegna di film europei (quest'anno i film saranno forniti dalla Cineteca nazionale di Roma); convegno sul tema «Cinema e potere — la censura cinematografica in Italia dal 1945 al 1953».

Il convegno si svolgerà dal 21 al 23 settembre e sarà aperto da una relazione del senatore Giuseppe Branca, ex presidente della Corte costituzionale. Vi saranno comunicazioni di critici cinematografici e testimonianze di registi, mentre i rappresentanti di partiti illustreranno e discuteranno la loro posizione nei confronti della censura.

La manifestazione si concluderà il 23 settembre con la proiezione del film «Gli ultimi di Vito Pandolfi», come omaggio a un autore che ha avuto rapporti culturali di notevole importanza con Ferrara.

I diritti civili alla Viennale '79

VIENNA — E' in preparazione a Vienna la «Viennale '79», che si svolgerà dal 16 al 30 ottobre. Le proiezioni dell'ormai tradizionale manifestazione cinematografica verranno effettuate al cinema «Kunstlerhaus».

Il festival di quest'anno è ispirato a una frase del film di Francis Ford Coppola «Apocalypse Now», relativa ai diritti umani e civili. Sarà il motto entro il quale rientrerà la gran parte del film selezionati. A chiusura della «Viennale '79» si svolgerà anche una Viennale per bambini.

FILM CORAGGIOSO DELLA REGISTA ASSIA DJEBAR

Le donne d'Algeria



VENEZIA LIDO — «Le nouvelles femmes d'Alger», presentato al festival del cinema di Algeri, è lo sguardo di una donna araba sulle altre donne in un mondo in cui lo sguardo su una donna è una cosa proibita.

Lo dice la regista del film, Assia Djebar, che ha rilevato tra l'altro, che per arrivare a parlare con le donne arabe c'è stato un lungo cammino di lotta, mentre altre sono rimaste schiave. In Algeria, la reazione maschile è stata pesante.

«E' questo perché — dice Assia Djebar — nel film l'unico personaggio maschile, il marito, non apre bocca: esaltando l'opposto di ciò che in realtà accade, se si considera che in quella società il mondo esteriore è riservato agli uomini, mentre le donne sono «legate in quello interiore».

La Djebar ha, dunque, rovesciato la realtà («inventando» l'uomo muto che non dice una parola), e nel film, la donna esce e si guarda attorno, in quel mondo esteriore che le è ancora oggi proibito.

L'opera di Pasinetti trent'anni dopo

VENEZIA — Il ricordo di Francesco Pasinetti — promosso dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani, del quale egli fu socio fondatore — è stato celebrato a Venezia, realizzato in collaborazione con la Mostra del cinema di Venezia — sarà tenuto oggi 30 agosto con la proiezione del documentario «Francesco Pasinetti. La gondola (1942) e «Piazza San Marco» (1947, gran premio della mostra).

In sala convegni verrà esaminata l'opera dell'autore a trent'anni dalla scomparsa. Interverranno Michelangelo Antonioni, Ruggero Jacobbi, Vito Marcantonio, Giacomo Pellegrini, Bellarmino Randone. Saranno presenti il fratello Pier Maria e la moglie Lorenza.

Drupi entusiasma il pubblico polacco

MILANO — «Dopo il successo della precedente tournée di marzo, mi aspettavo parecchio entusiasmo, ma stasera siamo arrivati al fanatismo, quasi ad una «drupante»: così ha detto il cantautore Drupi rientrando a Milano dopo la conclusione di una tournée in Polonia, nel corso della quale ha tenuto 17 concerti in 14 città».

Il giro del cantante polacco è concluso con due concerti nella «sala congressuale» del Palazzo della cultura della capitale, gremita in ogni ordine di posti e dalla quale è potuto uscire soltanto con la scorta della polizia.

Tre ore dopo la fine del concerto, gruppi di fans ancora aspettavano al rientro in albergo e prima ancora all'uscita del ristorante, «E' stato così, con entusiasmo ancora più scatenato, durante tutti i concerti», ha detto Drupi.

In più località è dovuta intervenire la polizia, con lanci di lacrimogeni, per contenere l'assalto degli appassionati che volevano raggiungere il palco. «A Grudziadz, il 10 agosto, giorno del mio compleanno — ha aggiunto — c'è stato purtroppo anche un bambino gravemente ferito durante gli incidenti provocati dall'entusiasmo».

Patty Smith — La popolare cantante e poetessa americana terrà due concerti in Italia. Il 9 settembre sarà all'Antidisco di Bologna, nel giorno successivo si esibirà allo Stadio comunale di Firenze.

GRATTACIELO

TONY CURTIS
ROGER MOORE
ATTENTI A QUEI DUE...
ANCORA INSIEME

Video

Cina sconosciuta

Rete 2

«In casa Lawrence» (rete 2, ore 20,40, colore) — In onda la prima parte del «Giurato» di Glenn Jordan con Sada Thompson, James Broderick, Gary Frank, Kristy McNichol. La signora Lawrence è stata scelta come giudice popolare in un processo contro un messicano, accusato di avere violentato e ucciso una quindicina. Contro il parere di tutti gli altri giurati, la signora Lawrence sostiene che non ci sono prove sufficienti per condannare l'imputato, che grazie a lei viene proscioltto.

«Chung-kuo Cina» (rete 2, ore 21,35, colore) — Seconda parte del documentario di Michelangelo Antonioni, riproposto a sei anni dalla sua realizzazione e a pochi mesi dalla «arbitrazione» dell'opera del regista da parte degli attuali dirigenti cinesi. Emerge anche stasera gli aspetti di un paese essenzialmente sconosciuto ed affiora l'interesse del regista per i comportamenti umani. «Non ho realizzato tanto un film sulla Cina — spiega lo stesso Antonioni — quanto un film sulla Cina».

Rete 1

«Maratona d'estate» (rete 1, ore 13, colore) — Per la rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi va in onda la prima parte di «Giselle», coreografia di Coralli e Perrotti.

«Giandomenico Fracchia» (rete 1, ore 20,40, colore) — Si conclude il programma di e con Paolo Villaggio, regia di Antonio Falqui. Chi se non Fracchia potrebbe essere delegato ad aprire trattative con la controparte in seguito a una protesta sindacale? Ma è chiaro che Fracchia si annulla di fronte al capoufficio Aceti. Fracchia si rifà nel sogno asservendo il ruolo di un piccolo detentore di potere, così come nel sogno ha un vero e proprio «esplotto» nella recita aziendale dove nella realtà si esibisce facendo fiasco.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugilato; 19:45: Notiziario; 20: Speciale sport; 21: Un'ora con; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

«Radio F.M. 101 - 69.700 MHz» (rete 1, ore 13, colore) — Apertura programmi: 7:30 Notiziario; 8: El barbiere; 9: Astrofobia; 10: Musicalmente; 11: Senza titolo; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13:10: Notiziario; 14: Ultimo scalfare; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica;

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

PER IL MOMENTO LA PAROLA D'ORDINE È «PRUDENZA»

Quanto petrolio ci sarà nel Canale di Sicilia?

Gli interessati non si sbilanciano sui risultati delle perforazioni che per ora non permettono di valutare la consistenza dei giacimenti

MILANO — In due o tre occasioni, in questi ultimi mesi, si sono diffuse voci sul ritrovamento di giacimenti di petrolio al largo di Marina di Ragusa dove la Montedison sta conducendo ricerche attraverso una serie di trivellazioni affidate a una ditta americana altamente specializzata. Le notizie non ufficiali sui risultati delle ricerche stesse hanno tra l'altro provocato ulteriormente ripercussioni in Borsa dove il titolo della società ha segnato notevoli progressi.

Ora la domanda che tutti si fanno, dato che le voci sull'esito in parte positivo delle trivellazioni non vengono smentite, ma nemmeno confermate, è: questa: quanto petrolio c'è nel Canale di Sicilia e, nel caso, la consistenza del giacimento sarà economica e industrialmente sfruttabile?

A questo punto un invito al-

fornito il greggio di ultima qualità. Ora rimangono da completare le perforazioni sul terzo vertice del triangolo. Le trivellazioni dovrebbero entrare in funzione proprio questi giorni. «Se il mare è buono — si dice — i lavori dovrebbero essere completati entro un paio di mesi». Dunque a settembre o a ottobre si potrebbe sapere qualcosa di definitivo.

«Ma — si aggiunge — gli ostacoli non sono pochi. Siamo ben lontani dai tempi in cui incominciò l'avventura del petrolio», che ebbe origine 120 anni or sono quando Edwin Drake scavò il primo pozzo in Pennsylvania e trovò petrolio a una profondità di soli 21 metri.

Oggi la profondità si misura a chilometri specialmente in mare. Il pozzo esplorativo denominato «Mila 1», ha raggiunto i 3640 metri di profondità. Il che ha comportato spese dell'ordine di miliardi di lire. Le perforazioni in mare, come si vede, presentano molte difficoltà tecniche che fanno lievitare enormemente i costi di ricerca, per cui solo un grosso giacimento potrebbe rivelarsi remunerativo. Purtroppo è noto a tutti gli esperti del settore che la ricerca petrolifera è costellata di molti insuccessi.

Statistiche a livello mondiale dimostrano che solo in un pozzo esplorativo su circa venti si rinveniva idrocarburi. I risultati già ottenuti premiano comunque gli sforzi che la Società ha condotto in passato e sta facendo attualmente in questo settore.

I 60 uomini che a bordo della piattaforma di trivellazione al largo di Marina di Ragusa lavorano ininterrottamente con turni di dodici ore ci daranno in un prossimo avvenire una risposta più precisa sulla bontà e sulle dimensioni del giacimento ritrovato.

Comunque sono almeno dieci le società di servizio con notevole esperienza a livello mondiale nel campo delle ricerche petrolifere che controllano e studiano i dati raccolti nei pozzi in perforazione nel Canale di Sicilia. La corsa all'aggiudicazione dei lotti di mare è aperta quasi a testimonianza delle speranze che sorreggono i ricercatori.

In prospettiva, per quanto riguarda l'intera economia italiana, la ricerca di idrocarburi in terraferma e nelle profondità del mare che circondano la nostra penisola ha come obiettivo il raggiungimento di quote in grado di migliorare l'attuale situazione altamente deficitaria.

Oggi, su un consumo annuo di 95 milioni di tonnellate di petrolio, la produzione nazionale, inclusi i giacimenti della Valle Padana recentemente scoperti, non supera i 2 milioni di tonnellate: un traguardo ragionevole nella ricerca in corso su scala nazionale potrebbe essere quello di ottenere nel giro di alcuni anni la copertura di una larga parte del consumo interno.

Intanto la faccenda che si annida sopra il «Mila 1» è che è ben visibile dalla costa siciliana continua a generare speranze di buon raccolto. Ma

comunque si persevera, e a giusta ragione, nell'invito alla prudenza. Questo, per il momento, è la parola d'ordine. Non resta che attendere, pur nutrendo la speranza che un'eventuale prossima notizia ufficiale dia la conferma del ritrovamento del profondo del Mare Nostrium di un vero e proprio tesoro che sarebbe tanto utile al nostro Paese.

Luigi Pozzali

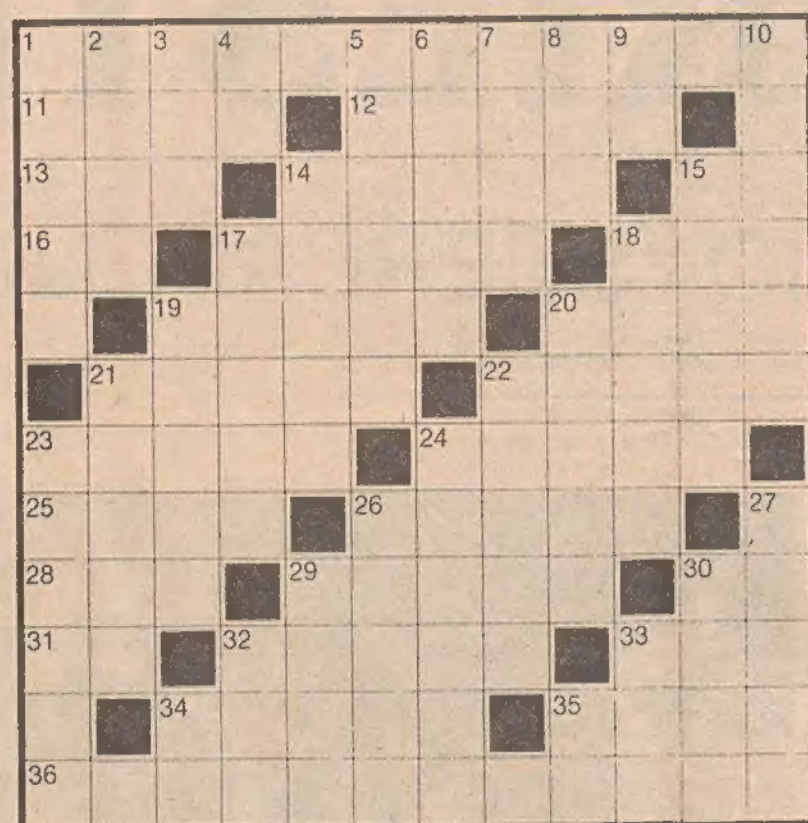
A Milano un salone su musica e Hi-Fi

MILANO — Oltre 1100 marche italiane ed estere presenteranno la loro produzione su una superficie espositiva di 56 mila metri quadrati alla 13.a edizione del Salone internazionale della musica e dell'alta fedeltà in programma a Milano dal 6 al 10 settembre prossimi. Ancora una volta la più importante rassegna europea del suono permetterà ai visitatori non solo di vedere ma anche di provare e controllare i prodotti esposti nei diversi settori in cui sarà suddivisa: strumenti musicali, impianti e accessori Hi-Fi, audiovisivi, musica incisa, attrezzature per discoteche e per emittenti radio-televisive, videostudi.

La vastità della produzione esposta è tale che il segretario generale della mostra, Roberto Berchet, ha dovuto estendere il quartiere espositivo, compiendo un giro di oltre 10 chilometri.

Numerosi produttori italiani ed esteri (in particolare statunitensi, giapponesi e tedeschi) interverranno alla manifestazione con importanti e interessanti novità tecniche tendenti a una sempre migliore esecuzione, interpretazione, incisione, registrazione e ascolto.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Nome di una città statunitense e di una canadese - 11 Grido - 12 Voce con all'apostrofo - 13 Perversa - 14 Se è grande è una cittadina - 15 Sigla di Caserta - 16 Sigla di Sassari - 17 Piccoli... voli - 18 Iniziali di Mozart - 19 Feriente crudo - 20 Città dell'Urss che si chiamò Molotov - 21 Si oppone a ragione - 22 Giocattolo che rimbalza - 23 Il numismatico ha quello delle monete - 24 Il dio del vino - 25 C'è chi l'ha mossa - 26 Lo fissa il manager - 28 In mezzo - 29 Quella bianca dà piena libertà d'azione - 30 Poco debole - 31 Articolo femminile - 32 Zampillo - 33 Pesca sott'acqua - 34 Ricoperto di un metallo prezioso - 35 La lista delle portate - 36 Famoso quotidiano statunitense.

VERTICALI: 1 Bambinella... esotica - 2 Opera di Mascagni - 3 E' simbolo di velocità - 4 Sigla di Gorizia - 5 Celebre ponte veneziano - 6 Un condimento - 7 Gli aspetti lunari - 8 Misure terriere - 9 Articolo maschile - 10 Insegna gentilezza.



OFFERTA SPECIALE
T. MAIER
VIA U. FOSSCOLO 5 - TRIESTE
(lat. piazza Garibaldi)
TEL. 730332

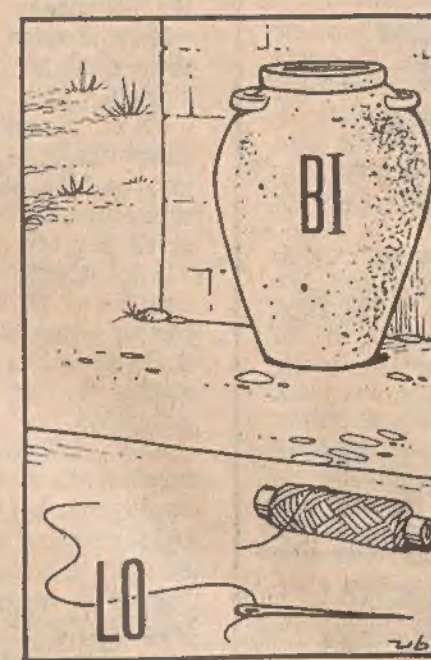
14 La Pravo della musica leggera - 15 Il nome di Cassola - 17 Frutti e percosse - 18 Raquel del cinema - 19 Pericoloso rettile - 20 Si dà amichevolmente sulle spalle - 21 Alta costruzione - 22 Si stringe alleandosi - 23 Van del cinema - 24 Bella, musicista ungherese - 25 Madre latina - 27 Gioco enigmistico - 29 Arde in chiesa - 30 Monticelli di sabbia - 32 Lo scrittore di Mupassant - 33 Figlio di Noè - 34 Le ultime lettere di Shaw - 35 Sigla di Milano.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 maracas; 6 ceri; 10 isar; 11 serie; 12 Castres; 15 tris; 16 assi; 17 solai; 18 Dia; 21 Scam; 23 AN; 24 mass-media; 27 martini; 29 MR; 30 torio; 31 poi; 33 Maori; 35 casa; 35 sism; 36 Yucatan; 40 sonar; 41 Taro; 42 ier; 43 damista.

VERTICALI: 1 macadam; 2 rissa; 3 Asti; 4 CAR; 5 Ares; 6 cetacei; 7 er Riad; 8 rill; 9 fesi; 13 asini; 14 Scusi; 18 lemme; 20 patto; 22 mimosa; 24 Miramar; 25 story; 26 Arianna; 28 romane; 31 patos; 32 essi; 34 futa; 35 cari; 37 Lot; 39 Cam.

REBUS (Frase: 8, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
L'81 anni = 81 anni.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italia Svevo» di corso Italia 9.

Come si chiamava la moglie dell'esploratore Robert Falcon Scott?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 23 agosto è «Stephen Senanayake». Ha vinto il libro la signora Giovanna Modugno; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

la prudenza è d'obbligo anche se la Società, per ammissione dei suoi organi di informazione, ha dichiarato di aver individuato significative manifestazioni di gas e di petrolio che sono oggetto di attente valutazioni. Un cenno di speranza dunque ma non ancora di certezza.

In proposito occorre precisare che la ricerca petrolifera normalmente avviene attraverso una serie di perforazioni realizzate in tre diversi punti dell'area prescelta. Finora i tecnici hanno scavato quattro pozzi situati su due dei tre vertici di un triangolo. Il primo pozzo ha fornito un discreto quantitativo di prodotto di buona qualità, il secondo e il terzo non hanno dato risultati soddisfacenti, il quarto, (chiamato Mila 4) è quello che ha

DAL MONDO DELLO SPETTACOLO

Si afferma Stelio Zori nell'imitare personaggi



Stelio Zori. (Foto Ukovich)

Nel vasto panorama degli esponenti dello spettacolo a Trieste Stelio Zori, trentatreenne imitatore di personaggi famosi, occupa un posto ben definito. Da quasi dieci anni si esibisce in pubblico proponendo una briosa galleria di caratterizzazioni ispirate ai più noti protagonisti del mondo artistico. Con le sue versatili corde vocali infatti si produce in riuscite e centrate imitazioni, raccogliendo applausi e simpatia. Da un po' di tempo poi le sue apparizioni sulle scene cittadine, ma anche in campo regionale, si sono fatte più frequenti.

Lo ricordiamo recentemente

ospite dello spettacolo al Castello di San Giusto, dedicato ai triestini protagonisti della classica «rimpatisti», con «Torna a Trieste» e poi, ancor più recentemente, nella Sagra della sardella promossa dall'Azienda di soggiorno di Trieste.

Ora questo eclettico e bravo artista nostrano è stato invitato a diversi spettacoli che si terranno in alcune località delle Tre Venezie, oltreché naturalmente a Trieste. Sarà un'opportunità interessante per il simpatico fantasista triestino di mettere in evidenza le sue qualità umoristiche, la sua scioltezza scenica e la sua duttilità interpretativa.

F. Mar.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

L'estetista in casa: bellezza a portata di mano

E' comparso in questi giorni nelle librerie cittadine per le edizioni De Vecchi di Milano, «L'estetista in casa» di Claude Laignelet tradotto da Michel Taccani. Si tratta di un interessante volume di 197 pagine nel quale l'autrice ci mette a disposizione delle lettrici il patrimonio delle sue personali esperienze e la conoscenza del mestiere per offrire a ciascuna suggerimenti e insegnamenti atti a conseguire un proprio tipo, una propria personalità estetica.

Il libro si articola in 15 capitoli che prendono l'avvio da quello dedicato alle «tendenze e colori» nel quale viene ripreso e ribadito il vecchio concetto tipocratico che «la nostra pelle è il riflesso del nostro insieme organico» ed il colore del «vero» ricolora il nostro stato di salute.

Nel capitolo «Le cure del viso», la Laignelet, premessa che è compito dell'estetista occuparsi delle pelli sane e pertanto non più di «aguarire» ma di prevenire, curare, prevenire l'invecchiamento dell'epidermide, ecc. fornisce ragguagli su questi o quei prodotti base i cui principi attivi sono rivolti per l'appunto a tali finalità.

Il capitolo contempla altresì tutte le cure che l'estetista è in grado di praticare, a seconda dei casi, dalla vaporizzazione all'estrazione dei comedoni (punti neri) al peeling leggero al cui scopo precepito è quello di schiarire la pelle e di renderla particolarmente levigata, al peeling curativo, alla disincrostazione elettrica (destinata alle pelli grasse), al trattamento elettrico di bassa e media frequenza, la cui finalità risiede nel combattere i cedimenti dei tessuti cutanei, e così via.

Notevoli importanza assume la trattazione dei problemi della pelle che prende in esame i vari tipi di pelle: quelle troppo spesse per una ipersecrezione delle ghiandole sebacee, quelle soggette all'acne, le pelli disidratate, le troppo secche, quelle troppo rosse (couperose e rosse).

diffusi), quelle soggette a rughe, per ciascuna delle quali vengono indicati il relativo regime dietetico, il tipo di vita, i prodotti curativi ed i trattamenti che l'estetista può operare in questi casi.

Un ruolo primario viene assegnato al trucco le cui funzioni si riassumono nel trasformare e proteggere il viso. E' una rifinitura — sottolinea l'autrice — quasi una scienza che richiede molto tempo di ricerca e gusto. A onta di quanto lo considerano vano ed assurdo il trucco è una meravigliosa maniera di viaggiare nel tempo, di evadere dalle cupezze contingenze della vita quotidiana, di sentirsi più vive e diverse. Quanto alla moda, cui anche il trucco non può sottrarsi, se da un lato va accettata, dall'altro va essa trattata solo ciò che piace, facendolo passare in seconda linea di fronte a degli imperativi che alcune circostanze impongono come il tipo di lavoro, la stagione, la propria personalità, ecc.

Gli occhi che costituiscono

no, secondo un detto che non ha tempo, lo specchio dell'anima, rivestono una cura che ogni donna intende dedicare al suo volto, particolare attenzione. Ad essi, Claude Laignelet, riserva una accurata trattazione, nella quale compendia tutta una serie di utilissimi suggerimenti, degni veramente di riflessione.

Assieme agli occhi vengono presi in esame le ciglia, le sopracciglia, e le palpebre e tutti i sistemi più pertinenti per enfatizzarli senza nocumento per questa parte tanto delicata del viso che va pertanto trattata con delicatezza.

La bocca è il secondo punto del viso che polarizza inevitabilmente lo sguardo, e pertanto non può essere trascurata sia sotto il profilo protettivo, in quanto fragile e tenera, che quello del trucco vero e proprio.

Non minore rilievo assume nel volto la dentatura che dovrà pur essa essere attentamente seguita e curata.

Nelle cure del proprio cor-

po non vanno poi dimenticate le mani, di ogni tempo decantate da poeti, pittori, letterati. Se gli occhi sono — come si è detto lo specchio dell'anima — le mani denunciano il temperamento individuale e le unghie lo stato di salute. Non mancano perciò nel testo tutti quei consigli idonei a mantenere le mani vive, elastiche, giovani, pulite, e quelli riservati alle unghie, ed ai loro problemi (unghie che si sfaldano, che crescono lentamente, ecc.).

Accanto alle mani e piedi dovrebbero altrettanto sollecitare la nostra attenzione qualche minuto al giorno è più che sufficiente per garantire se non piedi perfetti per lo meno curatissimi. Anche in questo settore non manca nel volume una nutrita teoria di suggerimenti pratici.

Procedendo nell'analisi delle altre parti del corpo, l'autrice si sofferma sul collo e scollatura, gambe, seni, ventre, schiena e fianchi disponendosi poi sull'importanza della doccia e dei bagni, sulle diete dimagranti, l'ervan-

do da ultimo un capitolo ovente per protagonista il sole e la pelle.

Quanto alle gambe esse rappresentano più di quanto si pensi uno dei punti più vulnerabili giacché hanno la tendenza a gonfiarsi facilmente con il caldo, stando troppo in piedi, indossando scarpe troppo strette ecc., e spesso tradiscono una cattiva circolazione evidenziata dall'apparizione di varici.

Caviglie e ginocchia, le zone critiche delle gambe, vanno sottoposte a cure abituali, peraltro molto semplici, che si compendiano nello sfregarsi giornalmente, meglio che con pietra pomice insaponata, che può talvolta irritare epidermidi piuttosto delicate, con una spazzola morbida e sapone grasso.

Durante l'estate, nulla di meglio di massaggiare queste zone una o due volte la settimana con qualche goccia di olio di mandorle dolci. Circa i piedi superflui che rappresentano spesso la costante affezione di molte signore e la loro depilazione, esistono in commercio vari prodotti praticissimi del quali va attentamente letta l'istruzione prima dell'uso.

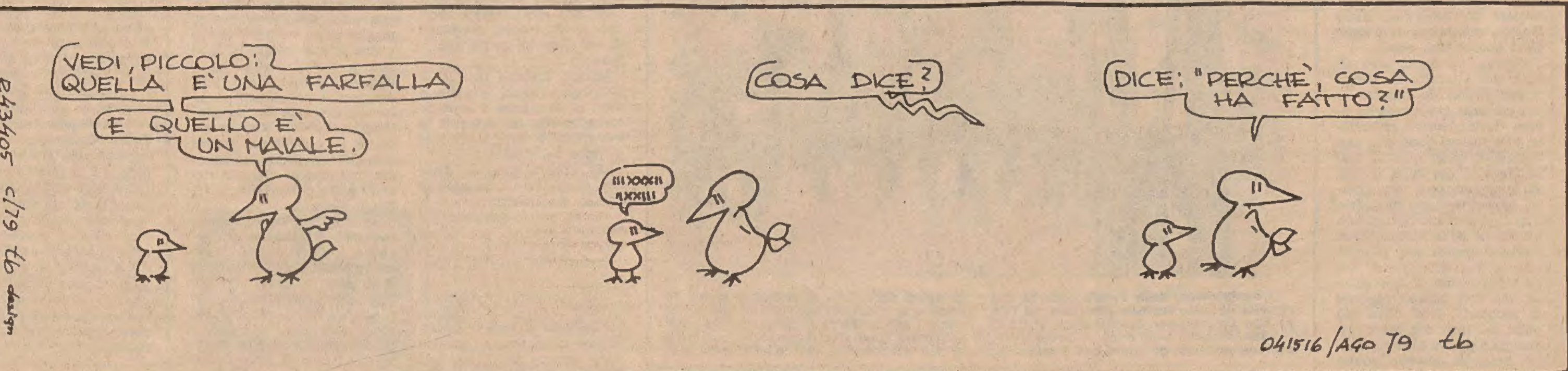
Anche le braccia che rappresentano un complemento della figura umana vengono spesso trascurate, ed i loro punti deboli, polsi, gomiti e ascelle, il più delle volte trascurati.

Quanto alle diete divenute in questi ultimi anni numerosissime, l'autrice saggiamente sottolinea la necessità di attuare soltanto sotto controllo medico, controllo che va seriamente seguito.

Il sole e la pelle è l'argomento conclusivo di «L'estetista in casa», un volume che corredato da foto a colori e bianco e nero nonché da disegni esplicativi dei vari soggetti trattati, può costituire un prezioso vademecum per quelle signore che temono in modo particolare alla loro estetica e ad evidenziare, con stile e del tutto innocui accorgimenti la loro personalità ed ottenere così esso un maggior senso di sicurezza.

Fulvia Costantindes

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



041516/490 79 66

I volti della vita



(Itafoto)
Ma sì, l'Australia dev'essere da qualche parte laggiù in fondo: basta consultare la guida e il modo per arrivarci si troverà. Non è detto che questa turista arrivi proprio dalla terra dei canguri, perché le scritte sulle maglie e sulle camicette non fanno testo, certo è che adesso è a Trieste e, anche a nome dell'Azienda di soggiorno, le auguriamo di trovarsi bene fra noi.

OROSCOPO DI OGGI

ARIE
Giornata nera a causa di una lite in famiglia e con la persona amata: anche se avevate ragioni da vendere non era il caso di prendersela tanto. Cercate, quindi, di riparlare al mal fatto con una spiegazione franca. Salute: attenzione al calo di temperatura e niente eccessi a tavola.

TORO
Periodo molto favorevole alle intese e alle decisioni sentimentali: sappiate approfittarne. Molti colleghi hanno invidia del vostro «finto»: non vi meravigliate quindi se cercheranno di danneggiarvi. Per gli ultraventenni e anche trentenni una lite serata fuori casa. Salute discreta.

GEMELLI
Affrontate con spavalderia una circostanza imprevista: disastrierte così coloro i quali miravano a danneggiarvi. Trascurate ora di perfidia l'intera nell'ambiente familiare. Situazione sentimentale un po' ingarbugliata: dovete avere più coraggio per chiarire tutti i punti oscuri. Salute buona.

CANCRO
Dovrete evitare di cadere in contraddizioni che potrebbero ostacolare il vostro obiettivo; altre volte vi è capitato, e sempre per lo stesso motivo. Prendetevi una lunga vacanza, ora che vi si offre la possibilità di fare un viaggio con la persona amata. Salute: molto dipende dal morale.

LEONE
A voi la scelta migliore, con prudenza e riserva: non fatevi consigliare da falsi consiglieri che desiderano il vostro male. Cercate di aiutare quel parente bisognoso: se è caduto in disgrazia non è stato per colpa sua. Una serata al cinema al riverà molto attraente. Salute eccellente.

VERGINE
Dovete usare diplomazia per evitare che i rapporti con i parenti della persona amata degenerino sempre di più. Anche in campo professionale dovete essere sempre più accorti: le nuove prospettive sono allettanti, ma potrebbero anche compromettere precedenti. Salute: riguardatevi.

BILANCIA
Gli astri in questo periodo sono del tutto neutrali, non avranno cioè nessuna influenza sulle vostre decisioni. Quindi piena libertà d'azione e piena responsabilità. Anche nel campo affettivo c'è bisogno di tutta la vostra volontà per rimuovere vecchi ostacoli. Salute: in netto miglioramento.

SCORPIONE
A meno questioni che vi stiano particolarmente a cuore natureranno in modo un po' diverso da quello desiderato. Avrete la giornata un incontro interessante che vi permetterà di chiarire precedenti dubbi e incertezze. Ottimi i rapporti in campo sentimentale. Salute: alti e bassi.

SAGITTARIO
Non lasciatevi ingannare da una circostanza che dovrebbe essere del tutto transitoria: si tratta di una promessa che viene sempre rinviata, ma che alla fine sarà mantenuta. In amore dovete fare buon viso a cattivo gioco in attesa della rinvincita (che non è molto lontana).

CAPRICORNO
Una vostra iniziativa personale è a buon punto: con il favore degli astri potrete cogliere presto il meritato successo. In campo amoroso si impone una valutazione obiettiva e serena della situazione onde evitare dei possibili errori. Serata di stensiva per gli ultraventenni.

ACQUARIO
Farete bene a non dare eccessivo peso a pareri e consigli che vi vengono da parte dei parenti: qualcuno vi vuole tenere un freno e potrebbe servirvi di chiunque per raggiungere l'obiettivo. Accettate l'invito di trascorrere una giornata in casa di nuovi amici. Salute: così, così.

PESCE
Ci sono in voi delle buone possibilità perché possiate portare a termine quella difficile questione: non ereditaria. Riuscirete ad accordarvi su alcuni punti controversi anche con parenti molto pigri. Novità favorevoli in campo professionale: avrete il tanto atteso aumento di merito.

ABBIGLIAMENTO ANDRE' CONFEZIONI

Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO
CONFEZIONI DONNA
ABITI SU MISURA
MODELLI ESCLUSIVI
CONFEZIONI IN PELLE

TENDENZE CONTRASTANTI MA IN GENERE VERSO L'ALTO DEGLI INDICI IN AUTUNNO

Alimentari: da settembre rincari del 5-10 per cento

impulso generale all'aumento dei prezzi sorretto da un forte aumento di quelli dei prodotti necessari al confezionamento dei generi alimentari e di largo consumo (materie plastiche, vetro, cartongesso, bande stagnative). Tuttavia, la rete distributiva può e deve fare la sua parte razionalizzandosi e rinnovandosi; secondo il Conad occorre un impegno reale per governare i meccanismi economici con provvedimenti e iniziative che incidano alla radice del fenomeno dell'aumento dei prezzi.

Panoramica su altri umenti

ROMA — Ed ecco una breve panoramica degli altri settori che dovrebbero essere interessati al rincari.

ABBIGLIAMENTO: le calzature autunno-inverno 79-80, secondo quanto si sta già rifiorando in questi giorni, costano, per i rincari del giugno, il 30 per cento in più; per il vestiario l'aumento è del 10-15 per cento. Gran parte del cresciuto costo della manodopera.

ABITAZIONE: man mano che entra in regime il sistema di controllo per non leggere sull'equo canone i fitti, i mutui sono adeguati in base al 75 p.c. della crescita del costo della vita stabilita dall'Istat. In questi quindi gli affitti sono cresciuti dell'11 p.c.

TRASPORTI: per treni e aerei.

Dall'Estremo Oriente

a Venezia una nave del Lloyd Triestino

VENEZIA — Venezia è stata scelta dal consorzio «Anzecs» come terminale della linea marittima Australia, Nuova Zelanda, Nord Europa, su cui naviga la m/n full containers «Moreton Bay». Si tratta di una nave adibita esclusivamente al trasporto dei contenitori: è di bandiera

inglese e viaggia per conto del consorzio di compagnie (di cui fa parte anche il Lloyd Triestino) denominato «Zaneca» (Australia, Nuova Zelanda, Europa containers service).

La lunghezza fuori-tutto è di m 227,3, la larghezza di m 30,5 e il pescaggio di 31 piedi. La stazza, inoltre, è di 27.000 t. Il carico destinato a Venezia era di 227 contenitori (ma la nave ne può portare circa 250) contenenti, per lo più, pell, lana, carne e pesce surgelati; Infatti di questi 227 contenitori 21 sono frigoriferi.

dine del 10 p.c. per i biglietti normali del treno, del 25 p.c. per i vagoni letto e le cabine e del 20 p.c. per le cuccette e i «rapid», per il biglietto dell'aereo si pagherà il 10 p.c. in più sui voli europei e dal 9 al 15 p.c. per i voli intercontinentali. La benzina è aumentata di 50 lire al litro, mentre il gasolio usato per i trasporti urbani dai pulman tur-

MEDICINALI: Il Cip entro il 10 settembre dovrebbe varare un aumento medio del 2 per cento in applicazione del nuovo metodo per la determinazione dei prezzi dei farmaci.

ELETTRICITA': il comitato prezzi si riunirà la prossima settimana per varare l'aumento di sette lire al Kwh la cui necessità è già stata accertata in sede tecnica dalla commissione centrale prezzi e dagli uffici del Cipe. L'incasso è di 3

COMUNICAZIONI: è in *pre-* parazione un aumento dell' tariffa telefoniche il cui effetto servirà per finanziare nuovi programmi di investimento della Sip. Si parla anche di adottare una tariffa a tempo per le comunicazioni

MONTEDISON — La Montedison comunica che il prezzo di vendita del biossido di titanio di sua produzione subirà un aumento con decorrenza 1.º settembre. Il biossido di titanio è un pigmento largamente utilizzato in molti settori produttivi (pitture e vernici, carta, materie plastiche).

EURODIVISE			
Tassi informativi (in %) del 28-8 validi per transazioni tra banche.			
	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	11-1/2	12-3/8	12-3/8
Sterlina br.	14-1/8	14	14-7/8
Franco sviz.	1-11/16	2	2-9/16
Marco ger.	7-1/8	7-3/8	7-9/16

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergeste 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41096. **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924. **PAVOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 63994. **MILANO:** Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 659865. **GENOVA:** via E. Ver-nazza 23, tel. 592569. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228326. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475394. **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315. **BRESSANONE:** via Battisti 2, tel. 53335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/55, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83868. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

A.A. FAMIGLIA con aiuto domestico cerca prestaservizi con referenze 8-17 circa. Ottimo stipendio. Telefonare venerdì ore pasti 22469. **14542 B** **A. MONFALCONE** vitto alloggio compenso offerto in cambio assistenza anziani. 040 724080 040 27133. **B** **CERCA** prestaservizi con referenze ore 8-13 cinque volte alla settimana, zona centro, tel. 61818. **14500 B** **CERCA** pensionata per servizi in cambio offresi camera, cucina ammobiliata. Rivolgerti al giornale. Battisti 13, 800 B. **SIGNEUR** solo cerca persona stabile avente ottime referenze, telefonare ore ufficio al 64569. **14504 B**

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

ASSISTENZA qualificata infanzia inabile anziana offresi. Telefonare 72321. **14461 B** **DIAGNOSI** neodiplomata scientifico, lingua inglese, patente B con mezzo cerca qualsiasi lavoro anche non di concetto. Tel. 72394 ore 12-14. **DIAGNOSI** neodiplomata con diploma radiotecnico offresi, telefonare 821605. **14550 C** **OFFRESI** baby-sitter referenziata, 22 anni, esperta nel trattare anche bambini piccoli. Telefonare al 65763, ore pasti. **14507 C** **OFFRESI** disegnatrice pratica ramo edile, tel. solo mattino 64908 oppure ore pasti 72361. **14508 C** **OFFRESI** pensionato volontario serio, a mezza giornata, anche mansioni massime, fiducia. Telefonare 739018 ore 13-15 o dopo le 20. **14534 C** **PERITO** chimico, esperienza biennale industria petrolchimica meridionale desidero trasferirsi nella regione nord (Friuli V.G.) vaglia proposte di lavoro. Sassari Farnoposta patente n. 2032855. **755 C**

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte esequiamo trasporti. Tel. 74941. **14438 CC** **A.A. PITTORE** tappezziere prezzi modici preventivi gratuiti. Tel. 751631. **14464 CC** **A. SGOMBERIAMO** appartamenti, cantine, soffitte, trilocali mobili, esequo trilocali. Tel. 757376 - 725597. **14233 CC** **ARTIGIANO** parchetista rifinitura pavimenti verniciatura posatura plastica e moquette. Tel. 752223. **14038 CC** **AVVOLGIBILI** in plastica e legno, tende alla veneziana e verticali, tendoni, e capottine da sole, porte a soffitto, pignoni, via Nordio 9, telefono 732833. **050281 CC** **ELETTROTECNICO** esegue riparazioni lavatrici cucine frigoriferi stufe, lavastoviglie, lavatori elettrici idraulici. Tel. 829168. **14458 CC** **PITTORE** tinteggiatura stanze appartamenti preventivi gratuiti, lavoro accurato. Tel. 824728. **14548 CC** **SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, trilocali mobili, esequo trilocali. Tel. 757376 - 725597. **14233 CC** **TRASLOCCHI** tutta Italia smontaggio montaggio mobili, preventivi gratis, tel. 731026 - 93612. **14552 CC**

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A. FATTORINO cui affidare diverse mansioni d'ufficio esterne cercasi. Telefonare al 64884. **14545 D** **A.A.A. GEOMETRA** esperto in restauri e piccole riparazioni, cui affidare direzioni lavori cercasi. Telefonare al 64884. **14545 D** **A.A.A. IMPIEGATO** pratica o esclusivamente in amministrazione stabili cercasi. Telefonare al 64884. **14545 D** **A.A. IMPIEGATA** 22-28 anni stenodattilografa spigliata buona dialettica italiana presenza disponibilità immediata non primo impiego assunzione inquadramento sindacale 3° livello commercio ottanta stipendio 14 mensilità presentarsi oggi ore 10-12. 16.30-19.30 Rabino s.r.l. via Coroneo 33. **148 D** **APPRENDISTA** stiraie cerca si pulitura e seccatura Candia via Canova 14. **14527 D** **ASSUMIAMO** impiegato o precario se competente ufficio ete referenze pretese scrivere a Pubblikompass cassetta n. 16 - H 34100 Trieste.

Continua in 16.a pagina

†
Tragico destino ci ha strappati i nostri adorati
Alessandro e Manuel Benedetti

Straziati dal dolore lo annunciano i genitori FELICITA e ALDO, il nonno MIRKO, gli zii ALDA, SILVANA, VLADIMIRO, ONORINA, TERESA, GIANNA, EDI, ARDUINO, GINO, MARCELLO, GIULIANA, SILVIA, GIUSEPPE e GERRY, i cugini MANUELA, DAVIDE, PAOLO, ROBERTO, ALESSANDRO, BARBARA, FABRIZIO, LIVIO, FRANCO e ROBERTO e ALEX (assenti).

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 13, dall'Ospedale Burlo Garofolo direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 30 agosto 1979

Partecipano al lutto la mamma e gli alunni della V «A».

Muglia, 30 agosto 1979

Partecipa al dolore dei genitori tutto il personale della Scuola Elementare di Muglia.

Muglia, 30 agosto 1979

Addolorati partecipano al lutto gli amici:

MARINA, WALTER e MAURO BESEDNIAK, GINA, BRUNO ed HELGA JOVEL, ORDINA e PAOLO CODAGNONE, ALMA, NEREO e MAURA PETRUZZI, WALTER e ANTONELLA ARGENZI, ARMANDO, GABRIELLA, MICHELE e STEFANIA SMIDERLE.

Muglia, 30 agosto 1979

Partecipano al lutto le famiglie:

ROSIELLO e SACCONNE.

Muglia, 30 agosto 1979

Si associano al lutto:

Famiglia PAOLO PETRUZZI e ANTONIO CAPUTO.

Muglia, 30 agosto 1979

Partecipa al lutto la famiglia GIANNI ROICI.

Muglia, 30 agosto 1979

Partecipa al dolore EMILIO ROSSI.

Muglia, 30 agosto 1979

Si associano al grande dolore:

ROSSY e FAMIGLIA, LAURA TOSCAN, ALDO GRUBER.

Muglia, 30 agosto 1979

Il G.S. FORTITUDE di Muglia partecipa al grande dolore della famiglia BENEDETTI.

Muglia, 30 agosto 1979

Partecipano al lutto le famiglie:

CHERZIL, LATTANZIO, BERNARDIS, SCOLZ, PINA, GIORGIO e CECCHI.

Trieste, 30 agosto 1979

Commosi partecipano al lutto famiglie: GIUSEPPE e ROBERTO de GIOIA.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipa al lutto la famiglia ANGILIERI.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipa al lutto la famiglia PASSERO.

Trieste, 30 agosto 1979

Si associano al lutto:

MARIO CHIURCO, LILIANA e FABIO, MIRO e SERENA PAVAR.

Muglia, 30 agosto 1979

Si associano al grave lutto le famiglie MARIO e ALBINO VIDALI e ANTONIO VERO-NESE.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano all'immenso dolore dei genitori le famiglie GIASETTI e FELICE.

Trieste, 30 agosto 1979

†
«Tra un fiore colto e l'altro donato l'inesprimibile nulla»
Marina Roccia

Tradita dal mare che tanto amavi per il senso di libertà e di immenso che riusciva ad infonderti, ci lasci la tua gioia di vivere.

I funerali seguiranno domani venerdì 31 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 30 agosto 1979

Si associano al lutto la zia VITTORIA MARTELLANI e la cugina EDDA GLESSI con la famiglia.

Trieste, 30 agosto 1979

Si associano le famiglie:

RISMONDO, CECCHETTI.

Trieste, 30 agosto 1979

Si associano:

NEREO COSOLI e famiglia, ORESTE PIEROTTI.

Trieste, 30 agosto 1979

L'Unione stampa filatelica italiana partecipa con viva commo- zione al lutto della famiglia di

IL PICCOLO si associa al dolore dei familiari.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano al dolore della famiglia:

gli zii MARIUCCI e VINICIO, famiglia CATALAN.

Trieste, 30 agosto 1979

IL PICCOLO si associa al dolore dei familiari.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano al lutto:

ADRIANA ed EGIDIO, ALESSANDRO e la mamma, GIORGIO, RITA.

Trieste, 30 agosto 1979

Ricorderanno con rimpianto

Marina

le amiche:

CHIARA, LUISA, RENATA, ROSSELLA.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano al lutto le famiglie:

ODO MORETTI, ENZO ROSSI, GENZO FLEURY.

Trieste, 30 agosto 1979

Commosi, partecipano al dolore i colleghi dei Telefoni di Stato.

Trieste, 30 agosto 1979

Ricordano con affetto la cara

Marina

gli amici della Cappella Under-ground.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipa al dolore la famiglia MARIO FURLANI.

Trieste, 30 agosto 1979

Gli amici tutti sono vicini a MAURIZIO in questo momento di grande dolore per la prematura scomparsa dell'indimenticabile sorella.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipa al lutto la famiglia ANGILIERI.

Trieste, 30 agosto 1979

†
Il giorno 27 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOM. Vittorio Scortecchi giornalista filatelico

Con profondo dolore e rimpianto ne danno il triste annuncio la moglie VELIA, la figlia FULVIA, le zie, gli zii, le cugine e i cugini unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 31 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 30 agosto 1979

Si associano al lutto la zia VITTORIA MARTELLANI e la cugina EDDA GLESSI con la famiglia.

Trieste, 30 agosto 1979

Si associano le famiglie:

RISMONDO, CECCHETTI.

Trieste, 30 agosto 1979

Si associano:

NEREO COSOLI e famiglia, ORESTE PIEROTTI.

Trieste, 30 agosto 1979

L'Unione stampa filatelica italiana partecipa con viva commo- zione al lutto della famiglia di

IL PICCOLO si associa al dolore dei familiari.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano al dolore della famiglia:

gli zii MARIUCCI e VINICIO, famiglia CATALAN.

Trieste, 30 agosto 1979

IL PICCOLO si associa al dolore dei familiari.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano al lutto:

ADRIANA ed EGIDIO, ALESSANDRO e la mamma, GIORGIO, RITA.

Trieste, 30 agosto 1979

Ricorderanno con rimpianto

Marina

le amiche:

CHIARA, LUISA, RENATA, ROSSELLA.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano al lutto le famiglie:

ODO MORETTI, ENZO ROSSI, GENZO FLEURY.

Trieste, 30 agosto 1979

Commosi, partecipano al dolore i colleghi dei Telefoni di Stato.

Trieste, 30 agosto 1979

Ricordano con affetto la cara

Marina

gli amici della Cappella Under-ground.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipa al dolore la famiglia MARIO FURLANI.

Trieste, 30 agosto 1979

Gli amici tutti sono vicini a MAURIZIO in questo momento di grande dolore per la prematura scomparsa dell'indimenticabile sorella.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipa al lutto la famiglia ANGILIERI.

Trieste, 30 agosto 1979

†
Il giorno 26 agosto a soli 17 anni è mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Frinzi

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio i genitori IRENE e UGO, le sorelle ROSANNA e RAFFAELLA, il nonno VINCENZO, la zia IDINA, assieme ai parenti tutti.

Roma, 30 agosto 1979

Il Direttore, i docenti ed il personale tutto dell'Istituto di Meccanica Applicata alle Macchine dell'Università degli Studi di Trieste partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito il collega ed amico prof. UGO FRINZI.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano al lutto:

SIRIO e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano al lutto per la morte di

Roberto

GIORGINA e BRUNONE

Trieste, 30 agosto 1979

STELVIO, LISELOTTE, FABRIZIO partecipano con affetto al profondo dolore.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano commossi al dolore dei familiari:

ALIDA BRAZZAFOLLI ved. LUGNANI con FLAVIA, LEA, MARZIA, LUIGIANO e PAOLO DAVANZO.

Trieste, 30 agosto 1979

Presidente, Direttore Generale, Collegi, Dirigenti e Personale della GRANDI MOTORI TRIESTE partecipano con profonda commozione al grande dolore dell'ing. UGO FRINZI per la scomparsa del figlio

Roberto

Profondamente colpito partecipa al lutto della famiglia il personale del Centro elaborazione dati G. M. T.

Trieste, 30 agosto 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Smotlak ved. Krmec

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 13.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per San Dorligo della Valle.

San Dorligo della Valle, 30 agosto 1979

Si associano al lutto i colleghi dell'Ufficio DON BAXTER.

Trieste, 30 agosto 1979

Partecipano al dolore dell'amico GUIDO, le colleghe ed i colleghi dei Laboratori DON BAXTER.

Trieste, 30 agosto 1979

Improvvisamente si è spento il nostro caro

Vittorio Naiaretti da Rovigno d'Istria

Ne danno il triste annuncio le sorelle RINA, MAFALDA, ITALIA e FEMMI, i cognati TONI e ALDO, i nipoti MARY col marito FRANCO, FRANCO con la moglie MATILDE, SERENA e i nipotini PAOLO, ELENA e MAGDA. I funerali seguiranno venerdì 31 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 agosto 1979

Per espresso desiderio dell'Esistente la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 30 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Arrigo Celli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 30 agosto 1979

Nel primo anniversario della morte di

Ugo Sebbeni

rimane viva in noi la Tua presenza.

Il fratello, le sorelle, i parenti tutti

Trieste, 30 agosto 1979

†
Il giorno 29 agosto è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari
Bruno Del Fabbro

Lo annunciano con profondo dolore la moglie FANIA ed i figli PAOLO e CLAUDIO, la sorella LUCIA con il marito DOMENICO LINARI ed i nipoti

ROBERTO e MICHELE, la zia FRANCA BINAGHI, lo zio LINO PADOANI unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al dott. NICOLO' PAVLIDIS e dott. ROBERTO SEMANI che lo hanno affettuosamente assistito.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIAGGIO DIMOSTRATIVO A BELFAST E IN UNA BASE AL CONFINE

La presenza della Thatcher rassicura l'Ulster colpito

BELFAST — Il primo ministro inglese, Margaret Thatcher, non ha perso tempo: dopo aver presieduto martedì sera una riunione dei suoi più stretti collaboratori, è volata ieri mattina a Belfast per essere testimone della prima mano sulla situazione interna, esaminare con le autorità locali, protestanti e cattolici, il da farsi per arginare l'offensiva dei terroristi dell'Ira ed evitare che il quadro, già drammatico, diventi tragico per la paventata rappresaglia degli estremisti protestanti.

Si è vista la prima visita compiuta dal premier nella tormentata provincia da quando risiede al numero 10 di Downing Street. Il viaggio è venuto a coincidere con la riunione straordinaria del consiglio dei ministri della repubblica irlandese (Eire).

Dopo aver sostato al capezzale dei soldati inglesi feriti nella sanguinosa imboscata di Warren Point, Margaret Thatcher, che era accompagnata dal ministro britannico per l'Ulster Humphrey Atkins, ha avuto uno scambio di idee con gli amministratori locali, e con i responsabili dell'ordine pubblico, in rappresentanza dell'esercito e della polizia.

Al centro delle conversazioni le misure di sicurezza da adottare per bloccare la offensiva terroristica degli irriducibili cattolici e prevenire la temuta rappresaglia dei «Combattenti per la libertà dell'Ulster», una organizzazione paramilitare di ispirazione protestante che sembra decisa a vendicare, a suo modo, i morti di Warren Point e la tragica fine di Lord Mountbatten e delle altre tre persone dilaniate dall'ordigno piazzato sulla pilotina del defunto ultimo vicere del India.

La visita è servita al primo ministro anche per taciare il polso della popolazione. Margaret Thatcher ha voluto attraversare a piedi il centro di Belfast parlando con la gente comune. Uomini e donne, molti in lacrime, le si sono fatti incontro per esprimere il loro dolore e la loro rabbia. Molti hanno chiesto misure di sicurezza contro l'Ira — più di un presente ha gridato «Ripristinate l'impiccagione» — e il premier, da parte sua, ha affermato: «Dobbiamo veramente trovare un modo per avere la meglio sul terrorismo». Congedandosi, la Thatcher è stata accolta dalla folla.

In un romanzo giallo l'idea dell'attentato

WASHINGTON — L'attentato dinamitardo in cui è stato ucciso Lord Mountbatten, a bordo di un'imbarcazione nel Mare d'Irlanda, era stato previsto con sconcertanti analogie in un romanzo giallo pubblicato tre settimane fa da uno scrittore di Chicago, Bill Granger.

Granger, che ha visitato più volte l'Irlanda e l'Ulster per documentarsi sulla crisi nord-irlandese, ha ispirato il suo «Thriller» intitolato «The November man» su un piano dell'Ira per far saltare in aria nel Mare d'Irlanda l'imbarcazione di Lord Slough, indicato come «cugino della Regina».

Unica, ma cruciale differenza con l'attentato in cui è morto Lord Mountbatten, è che nel libro il complotto dinamitardo viene svelato, all'ultimo momento, da un agente americano. «E' incredibile, è allucinante pensare che è veramente accaduto», ha commentato il famoso scrittore alla notizia dell'uccisione.

(nella Telefoto Ap), si è recata a visitare, nella contea di Armagh, la base dell'esercito a Crossmaglen, oggetto di ripetuti attentati dei guerriglieri dell'Ira. Crossmaglen, a pochi chilometri da Belfast, è stato il teatro di una sanguinosa battaglia al confine con l'Eire, che essi talvolta usano sui palli telegrafici bandiere irlandesi collegate a ordigni esplosivi.

Buckingham Palace ha annunciato intanto che i cadaveri di Lord Mountbatten, del nipote Nicholas e dell'anziana Lady Brabourne (consuocera di Mountbatten), verranno trasportati oggi in elicottero dall'aeroporto di Dublino a quello di Eastleigh, nello Hampshire, non lontano dalla residenza di Lord Mountbatten. Il principe Filippo e il principe Carlo saranno all'aeroporto a ricevere la bara, che verrà successivamente trasportata all'abbazia di Ramsey, dove Mountbatten sarà sepolto il 6 settembre.

Nel frattempo due persone fermate ieri nell'ambito delle indagini relative all'esplosione di Sligo compariranno oggi in Irlanda dinanzi ad un tribunale speciale. Essi sono i poliziotti di Dublino hanno confermato che i due Thomas McMahon e Francis McSherry, già accusati di far parte dell'Ira vengono attualmente interrogati dalla polizia.

La polizia irlandese ritiene di conoscere l'identità degli uccisori. Lo ha detto il vice primo ministro, George Colley, nel corso di una conferenza stampa. Ha aggiunto che la polizia ritiene che essi si trovino ancora in Irlanda, e ha precisato che la polizia dispone di persone sospette.

Colley ha annunciato inoltre che il governo irlandese ha posto una taglia di centomila sterline su chiunque darà informazioni che possano portare alla cattura dei re-



Cattolici in Polonia appoggiano Charta 77

VARSAGIA — Quasi 200 intellettuali cattolici polacchi hanno inviato una lettera al primate della Chiesa cecoslovacca, cardinal Frantisek Tomasek, esprimendo il loro appoggio per i dissidenti cecoslovacchi del gruppo «Charta 77», incaricati per la loro attività a favore dei diritti dell'uomo.

Gli intellettuali cattolici polacchi si proclamano «profondamente turbati per gli arresti e dall'imminente processo e dalle repressioni contro persone innocenti» in Cecoslovacchia.

CONFERENZA STAMPA IN AMERICA DEL BALLERINO RUSSO

Godunov: sono fuggito per ambizione artistica

NEW YORK — Alexander Godunov è comparso per la prima volta in pubblico. Romendo il silenzio di sei settimane, l'ex ballerino del Bolscioi di Mosca ha spiegato alla stampa quando e perché ha deciso di chiedere asilo politico negli Stati Uniti.

«L'atteggiamento di mio marito le dispiaceva, e lei non lo nascondeva. So che egli non si comportava secondo la linea del partito e sarebbe stato denunciato. Questo lo rendeva nervoso. Alla fine del 1974, Larkhin andò a Mosca e fu invitato da Godunov, che nel gabinetto, facendo scorrere l'acqua per timore che mi fossero i crocifissi nascosti, gli confidò di voler chiedere asilo in America alla prima occasione».

Gli echi della vicenda non si sono ancora spenti in Russia. Preso atto con grande compiacimento del patriottismo mostrato dalla compagnia Ludmila Vlasova, quale giornale avverte la necessità — con diversi giorni di ritardo — di illustrare ai suoi lettori le motivazioni che hanno indotto il marito a restare in USA.

Secondo la «Literaturnaja Gazeta», i «provocatori USA» avrebbero descritto con scrupoli del primo ballerino del Bolscioi promettendogli una montagna d'oro e un mare di whiskey. Il periodico omette attentamente di parlare di defezione. Si dice soltanto che Godunov è scomparso mercoledì scorso senza fare parola alla moglie delle sue intenzioni.

■ CODICI — La questione dell'aggiornamento dei vecchi codici di diritto civile è stato il tema principale di una riunione dei ministri della giustizia dei paesi del Consiglio d'Europa ad Aquisgrana.

PECHINO — I vice ministri degli Esteri Han Nianlong e Dindin Nho Uem si sono incontrati ieri a Pechino per l'ultimo dei sei giorni del negoziato sino-vietnamita che si trascina senza esito dall'aprile scorso.

A proposito della Cambogia, dove, secondo i vietnamiti, la situazione è ormai irreversibile, Han Nianlong ha detto che la Cina non disasta dall'appoggiare la lotta del popolo cambogiano contro i vietnamiti non «ritirare le loro truppe» dal Paese. E' la prima volta che sia pure indirettamente la Cina prospetta la possibilità che essa possa «desistere» dall'appoggiare i khmer rossi del primo ministro Pol Pot.

Secondo alcuni osservatori, potrebbe trattarsi di un modo per far capire ai vietnamiti che, se ritirassero le loro truppe, diventerebbe possibile una soluzione politica della crisi in Cambogia.

Per il resto, il discorso di Han Nianlong è stato dedicato a una requisitoria contro la politica del Vietnam, accusato di volersi vanterebbe un «dominio coloniale» sul Laos. La parte vietnamita, è stato ribadito che i negoziati in corso devono essere limitati alle relazioni bilaterali, e centrati anzitutto sulle urgenti misure per attenuare la tensione alla frontiera.

Il tribunale di Città Ho Chi Min (ex Saigon) ha condannato intanto tre studenti vietnamiti di origine cinese a pene detentive dai cinque ai nove anni per «congiure contro-rivoluzionarie». Nell'annunciato, la radio vietnamita ha precisato che i tre sono stati accusati di aver contattato, nell'ottobre '77, l'ambasciata cinese ad Hanoi, al fine di creare una quinta colonna cinese nel Vietnam.

L'Unione Sovietica ha proposto nel frattempo alla Cina una data tra il 18 e il 20 settembre per il prossimo inizio dei negoziati sulla normalizzazione delle relazioni inter-statali. I negoziati avevano preso forma con tutta una serie di note diplomatiche scambiate dai due governi fin dall'aprile scorso.

Per l'inizio della trattativa erano già previsti la sede di Mosca e il mese di settembre: la delegazione sovietica dovrebbe essere guidata dal vice ministro degli Esteri Leonid Tilyev, quella cinese dall'ambasciatore nell'URSS Wang Yujing.

DIBATTITO ALL'ONU SUL LIBANO

Young condanna i raid israeliani

NEW YORK — L'ambasciatore degli Stati Uniti Young ha presieduto ieri il Consiglio di sicurezza dell'Onu sul problema del Libano e, parlando a nome del suo governo, ha vigorosamente condannato i bombardamenti israeliani.

Regnando con inattesa ostilità, una nuova denuncia del Libano contro le incursioni israeliane sul territorio, il Consiglio si è riunito a mezzogiorno (le 18 in Italia) per ascoltare i rappresentanti del Libano, Francia, Stati Uniti, Israele e dell'Olp. Si è poi riconvocato per questo pomeriggio. Si prevede che Young lancerà un nuovo appello per porre fine allo spargimento di sangue nel Libano.

A nome del governo Carter, Young ha condannato dapprima gli atti «terroristici» contro Israele. Subito dopo, però, ha aggiunto: «Con lo stesso vigore condanniamo le politiche dei bombardamenti di artiglieria e degli attacchi preventivi contro città libanesi, villaggi, campi profughi, politica che Israele e i gruppi armati libanesi sostenuti da Israele hanno seguito negli ultimi mesi».

Il comandante delle forze dell'Onu (Unifil) in Libano, generale Alexander Erskine, ha detto intanto che i dieci militari dell'Unifil sono stati uccisi e altri tre feriti negli ultimi dieci giorni. «Siamo accusati da tutti», ha affermato Erskine. «Gli israeliani ci accusano di collaborare con i palestinesi mentre a Beirut si dice che noi cooperiamo con Israele e le forze del maggiore Saad Haddad».

Per la prima volta negli oltre due anni da quando ha assunto l'attuale carica, il ministro degli Esteri israeliano Moshe Dayan si è recato nel frattempo in uno dei territori arabi occupati e ha discusso a Gaza il futuro della regione con Hader Abdel Shafi, capo della locale «Mezzaluna rossa» è noto per le sue simpatie nei confronti dell'Olp.

Anche il descritto con «puramente accademici» e apparentemente priva di risultati concreti, l'iniziativa di Dayan è la prima presa in questo senso dal ministro degli Esteri dall'inizio dei negoziati per l'autonomia dei palestinesi della Cisgiordania e di Gaza. Pur essendo formalmente membro della delegazione israeliana a Mahabed, Dayan non aveva finora partecipato alle trattative.

Per parte loro, le autorità milizie libanesi hanno contestato a tutti i sindacati queste affermazioni del

Il modello capovolto



New York — Un modello che riproduce esattamente la caccia «F-111» è stato installato a pancia in su negli impianti Hughes di Rome per collaudare un impianto elettronico.

LE FORZE REGOLARI STANNO PER ENTRARE NEL CAPOSALDO DI MAHABAD

Si tratta un'intesa nel Kurdistan ma scontri e fucilazioni continuano

Ordine di catturare l'ex sovrano afgano

ISLAMABAD — L'Afghanistan ha creato squadre speciali per riportare in patria il re Zahir Shah che viveva in Italia. Egli fu mandato in esilio nel 1973 dal cugino, generale Mohammed Daud, che si proclamò presidente ma fu, a sua volta, assassinato nell'aprile 1978, nel sanguinoso golpe che portò al potere l'attuale governo filo-sovietico di Taraki.

Secondo il ministro iraniano, Hashem Sabaghian, la decisione purda del consiglio della città di Mahabed avrebbe accettato invece l'accordo, in base al quale l'esercito iraniano entrerà a Mahabed quando il governo di Teheran lo riterrà necessario. La decisione, secondo quanto Sabaghian ha dichiarato alla radio, è stata annunciata in un discorso del presidente di Teheran, ed i curdi hanno accettato il fatto che l'esercito deve entrare a Mahabed e farsi carico della sicurezza della città.

Ma queste affermazioni del

ministro degli interni iraniano, sono state contestate da un altro esponente del Partito democratico curdo (che dirige politicamente la ribellione). «Sono sicuro — ha detto il dirigente — che la delegazione non ha accettato che l'esercito entri a Mahabed. Nessuno a Mahabed è disposto ad accettare che l'esercito entri in città». Quanto alla radio di stato, essa, secondo l'esponente curdo intervistato, «distorce le notizie sulle trattative».

Sabaghian, da parte sua, ha

detto che nessuna data è stata fissata per l'ingresso delle truppe a Mahabed.

I combattimenti e le fucilazioni continuano intanto a insanguinare il Kurdistan.

La radio di stato iraniana riferisce che nella città curda di Jaldian è stato sferrato l'attacco a un attacco durato sei ore contro la guarnigione militare locale, ad opera di forze curde con armamento pesante. Un sergente dell'esercito è stato ucciso e la guarnigione è attualmente priva di acqua e di corrente elettrica.

Continuano anche le fucilazioni. L'agenzia ufficiale di informazione «Fars» riferisce che curdi sono stati fucilati a Zahedan (180 chilometri circa a Est di Mahabed), su sentenza del tribunale della rivoluzione islamica, secondo il quale i due erano «corrotti sulla terra e in guerra con Dio e i suoi emissari sulla terra». Martedì l'ayatollah Khomeini aveva inviato nuovi ordini ai suoi emissari in Kurdistan di schiacciare la ribellione: le fucilazioni sono aumentate immediatamente.

Secondo fonti curde, 57 nomi di sono stati fucilati nella giornata di martedì nella sola città di Saqqez, oltre ai 51 fucilati in tutto il Kurdistan dopo l'arrivo nella regione dell'ayatol-

lah Khomeini. I 57 fucilati a Saqqez sono stati condannati per attività contro-rivoluzionarie, e i loro cadaveri, crivellati di pallottole, sono stati gettati in strada, sotto gli occhi dei loro parenti.

Sono stati internati passati per le armi a Tabriz 14 detenuti che, nel tentativo fallito di evadere, avevano causato dei disordini nelle carceri locali. Le esecuzioni sono avvenute durante la notte.

I giornali di Teheran danno notizia di atrocità compiute dai curdi: riportando alcune dichiarazioni dell'ayatollah Khomeini, i quotidiani scrivono che due settimane or sono, a Paveh, i ribelli hanno infierito contro «Guardiani della rivoluzione», tagliando loro i genitali; altri ribelli, che indossavano le uniformi prese a «Guardiani» morti, avrebbero violentato donne e bambini in varie regioni curde.

A Mosca, la «Zvezda» denuncia da parte loro gli «arabi» e i «loschi disegni dei mullahi e i loschi disegni dei mullahi dell'Iran». «Sebbene la base su cui poggiava la grossolana interferenza imperialista sia stata minata, scrive l'organo del governo sovietico, essa non è stata rimossa completamente». «In Iran e al di fuori — nota l'autore dell'editoriale, Viktor Matveyev — esistono raggruppamenti che hanno cercato di approfittare della situazione, provocando complicazioni con gli stati vicini. Ultimamente, parecchie voci si sono levate a sfidare l'Iran perché interferisse negli affari interni dell'Afghanistan».

Oltre a detenere molti record, femminili nel volo motore e volo a vela (il suo ultimo è di due anni o sono in Austria sulle montagne del Salisburghese), Hanna Reitsch era nota per l'informazione di Kaplan è stata impressa compiuta su Berlino negli ultimi giorni del conflitto, quando atterrò nei pressi del bunker di Hitler nel tentativo di portare in salvo il «Führer».

L'aviatrice Reitsch sepolta a Salisburgo

VIENNA — E' stata sepolta a Salisburgo, nel cimitero comunale, Hanna Reitsch, la pioniera dell'aviazione femminile morta per infarto la scorsa settimana a Francoforte. La cerimonia si è svolta alla presenza di pochi intimi, per espresso desiderio della defunta.

Oltre a detenere molti record, femminili nel volo motore e volo a vela (il suo ultimo è di due anni o sono in Austria sulle montagne del Salisburghese), Hanna Reitsch era nota per l'informazione di Kaplan è stata impressa compiuta su Berlino negli ultimi giorni del conflitto, quando atterrò nei pressi del bunker di Hitler nel tentativo di portare in salvo il «Führer».

PECHINO E GLI USA POTREBBERO FAVORIRE UNA SOLUZIONE DI COMPROMESSO IN CAMBOGIA

La Cina sospenderà gli aiuti a Pol Pot?

Hua e Deng soddisfatti da e garanzie americane

Trionfale accoglienza a Mondale nell'antica capitale Sian

PECHINO — Il vicepresidente degli Stati Uniti Walter Mondale è partito ieri da Pechino per un viaggio in provincia, al termine di una visita con cui ha inteso dimostrare la volontà americana di rivitalizzare le relazioni con la Cina.

E' stata un'iniezione ricostituente, soprattutto per la previsione del viaggio del Presidente Carter in Cina all'inizio dell'anno prossimo. Ma la visita di Mondale ha voluto avere anche un significato internazionale: quello di presentare le relazioni cino-americane come un dato ormai imprescindibile nell'equilibrio strategico mondiale. «Qualsiasi nazione che cerchi di indebolire o di isolare ne-

gli affari mondiali assume una posizione contraria agli interessi degli Stati Uniti», ha detto Mondale ai cinesi nel più importante discorso del suo soggiorno a Pechino. A otto mesi dalla normalizzazione, le relazioni tra Cina e Stati Uniti sono dunque presentate con una nuova dimensione: determinano ora la scacchiera politica internazionale.

Per promuovere la collaborazione economica, il vicepresidente ha preannunciato una serie di «passi cruciali» decisi ora dall'amministrazione americana, in particolare l'apertura di una linea di credito alla Cina per due miliardi di dollari in cinque anni, e anche un impegno a sottoporre presto all'approvazione del Congresso l'accordo commerciale del mese scorso nel quale la Cina si era impegnata a limitare l'importazione di prodotti agricoli dalla Cina la clausola della nazione più favorita negli scambi commerciali.

Da parte cinese non si è nascosta la soddisfazione per i nuovi passi dell'amministrazione americana: in risposta alla domanda di un giornalista, Deng ha detto che queste misure bastano da sole a rispondere ai quesiti sull'andamento delle relazioni cino-sta-tunitensi.

Per quanto riguarda le principali questioni di politica internazionale, il vicepresidente americano ha indicato che è stato trattato con particolare ampiezza il problema dei profughi indocinesi. Mondale ha attribuito la responsabilità del loro esodo al governo di Hanoi, e si è unito ai dirigenti cinesi in una dura condanna del Vietnam per la sua occupazione illegale della Cambogia. C'era la strappa situazione in questo Paese, il vicepresidente ha auspicato una «soluzione politica» della crisi, in termini che si avvicinano molto alle posizioni «neutraliste» del principe Norodom Sihanouk.

Sono posizioni che la Cina non ha voluto finora condividere. Ma che potrebbe forse considerare accettabili, rinunciando, da parte sua, a soste-

vedute con il Ps pub rivelarsi, utile nonostante le contraddizioni flagranti nelle dichiarazioni del Ps. I comunisti si dichiarano a disposizione dei socialisti per fissare di comune accordo le modalità di trattamento di una visita con cui ha inteso dimostrare la volontà americana di rivitalizzare le relazioni con la Cina.

Per l'inizio della trattativa erano già previsti la sede di Mosca e il mese di settembre: la delegazione sovietica dovrebbe essere guidata dal vice ministro degli Esteri Leonid Tilyev, quella cinese dall'ambasciatore nell'URSS Wang Yujing.

PROVVEDIMENTI SOCIALI IN FRANCIA PER MITIGARE GLI EFFETTI DELL'AUSTERITA'

Barre tenta di prevenire l'autunno caldo

PARIGI — «Una spirale» la per tentare di sfatare l'austerità del dopo ferie: così il quotidiano «Les Echos», vicino agli ambienti imprenditoriali, ha definito a pirla una serie di previsti provvedimenti approvati ieri dal consiglio dei ministri francese, nell'intento di prevenire l'autunno caldo, promesso dalla centrale sindacale filo-comunista Cgt, la quale punta sul malcontento sociale causato dal forte rincaro dei costi della vita (+1,3 per cento in luglio) e dal progredire della disoccupazione.

Per rendere accettabile il primo alle categorie meno abbienti, il governo ha deciso di assegnare un'una tantum: di 200 franchi (38 mila lire) agli oltre due milioni di beneficiari (pensionati bisognosi) degli assegni speciali del Fondo nazionale di solidarietà, di portare da due a 400 franchi l'indennità per spese scolastiche versata in settembre a due milioni e 300 mila

famiglie e di maggiorare da 385 a 600 franchi il complemento d'assegni familiari versato alle famiglie (2 milioni e 800 mila) che hanno un bambino di meno di tre anni o almeno tre figli a carico.

Allo scopo di combattere più efficacemente la disoccupazione, il consiglio dei ministri, — il quale ha, d'altra parte, deciso di maggiorare del 2,2 per cento il salario minimo garantito (Smig) che passa da 2.114 a 2.181 franchi mensili — ha varato un programma supplementare di lavori pubblici nazionali e della rete stradale nazionale. Altri fondi saranno stanziati per favorire le economie di energia nelle case.

Il consiglio dei ministri ha infine deciso misure destinate ad agevolare l'ottenimento di prestiti per l'accesso alla proprietà dell'alloggio ed il restauro degli alloggi vuoti. I provvedimenti così adottati comportano stanziamenti per un ammontare globale di 4 miliardi e mezzo di franchi: 2 miliardi saranno spesi per l'applicazione delle misure sociali; 2,5 per le misure economiche.

I provvedimenti adottati dal governo francese erano attesi. Fino a luglio si parlava, però, del mese d'ottobre. La decisione di accelerare i tempi, applicando subito tali misure, va quindi interpretata come una conseguenza del deteriorarsi della situazione sociale e come una risposta alle severe critiche mosse alla gestione Barre non solo dai sindacati e dai partiti di opposizione, ma anche dal partito neogollista Rpr, che fa parte della maggioranza governativa, e dall'insieme della stampa.

Resta il fatto che il primo ministro conferma implicitamente di non avere alcuna intenzione di modificare la sua politica. Il metodo impiegato è identico a quello usato alla fine dell'estate 1977: fra l'irrigidimento della politica d'

austerità e il rilancio economico, gli aiuti sociali e l'altro i loro partigiani, il professor Barre ha scelto la via di mezzo.

Il partito comunista francese ha contestato intanto il principio di un incontro con il Partito socialista. Lo comunica l'ufficio politico del Pcf, per il quale uno scambio di vedute con il Ps pub rivelarsi, utile nonostante le contraddizioni flagranti nelle dichiarazioni del Ps. I comunisti si dichiarano a disposizione dei socialisti per fissare di comune accordo le modalità di trattamento di una visita con cui ha inteso dimostrare la volontà americana di rivitalizzare le relazioni con la Cina.

La risposta favorevole del Pcf, che potrebbe portare a un inizio di coordinamento in limiti di accordi di collaborazione, in vista di un'offensiva della sinistra contro la politica economica e sociale del governo, era già prevista dagli osservatori la settimana scorsa, dopo che un comunicato dell'ufficio stampa del partito aveva annunciato che la proposta socialista sarebbe stata esaminata dall'ufficio politico con uno spirito costruttivo.

■ POSTE — L'amministrazione delle poste federali tedesche chiuderà il bilancio di quest'anno con un saldo attivo di circa due miliardi di marchi (900 miliardi di lire).

DIPLOMATICO SPARITO NELL'UNIONE SOVIETICA

Stoccolma riapre il caso Wallenberg

STOCOLMA — Il primo ministro svedese Ola Ullsten ha fatto una richiesta ufficiale al presidente del consiglio sovietico Kossighin per avere informazioni su Raoul Wallenberg, un diplomatico svedese scomparso nell'URSS nel 1945.

Le indagini sulla sorte di Wallenberg procedono da più di 30 anni. Durante la seconda guerra mondiale egli aiutò a fuggire dal ghetto di Varsavia, e fu arrestato dal regime nazista. Dopo la guerra, fu arrestato dalle autorità sovietiche, accusato di spionaggio e portato nell'URSS, dove fu processato, dichiarato colpevole e inviato in carcere. Nel 1947, dopo ripetute richieste svedesi per ottenere la liberazione del diplomatico, le autorità sovietiche comunicarono che Wallenberg era morto in carcere il 17 luglio di quell'anno.

Dopo il 1947 — tuttavia — numerose persone hanno sostenuto di avere visto Wallenberg nell'Unione Sovietica. L'ultima iniziativa svedese è stata provocata da una di queste asserzioni, fatta da un cittadino sovietico di nome Jan Kaplan, il quale sostiene di essersi incontrato con un uomo, che egli dice era Wallenberg, nell'URSS nel 1975. L'informazione di Kaplan è stata trasmessa alle autorità svedesi da Abraham Kalinsky, un ebreo polacco che vive in Israele e che è stato in prigione nell'URSS alla fine degli anni Quaranta.

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

